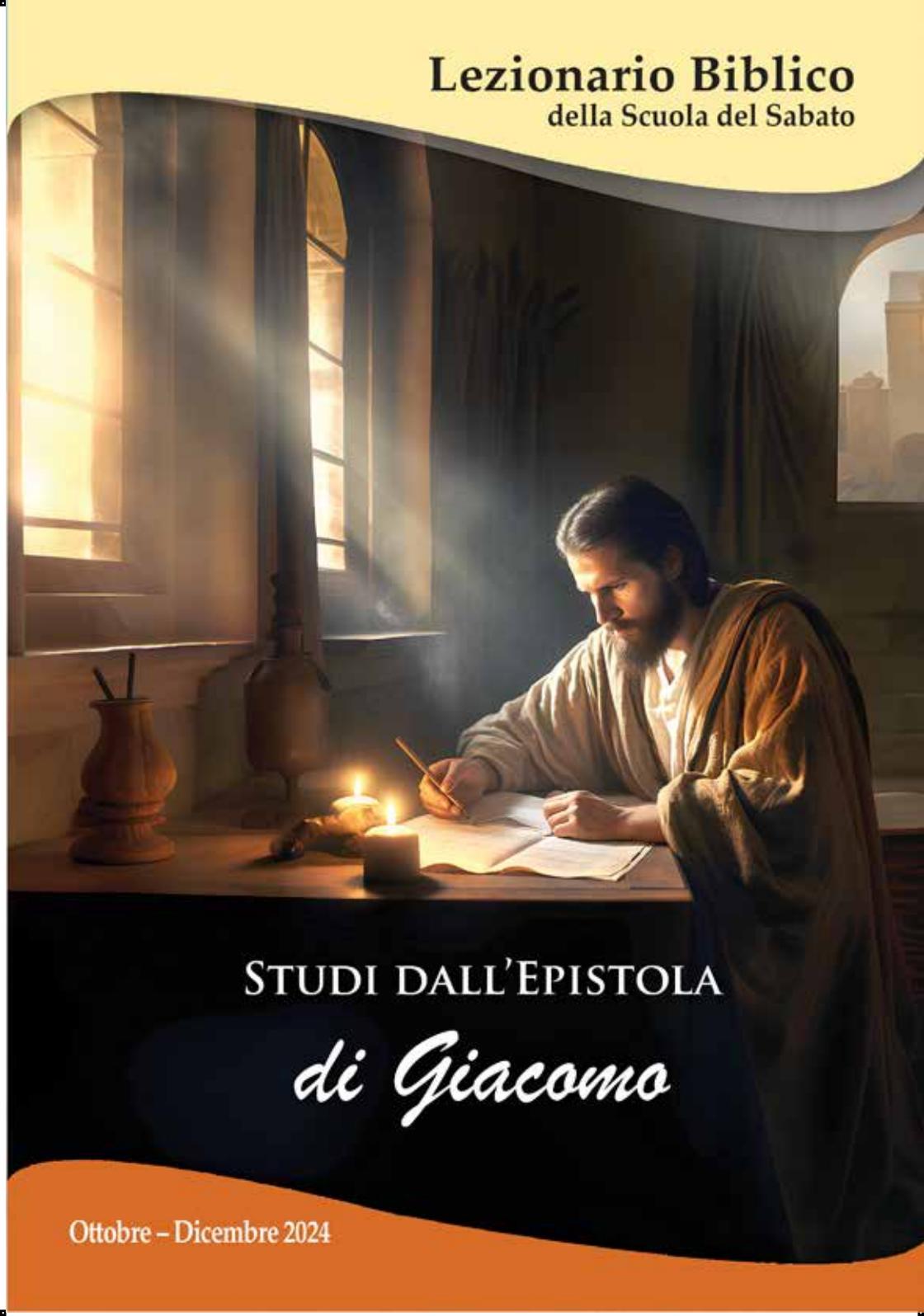


Lezionario Biblico

della Scuola del Sabato

A man with a beard, wearing a white robe, is seated at a desk in a room with a window. He is writing in a book with a quill pen. The room is dimly lit, with light coming from the window and two lit candles on the desk. The scene is set in a room with a window and a vase on the desk.

STUDI DALL'EPISTOLA
di Giacomo

Ottobre – Dicembre 2024

INDICE

1. Il messaggio di Dio attraverso Giacomo
2. Sapienza per resistere
3. Affrontare la tentazione
4. Mettere in pratica la fede
5. Vincere il pregiudizio
6. La fede in azione
7. Pregare prima di aprire la nostra bocca
8. Scegliere cosa pensare
9. Mansuetudine di saggezza
10. Vincere i nostri problemi di atteggiamento
11. Adottare una veduta più umile
12. Concentrarsi sul Cielo
13. Sopportare per fede

Il Lezionario biblico della Scuola del Sabato è un programma di studio quotidiano basato solo sulla Bibbia e sullo Spirito di Profezia, senza commenti aggiuntivi. Le domande sono le più brevi possibili, per fornire dei pensieri diretti e concisi. Le parentesi sono messe in alcuni casi per assicurare la chiarezza, l'esatto contesto e la dolce leggibilità. Si raccomanda un ulteriore studio alla fonte.

Il Lezionario biblico della Scuola del Sabato (USPS 005-118), Volume 100, N. 4, Ottobre – Dicembre 2024 è pubblicato trimestralmente dal Dipartimento della Scuola del Sabato della Conferenza Generale degli:



Păzitorul Adevărului

Editura Păzitorul Adevărului

str. Morii, nr. 27

505200 Făgăraș, jud. Brașov

Tel: 0268 213 714 Fax: 0268 214 111

e-mail: info@farulsperantei.ro

www.farulsperantei.ro

AVVENTISTI DEL SETTIMO GIORNO

– MOVIMENTO DI RIFORMA,

5241 HollinsRoad,

P.O. Box 7240, Roanoke, 24019 Virginia, U. S. A.

Per l'Italia: Largo Niccolini 2/a- 34129 Trieste

Per corrispondenza:

Casella Postale 2339, 34144 Trieste

E-mail: italy@sdarm.org

www.movimentodiriforma.it

Prefazione

L'epistola di Giacomo è chiara. Quanto abbiamo bisogno, proprio oggi, dei messaggi in essa contenuti! Perciò, nei prossimi tre mesi gli studenti della Scuola del Sabato nel mondo approfondiranno gli Studi dall'Epistola di Giacomo. Punti vitali sull'influenza della lingua (per il bene o per il male), l'ubbidienza a Dio tramite la fede, la potenza della preghiera e l'esempio di Elia sono proprio alcuni argomenti chiave. Perché questo è così importante oggi?

Il peccato di questa epoca è la negligenza degli espressi ordini di Dio. La potenza dell'influenza in una direzione sbagliata è molto grande." – *Testimonies for the Church*, vol. 3, p. 483.

"Nessuno si inganni pensando di poter diventare santo mentre viola volontariamente una delle richieste di Dio. Commettere un peccato conosciuto zittisce la voce della coscienza dello Spirito e separa l'anima da Dio. 'Il peccato è la trasgressione della legge.' 'Chiunque pecca [trasgredisce la legge] non l'ha visto né l'ha conosciuto' 1 Giovanni 3:6." – *The Great Controversy*, p. 472.

"Oggi è necessario ascoltare la voce che rimprovera gli uomini per i gravi peccati che li hanno separati da Dio. L'incredulità è sempre più di moda. Migliaia di persone affermano: 'non vogliamo che costui regni su di noi'. Luca 19:14. Molto spesso i sermoni facili presentati non provocano nessun effetto duraturo; la tromba non dà nessun segnale d'allarme e le chiare e incisive verità della Parola di Dio non penetrano nel cuore degli uomini.

Se molti di coloro che si definiscono cristiani dovessero esprimere i loro reali sentimenti direbbero: 'è veramente necessario parlare con chiarezza?'. Potrebbero anche porsi le seguenti domande: 'era forse necessario che Giovanni Battista dicesse ai farisei: 'Razza di vipere, chi vi ha insegnato a fuggire dall'ira a venire? Luca 3:7. Che bisogno c'era di provocare l'ira di Erodiade dicendo a Erode che non era lecito vivere con la moglie di suo fratello? Il precursore di Cristo, perse la vita per aver parlato con franchezza. Non poteva fare a meno di provocare coloro che vivevano nel peccato?'"

"Così ragionano gli uomini che dovrebbero presentarsi come i fedeli custodi della legge di Dio. In questo modo la diplomazia ha preso il posto della fedeltà e il peccato viene tollerato. Quando sentiremo risuonare nuovamente nella chiesa dei messaggi di rimprovero?" – *Prophets and Kings*, p. 140,141.

"Ampi provvedimenti sono stati fatti per ogni figlio e figlia di Adamo per ottenere individualmente una conoscenza della volontà divina, per perfezionare il carattere cristiano e per essere purificati attraverso la verità." – *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 644.

Noi abbiamo veramente bisogno dell'aiuto di Dio e siamo chiaramente assicurati che "per ogni zelante preghiera presentata con fede per qualsiasi cosa, otterremo le risposte. Forse non verranno proprio come le abbiamo attese; ma verranno, forse, non come abbiamo pensato, ma proprio nel tempo in cui ne avremo più bisogno." – *Idem*, vol. 3, p. 209. Amen!

Il Dipartimento della Scuola del Sabato della Conferenza Generale

Sabato, 5 ottobre 2024

Offerta del primo Sabato per una cappella a Reading, Pennsylvania, USA

Il Campo Orientale degli Stati Uniti è diviso in otto aree geografiche composte dagli stati della Pennsylvania, di New York, del Connecticut, di Rhode Island, del Massachusetts, del Maine, del Vermont e del New Hampshire. L'opera nella Pennsylvania sta oggi sperimentando una rapida crescita.

Si stima che più del 53% degli abitanti in questo stato sono religiosi – inclusi i Metodisti, i Luterani, i Battisti, i Pentecostali ed altri, con il 28,3% di Cattolici. Nei primi giorni coloniali, la Pennsylvania era stato un posto di rifugio per i pellegrini che cercavano la libertà religiosa fuggendo dalla persecuzione in Europa. Questa storia è ancora evidente nei grandi numeri di credenti Amish tradizionali che continuano a vivere in grandi comunità agricole in tutta la contea di Lancaster, indossando abiti semplici e viaggiando col cavallo e con la carrozza.

Nel corso degli anni, alcuni membri della Chiesa Avventista del Settimo Giorno Movimento di Riforma hanno vissuto in Pennsylvania e qui si sono tenuti anche dei corsi missionari. Ma l'attuale ravvivamento dell'interesse nella verità presente iniziò nel 2016 nella città di Reading dopo che due membri si trasferirono lì da New York. Il gruppo si è espanso ed ha iniziato a radunarsi ogni Sabato pomeriggio, congregandosi in un parco durante l'estate e a casa di una sorella di inverno. Dopo parecchi mesi di studio, molti sono stati battezzati nella fede della Riforma.

Reading ha una popolazione di più di 95.000 abitanti ed è un centro di produzione di componenti elettronici, dispositivi medici, tecnologia per accumuli di energia e altro. La nostra chiesa qui è oggi la più grande nel Campo Orientale degli Stati Uniti. Altre nuove anime vengono preparate per unirsi con il popolo di Dio. Attualmente, adoriamo in una struttura presa in affitto e ci piacerebbe stabilire la nostra presenza ed espanderla ulteriormente. "Quando nasce un gruppo di credenti, si dovrebbe costruire una casa di culto... Molti posti dove il messaggio è stato predicato e le anime lo hanno accettato, si trovano in circostanze limitate e possono fare ben poco per assicurarsi i vantaggi che darebbero carattere all'opera. Spesso questo rende difficile estendere l'opera." – Evangelism, p. 376.

Pertanto, ci appelliamo ai nostri fratelli e simpatizzanti di tutto il mondo perché ci aiutino ad edificare una casa di culto nell'area di Reading, affinché altre anime possano essere portate nell'ovile. La vostra gentile generosità sarà grandemente apprezzata e il Signore a sua volta vi benedirà.

I vostri fratelli e sorelle del Campo Orientale degli Stati Uniti



I messaggi di Dio attraverso Giacomo

TESTO PRINCIPALE: “Giacomo, servo di Dio e del Signore Gesù Cristo, alle dodici tribù che sono disperse nel mondo: salute.” (Giacomo 1:1)

“Non c’è alcuna persona, nessuna nazione, che sia perfetta in ogni abitudine e pensiero. Uno deve imparare dall’altro. Perciò, Dio vuole che diverse nazionalità si mescolino, per essere una nel giudizio e nello scopo. Allora l’unione che c’è in Cristo sarà esemplificata.” – *Testimonies for the Church*, vol. 9, p. 180,181.

Lecture consigliate: *Testimonies for the Church*, vol.9, pp. 190-203.

Domenica,

29 settembre

1. DISCEPOLI DI CRISTO

a. Chi erano i tre uomini di nome “Giacomo”, associati a Cristo – e quale di solito consideriamo? Matteo 10:2,3; 13:55.

Matteo 10:2-3 Ora i nomi dei dodici apostoli sono questi: il primo Simone, detto Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello.³ Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo di Alfeo e Lebbeo, soprannominato Taddeo.

Matteo 13:55 Non è costui il figlio del falegname? Sua madre non si chiama Maria, e i suoi fratelli Giacomo, Iose, Simone e Giuda?

b. Citate alcuni momenti speciali vissuti con Gesù da Giacomo, fratello di Giovanni. Luca 8:51-55; Matteo 17:1,2; Marco 14:32-34.

Luca 8:51-55 E giunto alla casa, non permise ad alcuno di entrare, eccetto Pietro, Giovanni e Giacomo, e il padre e la madre della fanciulla. 52 Or tutti piangevano e facevano cordoglio per lei. Ma egli disse: «Non piangete; ella non è morta, ma dorme». 53 Ed essi lo deridevano, sapendo che era morta. 54 Ma egli, dopo aver messo tutti fuori, le prese la mano ed esclamò, dicendo: «Fanciulla, alzati!». 55 E il suo spirito ritornò in lei e subito ella si alzò; Gesù poi comandò che le si desse da mangiare.

Matteo 17:1-2 Sei giorni dopo Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello, e li condusse sopra un alto monte, in disparte; 2 e fu trasfigurato alla loro presenza: la sua faccia risplendette come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.

Marco 14:32-34 Poi essi arrivarono ad un luogo chiamato Getsemani; ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedete qui, finché io abbia pregato». 33 Quindi prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni, e cominciò ad essere preso da timore e angoscia; 34 e disse loro: «L'anima mia è grandemente rattristata, fino alla morte; rimanete qui e vegliate».

“Giovanni, figlio di Zebedeo, era stato uno dei primi a seguire Gesù. Lui e suo fratello Giacomo appartenevano a quel gruppo che aveva lasciato tutto per seguirlo. Con gioia essi avevano abbandonato casa e amici per Lui; avevano camminato e parlato con Lui; erano stati con Lui in privato e in pubblico. Gesù aveva placato i loro animi, li aveva liberati dal pericolo, li aveva sollevati nelle sofferenze, confortati nel dolore e li aveva istruiti con pazienza e tenerezza. I loro cuori si erano uniti al Suo e nel loro amore desideravano essere più vicini a Lui nel Suo regno.” – *The Desire of Ages*, p. 548.

“Gesù lasciò i Suoi discepoli, ad eccezione di tre, all'ingresso del giardino e raccomandò loro di pregare per se stessi e per Lui. Si addentrò nell'interno accompagnato da Pietro, Giacomo e Giovanni, i tre discepoli che Gli erano più vicini... e ora, nel momento della grande lotta, Gesù desiderava che Gli fossero ancora vicini. Spesso avevano trascorso la notte con Lui in quel ritiro.” – *Idem*, p. 686.

Lunedì,

30 settembre

2. BERE DAL CALICE

a. Descrivete lo scopo originale di Giacomo, figlio di Zebedeo, insieme a suo fratello, Giovanni. Marco 10:35-38.

Marco 10:35-38 Allora Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, si accostarono a lui, dicendo: «Maestro, noi desideriamo che tu faccia per noi ciò che chiederemo». 36 Ed egli disse loro: «Che volete che io vi faccia?». 37 Ed essi gli dissero: «Concedici di sedere uno alla tua destra e l'altro alla tua sinistra nella tua gloria». 38 E Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che domandate. Potete voi bere il calice che io berrò ed essere battezzati del battesimo di cui io sono battezzato?». Essi gli dissero: «Sì, lo possiamo».

“Giovanni coglieva ogni possibile occasione per porsi vicino al Salvatore e anche Giacomo desiderava un simile onore.

“La loro madre seguiva Gesù e Gli aveva messo liberamente a disposizione i suoi beni. Animata da amore materno e da ambizione per i suoi figli, desiderava che occupassero i posti più importanti nel Suo regno. Per questo motivo incoraggiò i suoi figli a rivolgere a Gesù la loro richiesta.

“Madre e figli andarono da Gesù per chiedergli di esaudire le richieste del loro cuore. ‘Ed egli disse loro: Che volete ch’io vi faccia?’ (Marco 10:36). La madre rispose: ‘Ordina che questi miei due figli siedano l’uno alla tua destra e l’altro alla tua sinistra nel tuo regno’ (Matteo 20:21).

“Gesù li trattò con tenera pazienza; non rimproverò il loro egoismo che li spingeva a ricercare un ruolo di preminenza sui propri fratelli. Lesse nei loro cuori e vi scorse la profondità del loro affetto per Lui. Il loro amore non era un sentimento puramente umano; sebbene fosse contaminato da moventi terreni, esso sgorgava dalla fonte del Suo amore redentore. Egli non rimprovererà, ma approfondirà e purificherà. Gesù rispose: ‘Potete voi bere il calice che io sto per bere, ed essere battezzati del battesimo di cui io sarò battezzato?’ Essi si ricordarono delle Sue misteriose parole sulle prove e le sofferenze, tuttavia risposero con fiducia: ‘Sì, lo possiamo’. Consideravano un grande onore poter dimostrare la loro lealtà partecipando a tutto ciò che sarebbe accaduto al loro Signore.

“ Egli disse ‘voi certo berrete il mio calice e sarete battezzati del battesimo di cui io sarò battezzato’. Davanti a Lui si profilava una croce al posto di un trono, con due malfattori come compagni, l’uno a destra e l’altro a sinistra.” – *The Desire of Ages*, p. 548,549.

b. Cosa successe a Giacomo e a suo fratello Giovanni dopo l’ascensione del Signore, esattamente come Cristo aveva predetto? Atti 12:1,2; Apocalisse 1:9.

Atti 12:1,2 Or in quel tempo il re Erode cominciò a perseguitare alcuni membri della chiesa. 2 E fece morire di spada Giacomo, fratello di Giovanni.

Apocalisse 1:9 Io Giovanni, vostro fratello e compagno nell’afflizione, nel regno e nella costanza di Cristo Gesù, ero nell’isola chiamata Patmos, a motivo della Parola di Dio e della testimonianza di Gesù Cristo.

“Giovanni e Giacomo dovevano condividere con il loro Maestro le sofferenze; l’uno, fu il primo dei fratelli a morire per la spada; l’altro, sopportò più a lungo di tutti le fatiche, il disprezzo e la persecuzione.” – *The Desire of Ages*, p. 549.

Martedì,

1 ottobre

3. CHI SCRISSE L’EPISTOLA?

a. Come l’ispirazione descrive Giacomo, il figlio di Alfeo – uno dei dodici (tuttavia, non il Zebedeo fratello di Giovanni)? Marco 15:40.

Marco 15:40. Vi erano pure delle donne che guardavano da lontano; fra di esse vi erano Maria Maddalena e Maria madre di Giacomo il minore e di Iose, e Salome.

“C’erano Levi Matteo, il pubblicano, chiamato da una vita di attività di affari e sottomissione a Roma; Simone lo zelota, il nemico irriducibile dell’autorità imperiale; l’impulsivo, auto-sufficiente, fervente Pietro, con Andrea suo fratello; Giuda il Giudeo, raffinato, capace e vigoroso; Filippo e Tommaso, fedeli e zelanti, eppure lenti a credere di cuore; Giacomo e Giuda, di minor importanza tra i fratelli, ma uomini di forza, positivi sia nelle loro mancanze che nelle loro virtù; Natanaele, che

era come un bambino per la sua sincerità e fiducia; e gli ambiziosi e amorevoli figli di Zebedeo.” – *Education*, pp. 85,86.

- b. Perché è probabile che l'autore dell'epistola di Giacomo (riferito come un apostolo dato che conosceva il Signore di persona) sarebbe il fratellastro di Cristo – e come la sua descrizione di se stesso dimostra che il suo carattere era stato trasformato dall'influenza del Signore? Giacomo 1:1 (prima parte).**

Giacomo 1:1 Giacomo, servo di Dio e del Signore Gesù Cristo.

“Cristo fu frainteso dai Suoi fratelli; poiché Egli non era come loro. Egli operava per sollevare ogni caso di sofferenza che vedeva ed aveva sempre successo. Aveva pochi soldi da donare, ma spesso dava il Suo stesso umile cibo per coloro che pensava avessero maggior necessità di Lui. I Suoi fratelli sentivano che la Sua influenza era lungi da controbattere; poiché quando essi parlavano duramente verso le anime povere e degradate con le quali venivano in contatto, Cristo cercava proprio queste e pronunciava parole di incoraggiamento per loro. Quando era nel circolo familiare, se non poteva fare di più, dava tranquillamente e segretamente agli esseri miserabili che cercava di aiutare un bicchiere di acqua fresca e poi metteva il Suo stesso cibo nelle loro mani.” - *This Day With God*, p. 59.

- c. Come Paolo dimostrò il suo rispetto per Giacomo, fratello di Gesù? Galati 1:17-19; Atti 21:18.**

Galati 1:17-19 Né salii a Gerusalemme da quelli che erano stati apostoli prima di me, ma me ne andai in Arabia e ritornai di nuovo a Damasco. 18 Poi, dopo tre anni, salii a Gerusalemme per andare a vedere Pietro e rimasi con lui quindici giorni. 19 E non vidi alcun altro degli apostoli, se non Giacomo, il fratello del Signore.

Atti 21:18 Il giorno seguente Paolo si recò con noi da Giacomo, e vi si trovarono tutti gli anziani.

Mercoledì,

2 ottobre

4. CHIARIRE ALCUNE QUESTIONI

- a. Cosa rivela che Giacomo, il fratello di Cristo, era un uomo di influenza in un importante concilio nella prima chiesa? Atti 15:5,6,13,19,20.**

Atti 15:5,6,13,19,20. Ma, alcuni della setta dei farisei che avevano creduto, si alzarono, dicendo: «Bisogna circoncidere i gentili e comandar loro di osservare la legge di Mosè». 6 Allora gli apostoli e gli anziani si radunarono per esaminare questo problema. 13 E quando essi tacquero, Giacomo prese la parola e disse: «Uomini e

fratelli, ascoltatevi. 19 Perciò io ritengo che non si dia molestia a quelli che tra i gentili si convertono a Dio, 20 ma che si scriva loro di astenersi dalle contaminazioni degli idoli, dalla fornicazione, dalle cose soffocate e dal sangue.

“In questo caso sembra che Giacomo fosse stato scelto per comunicare la decisione presa dal concilio. Fu lui a dichiarare ufficialmente che la legge cerimoniale – in particolar modo la prescrizione della circoncisione – non doveva essere imposta o anche raccomandata ai Gentili. Giacomo cercò di imprimere nella mente dei fratelli il fatto che i Gentili, convertendosi a Dio, avevano già attuato un grande cambiamento nella loro vita, e che perciò bisognava essere molto cauti nel non aggravarli con questioni marginali che avrebbero finito per scoraggiarli e allontanarli da Cristo.” – *The Acts of the Apostles*, p. 195.

b. Quale rivendicazione comunemente sostenuta – ma erronea – è rifiutata dal preminente ruolo di Giacomo in questo importante consiglio? Matteo 16:18.

Matteo 16:18 *Ed io altresì ti dico che tu sei Pietro, e sopra questa roccia io edificherò la mia chiesa e le porte dell'Ades non la potranno vincere.*

“Giacomo presiedette il concilio e così egli espresse la decisione finale: ‘Perciò io ritengo che non si dia molestia a quelli che tra i Gentili si convertono a Dio’.

“Questa dichiarazione mise fine alla discussione. L’evidenza dei fatti dimostra l’errore di quella dottrina della Chiesa Cattolica Romana che sostiene il primato di Pietro. I papi che si sono proclamati suoi successori non hanno potuto esibire alcun testo biblico che avvalorasse tale loro pretesa. Non c’è alcun particolare elemento dell’esistenza di Pietro che possa far pensare alla sua preminenza tra i fratelli, per un diritto che Dio stesso gli avrebbe concesso. Se coloro che si sono dichiarati successori di Pietro avessero seguito il suo esempio, sarebbero stati contenti di rimanere sullo stesso livello dei loro fratelli.” – *Idem*, p. 194,195.

“Il Salvatore non affidò l’opera della proclamazione del Vangelo solo a Pietro. Egli ripeté più tardi quelle stesse parole a tutta la chiesa. La stessa autorità fu conferita anche ai dodici, come rappresentanti del corpo dei credenti. Se Gesù avesse dato a un solo discepolo un’autorità preminente, gli altri non avrebbero discusso a lungo per sapere chi fosse il maggiore, ma si sarebbero sottomessi alla Sua volontà e avrebbero onorato il prescelto.” – *The Desire of Ages*, p. 414.

Giovedì,

3 ottobre

5. L'ISRAELE DI DIO

a. A chi è scritta questa epistola – e come essa coinvolge tutti coloro che accettano Gesù come il Signore? Giacomo 1:1 (seconda parte); Galati 3:27-29.

Giacomo 1:1 (seconda parte); alle dodici tribù che sono disperse nel mondo: salute.

Galati 3:27-29 *Poiché voi tutti che siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. 28 Non c'è né Giudeo né Greco, non c'è né schiavo né libero, non c'è né maschio né femmina, perché voi tutti siete uno in Cristo Gesù. 29 Ora, se siete di Cristo, siete dunque progenie d'Abrahamo ed eredi secondo la promessa.*

“Tra l'Israele di Dio erano numerati molti che non erano discendenti di Abrahamo secondo la carne.” – *Prophets and Kings*, p. 367.

“La vita di Cristo stabilì una religione nella quale non c'era casta, una religione tramite la quale l'Ebreo e il Gentile, il libero e lo schiavo, sono legati da una comune fratellanza, uguali dinanzi a Dio.” – *Testimonies for the Church*, vol. 9, p. 191.

“Il cristianesimo fa un forte legame di unione tra il padrone e lo schiavo, tra il re e il suddito, tra il ministro del Vangelo e il peccatore degradato che ha trovato in Cristo la purificazione dal peccato.” – *The Acts of the Apostles*, p. 460.

b. Quale nome viene dato nella profezia all'Israele spirituale finale – e come la sua esperienza avviene proprio prima del ritorno di Cristo descritto? Apocalisse 7:4.

Apocalisse 7:4. *Quindi udii il numero di quelli che erano stati segnati: centoquarantaquattromila segnati di tutte le tribù dei figli d'Israele.*

“Presto udimmo la voce di Dio come molte acque, che ci diede il giorno e l'ora della venuta di Gesù. I santi viventi, in numero di 144.000, seppero e riconobbero la voce, mentre gli empi pensarono si trattasse di un tuono e di un terremoto...”

“I 144.000 erano tutti suggellati e perfettamente uniti. Sulle loro fronti c'erano le parole di Dio, Nuova Gerusalemme e una gloriosa stella contenente il nuovo nome di Gesù. Dinanzi al nostro stato felice e santo gli empi si adirarono e con violenza vollero mettere le loro mani su di noi per gettarci in prigione, mentre noi stendevamo la mano nel nome del Signore ed essi cadevano impotenti a terra. Fu allora che la sinagoga di Satana seppe che il Signore aveva amato noi che ci lavavamo i piedi l'un con l'altro e salutavamo i fratelli con un santo bacio ed essi si prostrarono ai nostri piedi.” – *Testimonies for the Church*, vol. 1, p. 59.

Venerdì,

4 ottobre

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Come Giacomo, figlio di Zebedeo, crebbe per essere più simile a Cristo?
2. Come Giacomo, fratellastro di Gesù, crebbe per essere più simile a Cristo?
3. Quali evidenze nella Scrittura dimostrano che Pietro non era il capo degli apostoli?
4. Come Paolo spiega l'unità e l'uguale valore di tutti i cristiani?
5. Cosa illustra la vittoria finale dell'Israele spirituale di Dio?

Sapienza per resistere

TESTO PRINCIPALE: “Ma se qualcuno di voi manca di sapienza, la chieda a Dio che dona a tutti liberamente senza rimproverare, e gli sarà data.” (Giacomo 1:5).

“Non c’è bisogno che tu vada a cercare saggezza ai confini della terra perché Dio è vicino. Non saranno le tue capacità presenti o future a procurarti il successo, bensì quello che il Signore farà per te... Egli anela elargirci intelligenza sia nelle questioni materiali che in quelle spirituali. Dio può affinare l’intelletto e dare tatto e abilità. Consacrate i vostri talenti all’opera di Dio, chiedetegli saggezza e la riceverete.” – *Christ’s Object Lessons*, p. 146.

Lecture consigliate: *Testimonies for the Church*, vol.1, p. 120,121; vol.2, p. 232-235.

Domenica,

6 ottobre

1. IMPLORARE LA SAPIENZA

a. Perché nella vita abbiamo veramente bisogno di qualcosa in più della sapienza umana e come questo è accessibile a noi? Giacomo 1:5.

Giacomo 1:5 Ma se qualcuno di voi manca di sapienza, la chieda a Dio che dona a tutti liberamente senza rimproverare, e gli sarà data.

“Dobbiamo confidare molto meno in ciò che possono fare gli uomini e più in quel che può fare Dio per il credente. È suo vivo desiderio che gli tendiamo le mani in fede aspettandoci grandi cose da Lui.” – *Christ’s Object Lessons*, p. 146.

“Il semplice ascoltare i sermoni Sabato dopo Sabato, la lettura della Bibbia fino in fondo, o la spiegazione di essa versetto per versetto, non sarà di beneficio per noi o per coloro che ci ascoltano se non portiamo le verità della Bibbia nella nostra esperienza individuale. La comprensione, la volontà, gli affetti, devono sottomettersi al controllo della Parola di Dio. Allora, attraverso l’opera dello Spirito Santo i precetti della Parola diventeranno i principi della vita.

“Quando chiedete al Signore di aiutarvi, onorate il vostro Salvatore credendo che riceverete la Sua benedizione. Tutta la potenza, tutta la sapienza, sono al nostro comando. Dobbiamo solo chiedere.” – *The Ministry of Healing*, p. 514.

2. RINFORZATI ATTRAVERSO LA FIDUCIA

- a. **Come saremo beneficiati se considereremo la sapienza di Dio molto superiore alla nostra, persino nelle cose comuni della vita? Proverbi 3:3-8.**

Proverbi 3:3-8 Benignità e verità non ti abbandonino; legale intorno al tuo collo, scrivilo sulla tavola del tuo cuore; 4 troverai così grazia e intendimento agli occhi di DIO e degli uomini. 5 Confida nell'Eterno con tutto il tuo cuore e non appoggiarti sul tuo intendimento; 6 riconosco in tutte le tue vie, ed egli raddrizzerà i tuoi sentieri. 7 Non ritenerti savio ai tuoi occhi, temi l'Eterno e ritirati dal male; 8 questo sarà guarigione per i tuoi nervi e un refrigerio per le tue ossa.

“ ‘Ma se qualcuno di voi manca di sapienza, la chieda a Dio che dona a tutti liberamente senza rimproverare, e gli sarà data’. Questa promessa è più preziosa dell’oro o dell’argento. Se con un cuore umile cercate la guida divina in ogni problema e perplessità, la Sua Parola garantisce che vi sarà data una misericordiosa risposta. La Sua Parola non può mai fallire. Il cielo e la terra possono passare, ma la Sua Parola non passerà mai. Confidate nel Signore e non sarete mai confusi né avrete mai vergogna. ‘È meglio confidare nel Signore che mettere la fiducia nell’uomo. È meglio confidare nel Signore che mettere la fiducia nei principi.’

“Qualsiasi sia la posizione che occupiamo nella vita, qualsiasi sia la nostra attività, dobbiamo umiliarci tanto per sentire la nostra necessità di aiuto; dobbiamo appoggiarci implicitamente negli insegnamenti della Parola di Dio, riconoscere la Sua provvidenza in tutte le cose ed essere fedeli nell’aprire la nostra anima in preghiera. Cari fratelli, se vi appoggiate sul vostro stesso intelletto, mentre camminerete nel mondo, raccoglierete dolore e delusione. Confidate nel Signore con tutto il vostro cuore ed Egli guiderà i vostri passi nella sapienza e i vostri interessi saranno al sicuro per questo mondo e per il mondo futuro. Avete bisogno di luce e conoscenza. Vi consiglierete con Dio oppure col vostro stesso cuore; camminerete nelle scintille accese da voi stessi, oppure raccoglierete per voi la luce divina dal Sole della Giustizia.” – Testimonies for the Church, vol. 5, p. 427.

- b. **Perché dobbiamo smettere di appoggiarci tanto su altre persone per avere una guida? Geremia 17:5-8.**

Geremia 17:5-8 Così dice l'Eterno: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo e fa della carne il suo braccio, e il cui cuore si allontana dall'Eterno! 6 Egli sarà come un tamerisco nel deserto; quando viene il bene non lo vedrà. Dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra salata senza abitanti. 7 Benedetto l'uomo che confida nell'Eterno e la cui fiducia è l'Eterno! 8 Egli sarà come un albero piantato presso l'acqua, che distende le sue radici lungo il fiume. Non si accorgerà quando

viene il caldo e le sue foglie rimarranno verdi, nell'anno di siccità non avrà alcuna preoccupazione e non cesserà di portare frutto.

“Quando sorgono le perplessità e le difficoltà vi incontrano, non cercate l'aiuto dell'umanità. Confidate tutto in Dio. La pratica di raccontare le nostre difficoltà agli altri ci rende deboli e non rinforza il nostro prossimo. Su di loro sta il peso delle nostre infermità spirituali, che essi non possono sollevare. Cerchiamo la forza negli uomini erranti e mortali, mentre potremmo avere la forza dall'infinito e perfetto Dio.” – Christ's Object Lessons, p. 146.

Martedì,

8 ottobre

3. SVILUPPARE MAGGIORE STABILITÀ

- a. Quale condizione dobbiamo adempiere prima che il Signore possa rispondere alla nostra petizione? Giacomo 1:6 (prima parte); Marco 11:24. Date un esempio di come possiamo determinarci a sviluppare la forza in questo riguardo. 1 Corinzi 6:3-5.**

Giacomo 1:6 (prima parte); Ma la chieda con fede, senza dubitare.

Marco 11:24 Perciò vi dico: tutte le cose che domandate pregando, credete di riceverle e le otterrete.

1 Corinzi 6:3-5 Non sapete voi che noi giudicheremo gli angeli? Quanto più possiamo giudicare le cose di questa vita! 4 Se avete dunque delle cause giudiziarie per cose di questa vita, stabilite come giudici quelli che nella chiesa sono i meno stimati. 5 Dico questo per farvi vergogna. Così non c'è tra voi neppure un savio, che nel vostro mezzo sia capace di pronunciare un giudizio tra i suoi fratelli?

“Pochi si rendono conto delle responsabilità sui pochi ministri che portano il peso di questa causa. I fratelli spesso chiamano questi uomini dall'opera per occuparsi delle loro piccole questioni, o per risolvere qualche problema di chiesa, che essi possono e devono risolvere da soli. ‘Se qualcuno di voi manca di sapienza, la chieda a Dio che dona a tutti liberamente senza rimproverare, e gli sarà data. Ma la chieda con fede, senza dubitare.’ Egli deve essere zelante e perseverante. Se sarà indeciso, dubitando continuamente se il Signore farà davvero come ha promesso, non riceverà niente.

“Molti sperano che i loro ministri portino ad essi la luce di Dio, pensando che questo è un modo più semplice piuttosto che andare loro stessi a Dio. Costoro perdono molto. Se seguissero ogni giorno Cristo e facessero di Lui la loro Guida e il loro Consigliere, potrebbero ottenere una chiara conoscenza della Sua volontà e in questa maniera potrebbero ottenere un'esperienza preziosa. Proprio per mancanza di questa esperienza, i fratelli che professano la verità camminano

nelle scintille accese da altri; non conoscono lo Spirito di Dio e non hanno una conoscenza della Sua volontà e perciò la loro fede facilmente viene meno. Essi sono instabili, perché hanno confidato negli altri per ottenere un'esperienza per loro stessi." – Testimonies for the Church, vol. 2, p. 643,644.

b. A cosa è paragonato un professante cristiano la cui fede inizia a vacillare? Giacomo 1:6 (ultima parte); Genesi 49:4 (prima parte). Come possiamo evitare questo?

Giacomo 1:6 (ultima parte); Perché chi dubita è simile all'onda del mare, agitata dal vento e spinta qua e là.

Genesi 49:4 (prima parte). Impetuoso come l'acqua, tu non avrai la preminenza, perché sei salito sul letto di tuo padre e l'hai profanato.

"La fede della maggior parte dei cristiani vacillerà se trascureranno costantemente di radunarsi nelle conferenze per pregare." – Idem, vol. 4, p. 106.

"Prendete la parola di Cristo come vostra sicurezza. Non vi ha Egli invitato a venire a Lui? Non permettetevi mai di parlare scoraggiati e senza speranza. Se fate questo perderete molto. Guardando alle apparenze e lamentandovi quando vengono le difficoltà e la pressione, date evidenza di una fede malata e debole. Parlate ed agite come se la vostra fede fosse invincibile." – *Christ's Object Lessons*, p. 146,147.

Mercoledì,

9 ottobre

4. EVITARE UN CUORE DIVISO

a. Come possiamo assicurarci che la nostra preghiera per ricevere la sapienza otterrà risposta? Luca 18:1; Giacomo 1:6,7.

Luca 18:1 Poi propose loro ancora una parabola, per mostrare che bisogna continuamente pregare senza stancarsi.

Giacomo 1:6,7 Ma la chieda con fede, senza dubitare, perché chi dubita è simile all'onda del mare, agitata dal vento e spinta qua e là. 7 Non pensi infatti un tal uomo di ricevere qualcosa dal Signore.

"La petizione per ottenere la sapienza non deve essere una preghiera insignificante, lontana dal cuore non appena è finita. È una preghiera che esprime il forte e zelante desiderio del cuore e che sorge da una cosciente mancanza di sapienza per determinare la volontà di Dio.

"Dopo che è fatta la preghiera a Dio, se non si ottiene subito la risposta, non stancatevi di aspettare e non diventate instabili. Non vacillate. Afferratevi alla promessa, 'fedele è Colui che vi chiama e farà anche questo.' Come la vedova insistente, presentate il vostro caso, rimanendo fermi nel vostro scopo. È l'obiettivo

importante e di grandi conseguenze per voi? Certamente sì. Allora non vacillate, poiché la vostra fede può essere messa alla prova. Se la cosa che desiderate è preziosa, è degna di un forte e zelante sforzo. Avete la promessa; vegliate e pregate. State fermi e la preghiera otterrà risposta; poiché non è Dio che ha promesso? Se vi costa qualcosa per ottenerla la apprezzerete ancora di più quando la otterrete. Vi è detto chiaramente che se vacillate non dovete pensare che riceverete qualcosa dal Signore. Qui viene dato un avvertimento per non stancarsi, ma per restare fermi nella promessa. Se chiedete, Egli vi darà liberamente senza rimproverare.

“Ecco dove molti sbagliano. Vacillano dal loro scopo e la loro fede viene meno. Questo è il motivo per cui non ricevono niente dal Signore, che è la nostra Fonte di forza. Nessuno deve camminare nelle tenebre, inciampando come un cieco; poiché il Signore ha provveduto la luce se l'accetteranno nel modo da Lui stabilito e non sceglieranno la propria via. Egli richiede da tutti un adempimento diligente di ogni dovere quotidiano.” – *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 130,131.

b. Perché dobbiamo evitare di essere indecisi? Giacomo 1:8; Salmi 86:11.

Giacomo 1:8 Perché è un uomo dal cuore doppio, instabile in tutte le sue vie.

Salmi 86:11 Insegnami la tua via, o Eterno, e io camminerò nella tua verità; unisci il mio cuore al timore del tuo nome.

“Mentre professano di essere Cristiani, molti hanno l'impronta del mondo su di loro e i loro affetti non sono fissati su Dio. Essi sono indecisi, cercando di servire Dio e mammona allo stesso tempo... Cercando di servire due padroni, sono instabili in tutte le loro vie e non si può dipendere da loro...”

“A cosa serve dire cose piacevoli, deplorare l'opera di Satana e allo stesso tempo partecipare all'adempimento di tutti i suoi stratagemmi? Questo significa essere di mente doppia.” – *The SDA Bible Commentary, [E.G. White Comments]*, vol. 7 p. 938.

Giovedì,

10 ottobre

5. RICORDARSI DI GIACOBBE

a. Come Gesù illustra l'intensità con la quale dovremmo offrire le nostre petizioni per ricevere la forza per eseguire la volontà di Dio? Matteo 11:12.

Matteo 11:12 E dai giorni di Giovanni Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti lo rapiscono.

“Il regno dei cieli subisce violenza e i violenti lo rapiscono.” Questa violenza avviene in tutto il cuore. Essere indecisi significa essere instabili. La risoluzione,

l'abnegazione e lo sforzo consacrato sono richiesti per l'opera di preparazione. La comprensione e la coscienza possono essere unite; ma se la volontà non è messa all'opera, falliremo. Ogni facoltà e sentimento devono essere impegnati. L'ardore e la zelante preghiera devono prendere il posto della svogliatezza e dell'indifferenza. Solo tramite uno sforzo zelante e determinato e la fede nei meriti di Cristo possiamo vincere e ottenere il regno dei cieli. Il nostro tempo per l'opera è breve. Cristo deve venire presto la seconda volta." – *The SDA Bible Commentary*, [E.G. White Comments], vol. 1, p. 1096.

"Con la grande verità che abbiamo avuto il privilegio di ricevere, dovremo e sotto la potenza dello Spirito Santo potremo diventare dei canali viventi di luce. Potremo allora avvicinarci al trono di misericordia; e vedendo l'arco della promessa, inginocchiarci coi cuori contriti e cercare il regno dei cieli con una forza spirituale che porterebbe la sua ricompensa. Lo prenderemo con la forza, come fece Giacobbe. Allora il nostro messaggio sarebbe la potenza di Dio per la salvezza. Le nostre suppliche sarebbero piene di zelo e di consapevolezza della nostra grande necessità; e non sarebbero rifiutate. La verità sarebbe espressa tramite la vita e il carattere e tramite le labbra toccate dal carbone acceso dell'altare di Dio.

"Quando questa sarà la nostra esperienza, saremo innalzati dal nostro povero e misero io che abbiamo nutrito così teneramente. Svuoteremo i nostri cuori dalla potenza corrosiva dell'egoismo e saremo riempiti di lode e gratitudine verso Dio. Noi magnificheremo il Signore, il Dio di tutta la grazia, che ha magnificato Cristo. E Lui rivelerà la Sua potenza attraverso di noi, rendendoci come falci affilate per il campo del raccolto. Dio invita il Suo popolo a rivelarlo." – *Reflecting Christ*, p. 217.

Venerdì,

11 ottobre

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Descrivete alcuni punti chiave per ottenere una maggiore sapienza dal Cielo.
2. Cosa succede quando ci accontentiamo di dipendere dalla conoscenza umana?
3. Come posso fare la mia parte per alleviare il peso sui pastori affinché possano concentrarsi sulle nuove anime?
4. In quali aree della vita potrei essere più indeciso di quanto me ne renda conto?
5. Spiegate la potenza e la rilevanza della lotta di Giacobbe per gli ultimi giorni.

Affrontare la tentazione

TESTO PRINCIPALE: “Beato l’uomo che persevera nella prova, perché, essendosi reso approvato, riceverà la corona della vita, che il Signore ha promesso a coloro che l’amano” (Giacomo 1:12).

“Parlate ed agite in armonia con le vostre preghiere. Essere gentili, o al contrario dimostrare che le vostre preghiere sono solo una formalità, farà un’infinita differenza per voi quando la vostra fede sarà messa alla prova.” – *Christ’s Object Lessons*, p. 146.

Lecture consigliate: *Testimonies for the Church*, vol. 3, p. 477-492.

Domenica,

13 ottobre

1. UN FATTORE DI CRESCITA SPIRITUALE

a. Descrivete il segreto di come Giacomo 1:2 può essere adempiuto in noi. Nehemia 8:10.

(Giacomo 1:2 Considerate una grande gioia, fratelli miei, quando vi trovate in prove di vario genere,)

Nehemia 8:10 Poi Nehemia disse loro: «Andate, mangiate cibi squisiti e bevete vini dolci, e mandatene porzioni a chi non ha nulla di preparato, perché questo giorno è sacro al nostro Signore. Non rattristatevi, perché la gioia dell’Eterno è la vostra forza».

“Tutte le prove che sono ricevute come mezzi di educazione produrranno gioia. Tutta la vita religiosa sarà edificante, elevante, nobilitante, fragrante di buone parole e opere. Il nemico è ben compiaciuto di avere anime depresse, abbattute, che piangono e si lamentano; egli vuol far credere che tali stati d’animo siano l’effetto della nostra fede. Ma Dio vuole che la mente non abbia alcun basso livello. Egli desidera che ogni anima trionfi nella potenza protettrice del Redentore.” – *Testimonies for the Church*, vol. 6, p. 365,366.

b. Perché Dio permette che le prove vengano su di noi? Giacomo 1:3; Romani 5:3.

Giacomo 1:3 Sapendo che la prova della vostra fede produce costanza.

Romani 5:3 E non soltanto questo, ma ci vantiamo anche nelle afflizioni, sapendo che l’afflizione produce perseveranza.

“Se superiamo le nostre prove e otteniamo la vittoria sulle tentazioni di Satana, allora sopportiamo la prova della nostra fede, che è più preziosa dell’oro e diventiamo più forti e meglio preparati per affrontare la prossima. Ma se ci abbattiamo e cediamo alle tentazioni di Satana, diventeremo più deboli e non avremo alcuna ricompensa per la prova e non saremo così ben preparati per la successiva. In questa maniera diventeremo sempre più deboli, finché diventeremo schiavi di Satana secondo la sua volontà. Noi dobbiamo indossare tutta l’armatura di Dio ed essere pronti in qualsiasi momento per un conflitto con le potenze delle tenebre.” – *Early Writings*, p. 46.

Lunedì,

14 ottobre

2. MIGLIORI RISULTATI DI QUANTO ABBIAMO IMMAGINATO

a. Spiegate i benefici di esercitare la pazienza. Giacomo 1:4; Luca 21:19.

Giacomo 1:4 E la costanza compia in voi un’opera perfetta, affinché siate perfetti e completi, in nulla mancanti.

Luca 21:19. Nella vostra pazienza possederete le anime vostre».

“Dio è troppo saggio e buono per rispondere alle nostre preghiere sempre solo al tempo e nella maniera che desideriamo. Egli farà di più e meglio per noi che adempiere tutti i nostri desideri. Siccome noi possiamo confidare nella Sua sapienza ed amore, non dovremmo chiedergli di soddisfare la nostra volontà, ma dovremmo cercare di entrare nel Suo scopo e soddisfarlo. I nostri desideri e interessi dovrebbero perdersi nella Sua volontà. Queste esperienze che mettono alla prova la fede sono per nostro beneficio. Tramite esse è manifestato se la nostra fede è vera e sincera, appoggiandosi solo sulla Parola di Dio, oppure se dipende dalle circostanze ed è incerta e mutabile. La fede è rinforzata dall’esercizio. Noi dobbiamo permettere che la pazienza faccia la sua opera perfetta, ricordando che ci sono delle promesse preziose nelle Scritture per coloro che aspettano il Signore.” – *The Ministry of Healing*, p. 231.

b. Come e perché Giacomo ci fornisce una visione più ampia della semplice idea temporale della potenza e prosperità in questo mondo corrotto? Giacomo 1:9-11.

Giacomo 1:9-11. Or il fratello di umili condizioni si glori della sua elevazione, 10 e il ricco del suo abbassamento, perché passerà come un fiore di erba. 11 Infatti, come si leva il sole col suo calore ardente e fa seccare l’erba, e il suo fiore cade e la bellezza del suo aspetto perisce, così anche il ricco appassirà nelle sue imprese.

“In questo tempo, prima della grande crisi finale, come prima della distruzione del mondo col diluvio, gli uomini sono assorbiti nei piaceri e nelle soddisfazioni

dei sensi. Assorbiti dalle cose visibili e transitorie, hanno perso di vista le cose invisibili ed eterne. Per le cose che periscono con l'uso, essi sacrificano le ricchezze imperiture. Le loro menti hanno bisogno di essere elevate, le loro vedute della vita essere ampliate. Devono essere svegliati dal letargo dei sogni mondani.

“Dal sorgere e dalla caduta delle nazioni evidenziati nelle pagine delle Sacre Scritture, essi devono imparare quanto indegna è la semplice gloria esteriore e mondana. Babilonia, con tutta la sua potenza e magnificenza che il nostro mondo non ha mai da allora in poi osservato – potenza e magnificenza che per le persone di quel tempo sembravano così stabili e durevoli – è completamente finita! Come ‘il fiore dell'erba’ è perita. Così perisce tutto ciò che non ha fondamento in Dio. Solo quello che è legato al Suo scopo ed esprime il Suo carattere può resistere. I Suoi principi sono le uniche cose ferme che il nostro mondo conosca.” – *Education*, p. 183.

“I tesori terreni sono effimeri. Solo attraverso Cristo possiamo ottenere le ricchezze eterne.” – *The Review and Herald*, 10 dicembre 1901.

Martedì,

15 ottobre

3. NEL CENTRO DELLA BATTAGLIA

a. Affrontando la tentazione, cosa dobbiamo fare in preghiera e perché? Giacomo 1:12.

Giacomo 1:12 Beato l'uomo che persevera nella prova, perché, essendosi reso approvato, riceverà la corona della vita, che il Signore ha promesso a coloro che l'amano.

“Abbandonate ogni pretesa e ostentazione. Comportatevi in modo semplice e naturale. Siate sinceri in ogni pensiero, parola e azione e ‘ciascuno di voi stimando gli altri più di se stesso’. Ricordatevi sempre che la natura morale ha bisogno di essere protetta con la costante vigilanza e preghiera. Fin quando guarderete a Cristo, sarete al sicuro; ma nel momento in cui penserete ai vostri sacrifici e alle vostre difficoltà e inizierete a simpatizzare con voi stessi e ad accarezzarvi, perderete la vostra fiducia in Dio e sarete in grande pericolo.” – *Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 522.

“Dovremmo andare avanti con fermezza, mai scoraggiandoci delle buone opere, qualsiasi sia la prova che sta dinanzi a noi, qualsiasi siano le tenebre morali che possono avvolgerci. La pazienza, la fede e l'amore per il dovere sono le lezioni che dobbiamo imparare. Sottomettere l'io e guardare a Gesù è un'opera quotidiana. Il Signore non abbandonerà mai l'anima che confida in Lui e cerca il Suo aiuto. La corona della vita sarà posta solo sulla fronte del vincitore.” – *Idem*, vol. 5, p. 70,71.

b. Perché è sbagliato dire che Dio manda le prove e le tentazioni? Giacomo 1:13.

Giacomo 1:13 Nessuno, quando è tentato dica: «Io sono tentato da Dio», perché Dio non può essere tentato dal male, ed egli stesso non tenta nessuno.

“Non dovremmo cercare di diminuire la nostra colpa scusando il peccato. Dobbiamo accettare la valutazione che Dio fa del peccato che è davvero pesante. Solo il Calvario può rivelare la terribile enormità del peccato...”

“La tentazione è l’attrazione per il peccato e questo non procede da Dio, ma da Satana e dall’empietà dei nostri stessi cuori. ‘Dio non può essere tentato dal male, ed egli stesso non tenta nessuno.’ Giacomo 1:13.

“Satana cerca di portarci nella tentazione affinché il male dei nostri caratteri possa essere rivelato dinanzi agli uomini e agli angeli, affinché egli possa rivendicarci come suoi... Il nemico ci porta al peccato e poi ci accusa dinanzi all’universo celeste come indegni dell’amore di Dio.” – *Thoughts From the Mount of Blessing*, p. 116,117.

c. Come il Signore ci difende quando l’accusatore attacca il nostro carattere imperfetto? Zaccaria 3:1-4; 1 Giovanni 1:9; 2:1

Zaccaria 3:1-4 Poi mi fece vedere il sommo sacerdote Giosuè, che stava ritto davanti all’angelo dell’Eterno, e Satana che stava alla sua destra per accusarlo. 2 L’Eterno disse a Satana: «Ti sgridi l’Eterno, o Satana! Sì, l’Eterno che ha scelto Gerusalemme ti sgridi! Non è forse costui un tizzone strappato dal fuoco?». 3 Or Giosuè era vestito di vesti sudicie e stava ritto davanti all’angelo, 4 il quale prese a dire a quelli che gli stavano davanti: «Toglietegli di dosso quelle vesti sudicie!». Poi disse a lui: «Guarda, ho fatto scomparire da te la tua iniquità e ti farò indossare abiti magnifici».

1 Giovanni 1:9; Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.

2:1 Figlioletti miei, vi scrivo queste cose affinché non pecchieate; e se pure qualcuno ha peccato, abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo il giusto.

Mercoledì,

16 ottobre

4. LA FORZA DI DIO NELLA NOSTRA FRAGILITÀ

a. Spiegate la frase nella preghiera del Signore, ‘non farci cadere in tentazione.’ Matteo 6:13 (prima parte); Isaia 30:21.

Matteo 6:13 (prima parte); E non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno.

Isaia 30:21 Quando andrete a destra o quando andrete a sinistra, le tue orecchie udranno dietro a te una parola che dirà: «Questa è la via; camminate in essa!».

“Dio permette che noi troviamo degli ostacoli, la persecuzione e le difficoltà, non come una maledizione, ma come la più grande benedizione della nostra vita. Ogni tentazione resistita, ogni prova sopportata con coraggio, ci danno una nuova esperienza e ci fanno progredire nell’opera di edificazione del carattere. L’anima

che attraverso la potenza divina resiste alla tentazione rivela al mondo e all'universo celeste l'efficienza della grazia di Cristo.

“Tuttavia, mentre non dobbiamo essere sgomenti dalla prova, per quando dura possa essere, dovremmo pregare affinché Dio non ci permetta di essere portati dove saremo trascinati via dai desideri dei nostri stessi cuori empì. Offrendo la preghiera che Cristo ha fatto, noi ci arrendiamo alla guida di Dio e Gli chiediamo di condurci nei sentieri sicuri. Non possiamo offrire questa preghiera con sincerità e nello stesso tempo decidere di camminare in qualsiasi via che scegliamo. Aspetteremo che la Sua mano ci guidi...”

“Per noi non è sicuro indugiare a contemplare i vantaggi che si potranno ottenere cedendo ai suggerimenti di Satana. Il peccato significa disonore e disastro per ogni anima che indulge in esso; ma esso è accecante e ingannevole nella sua natura e ci intrappolerà con presentazioni lusinghiere. Se osiamo andare sul terreno di Satana, non abbiamo alcuna certezza di protezione dalla sua potenza. Per quanto spetta a noi, dovremmo chiudere ogni via tramite la quale il tentatore può trovare accesso a noi.

“La preghiera ‘non indurci in tentazione,’ è essa stessa una promessa.” – *Thoughts From the Mount of Blessing*, p. 70.

b. Quale appello e assicurazione ci fa Dio riguardo la tentazione? Giacomo 1:14-16; 1 Corinzi 10:13.

Giacomo 1:14-16 Ciascuno invece è tentato, quando è attirato e adescato dalla propria concupiscenza. 15 Poi, quando la concupiscenza ha concepito, partorisce il peccato; e il peccato, quando è compiuto, genera la morte. 16 Non lasciatevi ingannare, fratelli miei carissimi.

1 Corinzi 10:13 Nessuna tentazione vi ha finora colti se non umana; or Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita, affinché la possiate sostenere.

“Cos'è la tentazione? È il mezzo tramite il quale coloro che rivendicano di essere figli di Dio sono messi alla prova. Noi leggiamo che Dio tentò Abraamo, che tentò i figli di Israele. Questo significa che Egli permise che le circostanze si verificassero per mettere alla prova la loro fede e condurli a guardare a Lui come aiuto. Dio permette che la tentazione venga sul Suo popolo oggi affinché esso possa rendersi conto che Egli è il suo aiutante. Se si avvicinano a Lui quando sono tentati, Egli li rinforza per affrontare la tentazione.” – *In Heavenly Places*, p. 251.

Giovedì,

17 ottobre

5. LE PROVE NELLA PROSPETTIVA

a. Cosa dobbiamo sempre scegliere per dimorare in Cristo e perciò essere liberi dalle tentazioni? Luca 4:8; Filippesi 1:21.

Luca 4:8 Ma Gesù, rispondendo, gli disse: «Vattene via da me, Satana, perché sta scritto: “Adora il Signore Dio tuo e servi a lui solo”».

Filippesi 1:21 Per me infatti il vivere è Cristo, e il morire guadagno.

“Il tentatore non può mai costringerci a fare il male. Non può dominare la nostra mente se non gliela cediamo al suo controllo. Satana può vincere solo con il nostro consenso e se la nostra fede non è più ancorata a Cristo. Ma ogni desiderio peccaminoso gli offre un punto di appoggio. Ogni punto su cui non riusciamo a raggiungere la norma divina è una porta che gli permetterà di tentarci e distruggerci. E ogni nostra caduta o sconfitta gli offre l'occasione per gettare biasimo su Cristo.” – *The Desire of Ages*, p. 125.

b. Cosa dovrebbe motivarci ad andare avanti verso la vittoria in Cristo? Filippesi 4:13; Apocalisse 2:10 (ultima parte); 3:21.

Filippesi 4:13 Io posso ogni cosa in Cristo che mi fortifica.

Apocalisse 2:10 (ultima parte) Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita.

3:21. A chi vince concederò di sedere con me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono posto a sedere col Padre mio sul suo trono.

“Colui che è imbevuto dello Spirito di Cristo dimora in Cristo. Il colpo che è mirato a lui cade sul Salvatore, che lo circonda con la Sua presenza. Qualsiasi cosa possa avvenire a lui viene da Cristo. Egli non ha bisogno di resistere al male, poiché Cristo è la sua difesa. Niente può toccarlo se non per permesso del nostro Signore e ‘tutte le cose’ che sono permesse operano insieme per il bene per coloro che amano Dio.” Romani 8:28.” – *Thoughts From the Mount of Blessing*, p. 71.

“La corona della vita verrà posta solo sulla fronte del vincitore. Per tutti, c'è una zelante, solenne opera da compiere per Dio finché c'è vita.” – *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 71.

Venerdì,

18 ottobre

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Di cosa devo ricordarmi la prossima volta in cui dovrò affrontare una prova difficile?
2. Di cosa devo rendermi conto riguardo la maniera nella quale Dio risponde alle preghiere?
3. Da dove vengono le prove e le tentazioni e perché?
4. Cosa succede quando resistiamo alla tentazione?
5. Come devo dimorare più completamente in Cristo?

Mettere in pratica la fede

TESTO PRINCIPALE : “E siate facitori della parola e non uditori soltanto, ingannando voi stessi.” (Giacomo 1:22).

“[L’uomo] è eletto per essere ubbidiente ad ogni parola che procede dalla bocca di Dio e affinché possa essere non solo un uditore, ma esecutore della Parola.” – *Testimonies to Ministers*, p. 454.

Lecture consigliate: *Testimonies for the Church*, vol. 2, pp. 24-26, 50-55, 165,165.

Domenica,

20 ottobre

1. IL DONATORE PERFETTO

a. Cosa rivela la straordinaria bontà di Dio verso di noi? Giacomo 1:17.

Giacomo 1:17 Ogni buona donazione e ogni dono perfetto vengono dall’alto e discendono dal Padre dei lumi, presso il quale non vi è mutamento né ombra di rivolgimento.

“L’amore di Cristo per i Suoi figli è tenero e forte. È più forte della morte; poiché Egli morì per acquistare la nostra salvezza e per renderci uno con Lui, spiritualmente ed eternamente. Così forte è il Suo amore che controlla tutti i Suoi poteri e impiega le vaste risorse del cielo per fare del bene al Suo popolo. È senza variabilità o ombra di cambiamento – lo stesso ieri, oggi e per sempre. Anche se il peccato è esistito da secoli, cercando di contrastare questo amore e ostacolare il suo corso verso la terra, esso scorre ancora in ricche correnti verso coloro per i quali Cristo è morto.

“Dio ama gli angeli senza peccato, che fanno il Suo servizio e sono ubbidienti a tutti i Suoi ordini; ma Egli non dà loro la grazia; essi non ne hanno mai avuto necessità, poiché non hanno mai peccato. La grazia è un attributo dimostrato verso gli esseri umani immeritevoli. Noi non l’abbiamo cercata; fu inviata in cerca di noi. Dio si rallegra di concedere la grazia a tutti coloro che sono affamati e assetati di essa, non perché ne siamo degni, ma perché siamo indegni. La nostra necessità è la qualificazione che ci dà la garanzia che riceveremo il dono.” – *Testimonies to Ministers*, p. 519.

b. Come e perché siamo generati da Dio? Giacomo 1:18; 1 Pietro 1:23; 2:9.

Giacomo 1:18 Egli ci ha generati di sua volontà mediante la parola di verità, affinché siamo in certo modo le primizie delle sue creature.

1 Pietro 1:23 *Essendo rigenerati non da un seme corruttibile, ma incorruttibile, per mezzo della parola di Dio, che è vivente e rimane in eterno.*

1 Pietro 2:9 *Ma voi siete una stirpe eletta, un regale sacerdozio, una gente santa, un popolo acquistato per Dio, affinché proclamiate le meraviglie di colui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua mirabile luce.*

Lunedì,

21 ottobre

2. RAFFREDDARE IL CALORE

a. Come e perché dobbiamo essere differenti in un mondo di ira? Giacomo 1:19.

Giacomo 1:19 *Perciò, fratelli miei carissimi, sia ogni uomo pronto ad ascoltare, lento a parlare e lento all'ira.*

“Seguite la regola di mai pronunciare una parola di censura l'un con l'altro, ma ringraziate e lodate quando potete.

“Alcuni pensano che è una virtù essere senza freni e parlano con lode della loro schietta abitudine di esprimere le cose sgradevoli che sono nel cuore. Essi permettono che uno spirito arrabbiato si esaurisca in un torrente di rimproveri e critiche. Più parlano, più eccitati diventano e Satana è pronto ad aiutare in questa opera, poiché gli si addice. Le parole irritano colui al quale sono indirizzate e otterranno risposta, provocando parole ancora più dure, finché una piccola questione causerà un grande incendio. Entrambi sentite che avete tutte le prove che potete sopportare e che la vostra vita è la più infelice. Iniziate con decisione l'opera di controllare i vostri pensieri, le vostre parole e le vostre azioni. Quando qualcuno di voi sente nascere il risentimento, segua la regola di presentarsi umilmente in preghiera a Dio.” – *Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 243.

b. Perché un carattere irascibile dispiace a Dio – e come può essere guarito? Giacomo 1:20.

Giacomo 1:20 *Perché l'ira dell'uomo non promuove la giustizia di Dio.*

“Alcuni sono nervosi e se iniziano a perdere l'auto-controllo nelle parole o nello spirito quando sono provocati, sono così tanto intossicati dall'ira come l'ubriaco lo è del vino. Sono irragionevoli e non facilmente persuasi o convinti. Non sono equilibrati; Satana ha pieno controllo in quel tempo. Ognuna di queste esibizioni di ira indebolisce il sistema nervoso e le facoltà morali e rende difficile frenare l'ira in un'altra provocazione.

“Con questa classe di persone c'è solo un rimedio – il positivo autocontrollo in tutte le circostanze. Lo sforzo di andare in un posto favorevole, dove l'io non sarà disturbato, può aver successo per un tempo; ma Satana sa dove trovare queste

povere anime e le assalirà nei loro punti deboli ripetutamente. Esse saranno continuamente disturbate fin quando penseranno tanto a se stesse... Ma c'è speranza per esse. Questa vita, così tempestosa di conflitti e preoccupazioni, sia portata in collegamento con Cristo e allora l'io non rivendicherà la supremazia... Dovrebbero umiliarsi, dicendo sinceramente: 'ho sbagliato. Mi perdoni? Poiché Dio ha detto che non dobbiamo lasciare che il sole tramonti sulla nostra ira.' Questo è l'unico sentiero sicuro per poter vincere." – *Sons and Daughters of God*, p. 142.

Martedì,

22 ottobre

3. CUSTODIRE LA LUCE

a. Spiegate la chiamata di Dio per ciascuno di noi. Giacomo 1:21.

Giacomo 1:21 *Perciò, deposta ogni lordura e residuo di malizia, ricevete con mansuetudine la parola piantata in voi, la quale può salvare le anime vostre.*

"Oh, come può chi ha la luce della verità, la grande luce ricevuta da Dio, sfidare l'ira e i giudizi di Dio peccando contro di Lui e facendo proprio quelle cose che Dio ha detto loro nella Sua Parola di non fare? Come possono essere così accecati da Satana da disonorare Dio dinanzi alla Sua faccia e contaminare le loro anime peccando consapevolmente? L'apostolo dice: 'noi siamo resi uno spettacolo per il mondo, gli angeli e gli uomini.' Questi peccatori – li chiamerò ipocriti? – in Sion si chiedono, in quale maniera sono uno spettacolo per il mondo, gli angeli e gli uomini? Rispondete voi stessi: a causa del mio abuso della luce e dei privilegi e misericordie che Dio mi ha dato, con azioni indecorose che corrompono e contaminano l'anima." – *Testimonies to Ministers*, p. 447.

b. Come la parola di Dio racconta la nostra salvezza, specialmente negli ultimi giorni? 2 Timoteo 3:15; 1 Corinzi 15:1,2.

2 Timoteo 3:15 *che sin da bambino hai conosciuto le sacre Scritture, le quali ti possono rendere savio a salvezza, per mezzo della fede che è in Cristo Gesù.*

1 Corinzi 15:1,2 *Ora, fratelli, vi dichiaro l'evangelo che vi ho annunziato, e che voi avete ricevuto e nel quale state saldi, 2 e mediante il quale siete salvati, se ritenete fermamente quella parola che vi ho annunziato, a meno che non abbiate creduto invano.*

"L'opera genuina dello Spirito Santo nei cuori umani viene promessa per donare efficienza attraverso la Parola. Cristo ha dichiarato che la Parola è spirito e vita..."

"Satana opererà in vesti angeliche in una maniera sottilissima per introdurre invenzioni umane. Ma la luce dalla Parola sta brillando in mezzo alle tenebre morali; la Bibbia non sarà mai soppiantata dalle manifestazioni miracolose. La verità deve essere studiata, deve essere investigata come un tesoro nascosto. Meraviglio-

se illuminazioni non saranno date scartando la Parola o prendendo il posto di essa. Afferratevi alla Parola, ricevete la Parola innestata, che renderà gli uomini saggi per la salvezza.” – *Selected Messages*, libro 2, p. 100.

“Coloro che abbracciano la verità dovrebbero cercare una chiara comprensione delle Scritture e una conoscenza sperimentale di un Salvatore vivente. L’intelletto dovrebbe essere coltivato, la memoria messa a dura prova. Tutta la pigrizia intellettuale è peccato e il letargo spirituale è morte.” – *Testimonies for the Church*, vol.4, p. 399.

“Quando le Sue parole di istruzione sono state ricevute e hanno preso possesso di noi, Gesù è per noi una presenza dimorante che controlla i nostri pensieri, idee ed azioni. Noi siamo imbevuti dell’istruzione del più grande insegnante che il mondo abbia mai conosciuto.” – *Messages to Young People*, p. 160.

Mercoledì,

23 ottobre

4. LO SPECCHIO DELLA LEGGE DI DIO

a. Perché è importante per noi esaminare i nostri cuori? Giacomo 1:22-24.

Giacomo 1:22-24 *E siate facitori della parola e non uditori soltanto, ingannando voi stessi. 23 Poiché, se uno è uditore della parola e non facitore, è simile a un uomo che osserva la sua faccia naturale in uno specchio; 24 egli osserva se stesso e poi se ne va, dimenticando subito com’era.*

“Molti ricevono l’applauso per le virtù che non posseggono. L’Investigatore dei cuori pesa le motivazioni e spesso le azioni altamente applaudite dagli uomini sono registrate da Lui come nate dall’egoismo e dalla bassa ipocrisia. Ogni azione della nostra vita, sia eccellente e degna di lode, o meritevole di censura, viene giudicata dall’Investigatore dei cuori secondo le motivazioni che la spinsero.

“Molti trascurano di guardare a loro stessi nello specchio che rivela i difetti nel carattere; per questo motivo la deformità e il peccato, se non compresi da chi è nell’errore, esistono e sono evidenti agli altri. Il peccato odioso dell’egoismo esiste ad un grande livello, persino in alcuni che professano di essere dedicati all’opera di Dio. Se paragonassero il loro carattere con le Sue richieste, specialmente con il grande modello, la santa legge di Dio, accerterebbero, se fossero dei ricercatori zelanti e onesti, di essere terribilmente mancanti. Ma alcuni non sono disposti a guardare abbastanza lontano o profondo per vedere la depravazione dei loro stessi cuori. Essi sono mancanti in moltissimi aspetti, eppure rimangono nella volontaria ignoranza della loro colpa.” – *Gospel Workers*, p. 275,276.

b. Spiegate la bellezza della vera libertà attraverso la potenza creativa che viene attraverso l’arresa a Cristo e alla Sua volontà. Giacomo 1:25; Giovanni 8:32.

Giacomo 1:25 *Ma chi esamina attentamente la legge perfetta, che è la legge della libertà, e persevera in essa, non essendo un uditore dimenticabile ma un facitore dell'opera, costui sarà beato nel suo operare.*

Giovanni 8:32. *E conoscerete la verità e la verità vi farà liberi».*

“Nell’opera della redenzione non c’è costrizione. Non si usa nessuna coercizione. Sotto l’influsso dello Spirito di Dio l’uomo è libero di scegliere chi vuole servire. Quando l’anima si consacra a Cristo, lo fa con la più ampia libertà. L’espulsione del peccato è opera dell’anima stessa. Naturalmente, da soli non abbiamo la capacità di emanciparci dal dominio di Satana; ma quando desideriamo liberarci dal peccato e nei momenti difficili imploriamo l’aiuto di una forza superiore, allora le facoltà dello spirito sono investite dalla potenza divina dello Spirito Santo e attuano le decisioni della nostra volontà che è in sintonia con il volere di Dio.

“La libertà dell’uomo è possibile a una sola condizione: quella di unirsi a Cristo. ‘E la verità vi farà liberi’. Cristo è la verità. Il peccato può trionfare soltanto indebolendo la mente e distruggendo la libertà dell’uomo. Sottomettersi a Cristo significa ristabilire in sé la vera gloria della dignità dell’uomo. La legge divina a cui dobbiamo ubbidire è la ‘legge della libertà’ (Giacomo 2:12).” – *The Desire of Ages*, p. 466.

Giovedì,

24 ottobre

5. La vera religione

a. Citate un aspetto essenziale del cristianesimo che spesso ci manca. Giacomo 1:26.

Giacomo 1:26. *Se qualcuno fra voi pensa di essere religioso, e non tiene a freno la sua lingua, anzi seduce il suo cuore, la religione di quel tale è vana.*

“Grazie all’aiuto che Cristo può dare, saremo in grado di imparare a tenere a freno la lingua. Egli mai peccò con le Sue labbra, anche se fu dolorosamente provato dalle parole avventate e dall’ira. Con una calma paziente Egli affrontava gli schernitori, le provocazioni e le derisioni dei Suoi colleghi nella falegnameria. Invece di rispondere con rabbia, Egli iniziava a cantare uno dei bellissimi salmi di Davide; i Suoi compagni, prima di rendersi conto di ciò che stavano facendo, si univano con Lui nell’inno. Che trasformazione sarebbe compiuta in questo mondo se gli uomini e le donne oggi seguissero l’esempio di Cristo nell’uso delle parole.” – *The SDA Bible Commentary, [E.G. White Comments]*, vol. 7, p. 936.

b. Come la religione genuina opera silenziosamente e altruisticamente dietro le quinte? Giacomo 1:27.

Giacomo 1:27. *La religione pura e senza macchia davanti a Dio e Padre è questa: soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni e conservarsi puro dal mondo.*

“Diventare un lavoratore e continuare pazientemente a fare del bene attraverso un lavoro altruistico, è un’opera gloriosa che il Cielo approva. L’opera fedele è più gradita a Dio del culto più zelante e apparentemente santo. Il vero culto è collaborare con Cristo. Le preghiere, l’esortazione e il parlare sono frutti a buon mercato che spesso sono legati; ma i frutti che sono manifestati nelle buone opere, nell’aver cura dei bisognosi, degli orfani e delle vedove, sono frutti genuini e crescono naturalmente su un albero buono.” – *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 24. 214.

Venerdì,

25 ottobre

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Perché possiamo affidare con fiducia la nostra vita all’eterno Dio dei Cieli?
2. Qual è il dovere di tutti coloro che si sono trovati a perdere la calma?
3. Perché è importante per me studiare da solo la Parola di Dio?
4. Spiegate cosa è la vera libertà.
5. Come posso coltivare un livello maggiore di vera religione del cuore?

Offerta del primo Sabato per il Dipartimento della Letteratura della Conferenza Generale

C'è un famoso detto, “una goccia di inchiostro può far pensare un milione di persone”. Il materiale stampato tende ad avere maggior peso che le parole semplicemente pronunciate e questo è in gran parte dovuto alla sua permanenza. Col materiale scritto, noi possiamo prenderci del tempo per leggere al nostro ritmo, come pure fare riferimento e considerare più profondamente le informazioni delle quali cerchiamo di venire a conoscenza. Esso aiuta quando cerchiamo di assorbire i profondi argomenti spirituali.

Questo è stato vero attraverso tutta la storia: “La penna di Lutero era una potenza e i suoi scritti, diffusi all'estero, svegliarono il mondo. Gli stessi strumenti sono a nostra disposizione, con i mezzi cento volte moltiplicati. Bibbie e pubblicazioni in molte lingue, che evidenziano la verità per questo tempo, sono alla nostra portata e possono essere portate rapidamente in tutto il mondo.” – *Testimonies for the Church*, vol. 6, p. 403.

“L'opera di quell'altro angelo che scende dal cielo con gran potere e che illumina la terra con la sua gloria deve essere compiuta in gran parte attraverso le nostre case editrici.” – *Idem*, vol. 7, p. 140.

Nel 1849 James White fece una piccola pubblicazione chiamata *The Present Truth*. “La piccola pila di riviste veniva messa sul pavimento. Poi i fratelli e le sorelle si radunavano intorno ad essa e con lacrime ai loro occhi imploravano Dio di benedire quel piccolo foglio quando sarebbe stato diffuso. Poi le riviste venivano raccolte, impacchettate e indirizzate e James White le portava per otto miglia fino all'ufficio postale di Middletown.” – *Early Writings*, (xxv).

Questa azione fu in risposta al messaggio, “devi iniziare a stampare una piccola rivista e diffonderla tra la gente. Sia all'inizio piccola; ma quando le persone la leggeranno, ti invieranno i mezzi per poterla ancora stampare e avrà subito successo.” – *Idem* (xxiv).

Cosa succede quando i costi di spedizione volano e le restrizioni doganali richiedono ulteriori forme costose di distribuzione? Il nostro prezzo di abbonamento non copre queste nuove spese. Pertanto, dobbiamo dipendere dalla gentile generosità dei credenti per portare a compimento la profezia pronunciata a quel primo editore: “quando le persone la leggeranno, ti invieranno i mezzi.”

Preghiamo che l'Offerta del Primo Sabato per il Dipartimento di Letteratura della Conferenza Generale tocchi il vostro cuore per donare in modo straordinario per le anime sparse nel mondo che hanno bisogno di leggere la verità presente. Grazie!

Il Dipartimento di Educazione della Conferenza Generale



VINCERE IL PREGIUDIZIO

TESTO PRINCIPALE : “Perché presso Dio non v'è parzialità.” (Romani 2:11).

“Dio non riconosce alcuna distinzione di rango. Per Lui non esiste la casta. Alla Sua vista, gli uomini sono semplicemente buoni o cattivi. Nel giorno del giudizio finale, la posizione, il rango o le ricchezze non altereranno minimamente il caso di nessuno. Gli uomini saranno giudicati da Dio che vede tutto in base alla purezza, alla nobiltà e all'amore per Cristo.”
– *Counsels on Stewardship*, p. 162.

Lecture consigliate: *Testimonies for the Church*, vol. 3, p. 304-309, 320-329.

Domenica,

27 ottobre

1. UN PROBLEMA DI ATTEGGIAMENTO

a. Descrivete una comune tendenza terrena della quale possiamo essere colpevoli, forse senza neanche rendercene conto. Giacomo 2:1-4.

Giacomo 2:1-4 Fratelli miei, non abbiate favoritismi personali nella fede del nostro Signore Gesù Cristo, il Signore della gloria. 2 Se nella vostra assemblea, infatti, entra un uomo con un anello d'oro, vestito splendidamente, ed entra anche un povero con un vestito sporco, 3 e voi avete un particolare riguardo a colui che porta la veste splendida e gli dite: «Tu siediti qui in un bel posto», e al povero dite: «Tu statti là in piedi», oppure: «Siediti qui sotto, vicino allo sgabello dei miei piedi», 4 non avete fatto una discriminazione fra voi stessi, divenendo così giudici dai ragionamenti malvagi?

“I poveri dovrebbero essere trattati con tanto interesse e attenzione come i ricchi. La pratica di onorare i ricchi e trascurare i poveri è un crimine agli occhi di Dio. Coloro che sono circondati da tutti i conforti della vita, o che sono accarezzati e coccolati dal mondo perché sono ricchi, non sentono la necessità della simpatia e della tenera considerazione come le persone la cui vita è stata una lunga lotta contro la povertà.” – *Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 551.

“Anche se Cristo era ricco nelle corti celesti, tuttavia Egli divenne povero affinché attraverso la Sua povertà potessimo diventare ricchi. Gesù onorò i poveri condividendo la loro umile condizione. Dalla storia della Sua vita dobbiamo imparare a come trattare i poveri.” – *Idem*, p. 550.

b. Di cosa dobbiamo renderci conto riguardo coloro che possono essere poveri dei beni di questo mondo ma ricchi nella fede? Giacomo 2:5.

Giacomo 2:5 Ascoltate, fratelli miei carissimi, non ha Dio scelto i poveri del mondo, perché siano ricchi in fede ed eredi del regno, che egli ha promesso a coloro che lo amano?

Lunedì,

28 ottobre

2. DISCERNIMENTO ED EQUITÀ

a. Spiegate l'avvicinamento equilibrato che Gesù insegnò riguardo all'aiutare i poveri. Marco 14:3-9.

Marco 14:3-9 Ora egli, trovandosi a Betania in casa di Simone il lebbroso, mentre era a tavola, entrò una donna con un vaso di alabastro di olio profumato di autentico nardo, di grande valore; or ella, rotto il vaso di alabastro, glielo versò sul capo. 4 E alcuni si sdegnarono fra di loro e dissero: «Perché tutto questo spreco di olio? 5 Poiché si poteva vendere quest'olio per più di trecento denari e darli ai poveri». Ed erano indignati contro di lei. 6 Ma Gesù disse: «Lasciatela fare; perché le date fastidio? Ella ha compiuto una buona opera verso di me. 7 Perché i poveri li avrete sempre con voi; e quando volete, potete far loro del bene; ma me non mi avrete sempre. 8 Ella ha fatto ciò che poteva; ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura. 9 Ma in verità vi dico che in tutto il mondo, ovunque sarà predicato questo evangelo, si racconterà pure in suo ricordo ciò che costei ha fatto».

“Alcuni portano il dovere della beneficenza all'estremo e feriscono in realtà i bisognosi facendo troppo per loro. I poveri non sempre fanno degli sforzi come dovrebbero. Anche se non devono essere trascurati e abbandonati nelle sofferenze, bisogna insegnar loro ad aiutarsi da soli.

“La causa di Dio non dovrebbe essere trascurata cosicché i poveri possano ricevere la nostra prima attenzione. Cristo diede una volta ai Suoi discepoli una lezione molto importante su questo punto. Quando Maria versò l'unguento sulla testa di Gesù, l'avaro Giuda fece un appello in favore dei poveri, lamentandosi di ciò che considerava uno spreco di soldi. Ma Gesù rivendicò l'atto, dicendo: 'perché le date fastidio? Ella ha compiuto una buona opera verso di me.' 'Ma in verità vi dico che in tutto il mondo, ovunque sarà predicato questo evangelo, si racconterà pure in suo ricordo ciò che costei ha fatto.' In questa maniera siamo ammaestrati che Cristo deve essere onorato nella consacrazione del meglio delle nostre sostanze. Se tutta la nostra attenzione fosse rivolta a sollevare le necessità dei poveri, la causa di Dio sarebbe trascurata. Se i Suoi amministratori faranno il loro dovere, la causa di Cristo non patirà; tuttavia, essa dovrebbe venire per prima.” – *Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 550, 551.

- b. Quale atteggiamento era richiesto nell'antico Israele da coloro che amministravano la giustizia? Levitico 19:15; Deuteronomio 10:17.**

Levitico 19:15 Non farete ingiustizia nel giudizio; non userai parzialità col povero né presterai onore alla persona del potente; ma giudicherai il tuo prossimo con giustizia.

Deuteronomio 10:17 Poiché l'Eterno, il vostro DIO, è il DIO degli dèi, il Signor dei signori, il Dio grande, forte e tremendo, che non usa alcuna parzialità e non accetta regali.

- c. Come oggi tutti in qualsiasi dirigenza di chiesa dovrebbero imparare ad applicare questo stesso principio? 1 Pietro 1:17; Colossesi 3:25.**

1 Pietro 1:17 E se invocate come Padre colui che senza favoritismi di persona giudica secondo l'opera di ciascuno, conducetevi con timore per tutto il tempo del vostro pellegrinaggio.

Colossesi 3:25 Ma chi opera ingiustamente riceverà la retribuzione delle cose ingiuste che ha fatte, e non c'è parzialità con alcuno.

“Coloro che legano i loro affetti ed interessi a una o due persone, e le favoriscono a svantaggio degli altri, non dovrebbero mantenere la loro posizione di responsabilità neanche per un giorno. È offensiva per Dio questa parzialità non santificata per alcune persone speciali che possono essere esteriormente attraenti, trascurando altri che hanno coscienza e temono Dio e alla Sua vista sono di maggior valore. Dovremmo apprezzare ciò che Dio apprezza. Egli considera di maggior valore l'ornamento dei mansueti e lo spirito calmo piuttosto che la bellezza e l'ornamento esteriori, le ricchezze o l'onore mondano.” – Idem, vol. 3, p. 24.

Martedì,

29 ottobre

3. FORMARE ABITUDINI MIGLIORI

- a. Quale rimprovero fece Giacomo riguardo il pregiudizio materialistico dei professanti credenti – e perché ciò è una questione seria? Giacomo 2:6,7.**

Giacomo 2:6,7 Ma voi avete disonorato il povero! Non sono forse i ricchi quelli che vi tiranneggiano e vi trascinano davanti ai tribunali? 7 Non sono essi quelli che bestemmiano il buon nome che è stato invocato su di voi?

“Dio ti ha riconosciuto dinanzi agli uomini e agli angeli come Suo figlio; prega affinché non disonori ‘il buon nome che è stato invocato su di voi.’ Giacomo 2:7. Dio ti manda nel mondo come Suo rappresentante. In ogni azione della vita devi manifestare il nome di Dio. Questa petizione richiede che tu possenga il Suo carat-

tere. Non puoi santificare il Suo nome né rappresentarlo dinanzi al mondo, se non rappresenti nella vita e nel carattere la stessa vita e carattere di Dio. Questo puoi farlo solo attraverso l'accettazione della grazia e della giustizia di Cristo." – *Thoughts From the Mount of Blessing*, p. 107.

b. Come solamente possiamo essere vittoriosi nel rappresentare giustamente Cristo? Romani 2:11; Proverbi 23:7.

Romani 2:11 Perché presso Dio non v'è parzialità.

Proverbi 23:7 Poiché, come pensa nel suo cuore, così egli è; «Mangia e bevi!», ti dirà, ma il suo cuore non è con te.

“Studiate attentamente il carattere divino-umano e chiedetevi costantemente: ‘cosa farebbe Gesù al mio posto?’ Questa dovrebbe essere la misura del nostro dovere. Non mettetevi inutilmente in compagnia di coloro che con le loro arti indebolirebbero il vostro scopo di fare il bene, o macchierebbero la vostra coscienza. Non fate niente tra gli estranei, in strada, in auto, a casa, che abbia la minima apparenza di male. Fate ogni giorno qualcosa per migliorare, abbellire e nobilitare la vita che Cristo ha acquistato con il Suo stesso sangue.

“Agite sempre per principio, mai per impulso. Modellate la naturale impetuosità della vostra natura con la mansuetudine e la gentilezza. Non indulgete nelle leggerezze o nelle frivolezze. Nessuna spiritosaggine volgare esca dalle vostre labbra. Persino ai pensieri non si deve permettere di dare libero corso. Essi devono essere frenati, sottomessi all’ubbidienza di Cristo. Siano posti sulle cose sante. Allora, attraverso la grazia di Cristo, saranno puri e sinceri.

“Abbiamo bisogno di un costante senso del potere nobilitante dei pensieri puri. L’unica sicurezza per qualsiasi anima è quella di pensare in modo giusto...

“Coltivate l’abitudine di parlar bene degli altri. Soffermatevi sulle buone qualità di coloro coi quali vi accompagnate e osservate il meno possibile i loro errori e le loro mancanze.” – *The Ministry of Healing*, p. 491,492.

Mercoledì,

30 ottobre

4. AVERE UN COMPORTAMENTO REGALE

a. Cosa enfatizza la Scrittura come veramente essenziale per la nostra fede cristiana – e perché? Giacomo 2:8.

Giacomo 2:8 Se veramente adempite la legge regale secondo la Scrittura: «Ama il tuo prossimo come te stesso», fate bene.

“Molti insegnanti religiosi asseriscono che Cristo con la Sua morte ha abolito la legge e che gli uomini sono quindi liberi dalle sue richieste. Ci sono alcuni che la rappresentano come un giogo penoso e in contrasto con la schiavitù della legge rappresentano la libertà che si deve godere sotto il Vangelo.

“Ma i profeti e gli apostoli non considerarono così la santa legge di Dio. Davide disse: ‘camminerò nella libertà, perché ricerco i tuoi comandamenti.’ Salmi 119:45. L’apostolo Giacomo, che scrisse dopo la morte di Cristo, si riferisce al Decalogo come la “legge regale” e “la perfetta legge della libertà.” Giacomo 2:8; 1:25. Il rivelatore, mezzo secolo dopo la crocifissione, pronuncia una benedizione su coloro che ‘mettono in pratica i suoi comandamenti per avere diritto all’albero della vita e per entrare per le porte nella città.’ Apocalisse 22:14.” – *The Great Controversy*, p. 466.

“Quando uno si arrende a Cristo, la mente viene portata sotto il controllo della legge; ma è la legge regale che proclama la libertà ad ogni schiavo. Diventando uno con Cristo, l’uomo è reso libero. La sottomissione alla volontà di Cristo significa restaurazione del perfetto vigore.

“L’ubbidienza a Dio significa libertà dalla schiavitù del peccato, liberazione dalla passione umana e dall’impulso. L’uomo può essere vincitore di se stesso, delle proprie inclinazioni, dei principati, delle potestà e dei ‘dominatori del mondo di tenebre’ e degli ‘gli spiriti malvagi nei luoghi celesti.’ Efesini 6:12” – *The Ministry of Healing*, p. 131.

b. Come avere il pregiudizio e la parzialità rovina tristemente la nostra testimonianza per Cristo? Giacomo 2:9.

Giacomo 2:9 *Ma se usate favoritismi personali, commettete peccato e siete condannati dalla legge come trasgressori.*

“Noi possiamo rivendicare di essere seguaci di Cristo, possiamo rivendicare di credere ad ogni verità della parola di Dio; ma questo non farà del bene al nostro prossimo se la nostra fede non viene praticata nella nostra vita quotidiana. La nostra professione può essere alta come il cielo, ma non salverà noi stessi né il nostro prossimo se non siamo cristiani. Un giusto esempio farà di più per beneficiare il mondo di tutta la nostra professione.” – *Christ’s Object Lessons*, p. 383.

Giovedì,

31 ottobre

5. SAGGIO INSEGNAMENTO NELLA COMPASSIONE

a. Cosa dobbiamo ricordarci nel difendere noi stessi la legge morale di Dio – come pure quando condividiamo questa verità con la nuova generazione? Ecclesiaste 11:9; 12:13,14; Giacomo 2:10-13.

Ecclesiaste 11:9 *Rallegrati pure, o giovane, nella tua giovinezza e gioisca il tuo cuore nei giorni della tua giovinezza; segui pure le vie del tuo cuore e la visione dei tuoi occhi, ma sappi che per tutte queste cose DIO ti chiamerà in giudizio*

Ecclesiaste 12:13,14 *Ascoltiamo dunque la conclusione di tutto il discorso: «Temi DIO e osserva i suoi comandamenti, perché questo è il tutto dell’uomo». 14*

Poiché DIO farà venire in giudizio ogni opera, anche tutto ciò che è nascosto, sia bene o male.

“I giovani hanno un amore innato per la libertà; desiderano la libertà; hanno bisogno di comprendere che queste inestimabili benedizioni devono essere godute solo nell’ubbidienza alla legge di Dio. Questa legge preserva la vera libertà. Indica e proibisce quelle cose che degradano e rendono schiavi e in questa maniera concede all’ubbidiente la protezione contro la potenza del male.

“Il salmista dice: ‘camminerò nella libertà, perché ricerco i tuoi comandamenti.’ I Tuoi precetti sono la mia gioia e i miei consiglieri.’ Salmi 119:45,24.

“Nei nostri sforzi per correggere il male, dovremmo proteggerci dalla tendenza di criticare o censurare. La continua censura confonde ma non riforma. Per molte menti e spesso per quelle della più delicata sensibilità, un’atmosfera di antipatica critica è fatale per lo sforzo. I fiori non si aprono sotto la brezza di un vento impetuoso...

“Il vero obiettivo del rimprovero è ottenuto solo quando colui che sbaglia è portato a vedere il suo errore e prepara la sua volontà per la sua correzione. Quando questo viene compiuto, indicategli la fonte del perdono e della potenza. Cercate di preservare il suo auto-rispetto e ispirategli coraggio e speranza.

“Questa opera è la più bella, la più difficile mai affidata agli esseri umani. Richiede il tatto più delicato, la più fine sensibilità, una conoscenza della natura umana e una fede e una pazienza di origini celesti, disposti a operare, vegliare e attendere. Niente è più importante di quest’opera.” – *Education*, p. 291, 292.

Venerdì,

1 novembre

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

- 1. Anche se posso non avere molto, di cosa devo rendermi conto riguardo coloro che hanno meno?**
- 2. Quanto facile è avere un cieco e ingiusto pregiudizio contro qualche persona?**
- 3. Come i nostri modelli di pensiero influenzano il modo nel quale trattiamo tali persone?**
- 4. Perché la legge di Dio è chiamata la legge della libertà?**
- 5. Descrivete l’atteggiamento che dobbiamo avere quando insegniamo alle persone che hanno delle idee sbagliate.**

Fede in azione

TESTO PRINCIPALE : “Ma vuoi renderti conto, o insensato, che la fede senza le opere è morta?” (Giacomo 2:20).

“Anche se le buone opere non salveranno neanche un’anima, è impossibile, tuttavia, anche per una sola anima, essere salvata senza le buone opere.” – *Faith and Works*, p. 111.

Lecture consigliate: *Early Writings*, pp. 226-228, 269-273.

Domenica,

3 novembre

1. FEDE ED ESEMPIO

a. Perché è assolutamente essenziale vivere in piena armonia con la fede che professiamo? 1 Corinzi 4:9; 1 Giovanni 5:3; Giacomo 2:14.

1 Corinzi 4:9 *Perché io ritengo che Dio ha designato noi apostoli come gli ultimi di tutti, come uomini condannati a morte, poiché siamo stati fatti un pubblico spettacolo al mondo, agli angeli e agli uomini.*

1 Giovanni 5:3 *Questo infatti è l'amore di Dio: che noi osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi.*

Giacomo 2:14 *A che giova, fratelli miei, se uno dice di aver fede ma non ha opere? Può la fede salvarlo?*

“Nessuno si inganni credendo che può diventare santo mentre viola volontariamente una delle richieste di Dio. Commettere un peccato conosciuto mette a tacere la voce dello Spirito che testimonia e separa l’anima da Dio.” – *The Great Controversy*, p. 472.

“La testimonianza della vita proclama al mondo se si è sinceri con la fede che si professa. Il tuo comportamento sminuisce la legge di Dio nella stima dei tuoi amici mondani e dice ad essi: ‘tu puoi oppure non puoi ubbidire ai comandamenti. Credo che la legge di Dio è, in una certa maniera, vincolante per gli uomini; ma dopo tutto, il Signore non è molto esigente per quanto riguarda la stretta osservanza dei Suoi precetti e una trasgressione occasionale non viene vista con severità da parte Sua.’

“Molti si scusano per la violazione del Sabato riferendosi al tuo esempio. Sostengono che se un uomo così buono, che crede che il settimo giorno è il Sabato, può impegnarsi nelle attività mondane in quel giorno quando le circostanze sembrano richiederlo, sicuramente essi possono fare lo stesso senza riceverne una condanna. Molte anime ti incontreranno nel giudizio e presenteranno la tua influenza

come una scusa per la loro disubbidienza alla legge di Dio. Anche se questa non sarà una scusa per il loro peccato, tuttavia questa parlerà terribilmente contro di te.” – *Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 250.

Lunedì,

4 novembre

2. IL CIELO E LA TERRA STANNO OSSERVANDO

a. Quale esempio dà Giacomo per illustrare l'ipocrisia dei discorsi vuoti senza l'azione? Giacomo 2:15-17.

Giacomo 2:15-17 *Or se un fratello o una sorella sono nudi e mancano del cibo quotidiano, 16 e qualcuno di voi dice loro: «Andatevene in pace, scaldatevi e saziatevi», ma non date loro le cose di cui hanno bisogno per il corpo, a che giova? 17 Così è pure della fede; se non ha le opere, per se stessa è morta.*

“Il sermone più eloquente che può essere predicato sulla legge dei Dieci Comandamenti è metterli in pratica. L'ubbidienza dovrebbe essere resa un dovere personale. La negligenza di questo dovere è un peccato flagrante. Dio ci mette sotto l'obbligo non solo di assicurarci il cielo noi stessi, ma anche di sentire che è un dovere vincolante mostrare agli altri la via e, attraverso la nostra cura e il nostro amore disinteressato, condurre verso Cristo coloro che sono nella sfera della nostra influenza. La particolare assenza dei principi che caratterizza la vita di molti professanti cristiani è allarmante. La loro trasgressione della legge di Dio scoraggia coloro che riconoscono le sue sacre rivendicazioni e tende a allontanare dalla verità coloro che altrimenti la accetterebbero.” – *Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 58[Enfasi dell'autore.]

b. Cosa significa veramente la fede genuina in Cristo? Giacomo 2:18; Matteo 6:24.

Giacomo 2:18 *Ma qualcuno dirà: «Tu hai la fede, e io ho le opere»; mostrami la tua fede senza le tue opere, e io ti mostrerò la mia fede dalle mie opere.*

Matteo 6:24 *Nessuno può servire a due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro; oppure sarà fedele all'uno e disprezzerà l'altro; voi non potete servire a Dio e a mammona.*

“Dio ha parlato e vuole che l'uomo ubbidisca. Egli non chiede se è conveniente per lui fare così. Il Signore della vita e della gloria non consultò la Sua convenienza o il Suo piacere quando lasciò la Sua posizione di alto comando per diventare un uomo di dolori e conoscere il dolore, accettando l'ignominia e la morte al fine di liberare l'uomo dalla conseguenza della sua disubbidienza. Gesù morì, non per salvare l'uomo nei suoi peccati, ma dai suoi peccati. L'uomo deve lasciare l'errore delle sue vie, seguire l'esempio di Cristo, prendere la sua croce e seguirLo, rinnegando se stesso e ubbidendo ad ogni costo a Dio...”

“Se siamo dei servitori di Dio sinceri, non ci dovrebbe essere alcun dubbio nelle nostre menti se dobbiamo ubbidire ai Suoi comandamenti oppure consultare i nostri interessi temporali. Se i credenti nella verità non sono sostenuti dalla loro fede in questi giorni relativamente pacifici, cosa li sosterrà quando verrà la grande prova e sarà emanato il decreto contro tutti coloro che non adoreranno l’immagine della bestia e non riceveranno il suo marchio sulle loro fronti o sulle loro mani? Questo periodo solenne non è lontano. Invece di indebolirsi ed essere indeciso, il popolo di Dio dovrebbe rinforzarsi e nutrire il coraggio per il tempo della tribolazione.” – *Idem*, pp. 250,251. [Enfasi dell’autore.]

Martedì,

5 novembre

3. IMPARARE DA ABRAHAMO

a. Di quale terribile condizione spirituale siamo solennemente avvertiti? Giacomo 2:19.

Giacomo 2:19 *Tu credi che c’è un solo Dio. Fai bene; anche i demoni credono e tremano.*

“Molti riconoscono che Gesù Cristo è il Salvatore del mondo, ma allo stesso tempo si mantengono lontani da Lui e non si pentono dei loro peccati, non accettano Gesù come loro Salvatore personale. La loro fede si basa solo su una accettazione mentale e su un giudizio su cosa sia vero; ma la verità non entra nel cuore affinché possa santificare l’anima e trasformare il carattere.” – *Selected Messages*, libro 1, p. 389,390.

“Potete credere a tutta la verità; tuttavia, se i suoi principi non sono portati nella vostra vita, la vostra professione non vi salverà. Satana crede e trema. Egli opera. Egli sa che il suo tempo è breve ed è sceso con gran potere per compiere le sue opere malvagie secondo la sua fede. Ma il professante popolo di Dio non sostiene la sua fede con le sue opere. Crede alla brevità del tempo e, tuttavia, si attacca così fortemente ai beni di questo mondo come se il mondo dovesse continuare mille anni come è oggi.” – *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 161.

b. Come possiamo essere motivati dall’esempio di Abrahamo? Romani 4:1-3; Giacomo 2:20-22.

Romani 4:1-3 *Cosa diremo, dunque, che il nostro padre Abrahamo abbia ottenuto secondo la carne? 2 Perché se Abrahamo è stato giustificato per le opere, egli ha di che gloriarsi, ma non davanti a Dio. 3 Infatti, che dice la Scrittura? «Or Abrahamo credette a Dio e ciò gli fu imputato a giustizia».*

Giacomo 2:20-22 *Ma vuoi renderti conto, o insensato, che la fede senza le opere è morta? 21 Abrahamo, nostro padre, non fu forse giustificato per mezzo delle opere, quando offrì il proprio figlio Isacco sull’altare? 22 Tu vedi che la fede operava insieme alle opere di lui, e che per mezzo delle opere la fede fu resa perfetta.*

“Abrahamo credette in Dio. Come sappiamo che lui credette? Le sue opere testimoniarono del carattere della sua fede e la sua fede gli fu messa in conto come giustizia.

“Noi abbiamo bisogno della fede di Abrahamo nel nostro tempo, per illuminare le tenebre che si addensano intorno a noi, allontanando la dolce luce solare dell’amore di Dio e impedendo la crescita spirituale... Ogni dovere compiuto, ogni sacrificio fatto nel nome di Gesù, porta una grandissima ricompensa. Nello stesso atto del dovere, Dio parla e dà la Sua benedizione.” – *The SDA Bible Commentary, [E.G. White Comments]*, vol. 7, p. 936.

“Gli uomini sono giustificati dalla fede, ma giudicati e ricompensati secondo le loro opere.” – *The Signs of the Times*, 20 novembre 1884.

“La giustizia di Cristo consiste nelle giuste azioni e nelle buone opere che scaturiscono da motivazioni pure e altruistiche.” – *Testimonies for the Church*, vol. 3, p. 528.

“Osservare i comandamenti di Dio richiede da parte nostra le buone opere, l’abnegazione, l’auto-sacrificio e la devozione per il bene degli altri, non perché da sole le nostre buone opere possano salvarci, ma perché sicuramente non possiamo essere salvati senza le buone opere. Dopo che abbiamo fatto tutto ciò che siamo in grado di fare, possiamo allora dire: non abbiamo fatto niente di più del nostro dovere e al massimo siamo dei servitori indegni, immeritevoli del più piccolo favore da parte di Dio. Cristo deve essere la nostra giustizia e la corona della nostra gioia.” – *Idem*, p. 526.

Mercoledì,

6 novembre

4. PAROLE DI INCORAGGIAMENTO

a. Spiegate come il modello della vita di Abrahamo deve essere riflesso nella nostra stessa vita come credenti in Cristo. Genesi 26:5; Giacomo 2:23,24.

Genesi 26:5 Perché Abrahamo ubbidì alla mia voce e osservò i miei ordini, i miei comandamenti, i miei statuti e le mie leggi».

Giacomo 2:23,24. Così si adempì la Scrittura, che dice: «Or Abrahamo credette a Dio, e ciò gli fu imputato a giustizia»; e fu chiamato amico di Dio. 24 Perciò vedete che l’uomo è giustificato per le opere e non per fede soltanto.

“Le buone opere sono i frutti della fede. Quando Dio opera nel cuore e l’uomo arrende la sua volontà a Dio e coopera con Lui, esegue nella vita ciò che Dio opera interiormente attraverso lo Spirito Santo e c’è armonia tra lo scopo del cuore e la pratica della vita. Bisogna rinunciare ad ogni peccato come alla cosa odiosa che crocifisse il Signore della vita e della gloria e il credente deve avere un’esperienza progressiva compiendo continuamente le opere di Cristo. Tramite la continua ar-

resa della volontà e la continua ubbidienza, la benedizione della giustificazione è conservata.

“Coloro che sono giustificati per fede devono avere un cuore che segue la via del Signore. È un’evidenza che l’uomo non è giustificato per la fede quando le sue opere non corrispondono alla sua professione. Giacomo dice: ‘Tu vedi che la fede operava insieme alle opere di lui e che per mezzo delle opere la fede fu resa perfetta’ (Giacomo 2:22).

“La fede che non produce buone opere non giustifica l’anima.” – *Selected Messages*, libro 1, p. 397.

b. Perché tutti coloro che testimoniano ai pagani oggi possono essere incoraggiati da come Rahab, la prostituta, viene citata come colei che fu giustificata da Dio? Giacomo 2:25; Ebrei 11:31.

Giacomo 2:25 Similmente anche Rahab, la prostituta, non fu essa giustificata per le opere quando accolse i messi e li rimandò per un’altra strada?

Ebrei 11:31. Per fede Rahab, la prostituta, non perì con gli increduli, perché aveva accolto in pace le spie.

“Nell’empia Gerico la testimonianza di una donna pagana fu, ‘il Signore, vostro Dio, è Dio lassù in cielo e quaggiù sulla terra’ Giosuè 2:11. La conoscenza di Geova che era giunta a lei, si rivelò la sua salvezza... La sua conversione non fu un caso isolato della misericordia di Dio verso gli idolatri che riconobbero la Sua autorità divina.” – *Prophets and Kings*, p. 369.

“Tutti coloro che, come la Rahab la cananea e Ruth la moabita, abbandonavano l’idolatria per adorare il vero Dio, dovevano unirsi al Suo popolo eletto.” – *Christ’s Object Lessons*, p. 290.

“Una grande opera deve essere fatta nelle nostre città e i campi sono tutti maturi per il raccolto. La nostra attenzione sarà chiamata in ogni direzione per le anime pentite nelle terre cristiane e in quelle pagane che innalzano le loro voci per chiedere aiuto. Non ci deve essere nessuna esaltazione dell’io; la vostra unica sicurezza è confidare in Dio.” – *The General Conference Bulletin*, 1 aprile 1895.

Giovedì,

7 novembre

5. LE CHIAVI PER LA VITTORIA

a. Spiegate come possiamo ottenere la vittoria in Cristo. Giacomo 2:26; 2 Pietro 1:3,4.

Giacomo 2:26 Infatti, come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta.

2 Pietro 1:3,4 Poiché la sua divina potenza ci ha donato tutte le cose che appartengono alla vita e alla pietà, per mezzo della conoscenza di colui che ci ha chiamati mediante la sua gloria e virtù, 4 attraverso le quali ci sono donate le preziose e grandissime promesse, affinché per mezzo di esse diventiate partecipi della natura divina, dopo essere fuggiti dalla corruzione che è nel mondo a motivo della concupiscenza.

“È essenziale avere la fede in Gesù e credere che siete salvati attraverso di Lui; ma c'è il pericolo di prendere la posizione che molti prendono dicendo: ‘io sono salvato.’ Molti hanno detto: ‘dovete fare le buone opere e vivrete’; ma lontano da Cristo nessuno può fare le buone opere. Molti oggi dicono: ‘credete, solo credete e vivrete.’ La fede e le opere vanno insieme, credere e operare sono mescolati. Il Signore richiede all'anima non meno oggi di quanto richiese ad Adamo in Paradiso prima della caduta – la perfetta ubbidienza, la giustizia immacolata. La richiesta di Dio sotto il patto della grazia è tanto grande quanto la richiesta che Egli fece in Paradiso – armonia con la Sua legge, che è santa, giusta e buona... Nessuno segua l'inganno così piacevole per il cuore naturale, che Dio accetterà la sincerità, non importa quale possa essere la fede, non importa quanto imperfetta possa essere la vita. Dio richiede dai Suoi figli l'ubbidienza perfetta.

“Al fine di soddisfare le richieste della legge, la nostra fede deve afferrare la giustizia di Cristo, accettandola come la nostra giustizia. Attraverso l'unione con Cristo, mediante l'accettazione della Sua giustizia per fede, noi possiamo essere qualificati per compiere le opere di Dio, per essere collaboratori di Cristo. Se siete disposti ad andare alla deriva con la corrente del male e non cooperate con gli strumenti celesti per frenare la trasgressione nella vostra famiglia e nella chiesa, affinché la giustizia eterna possa essere portata dentro, non avete fede. La fede opera per amore e purifica l'anima. Attraverso la fede lo Spirito Santo opera nel cuore per produrre lì la santità; ma questo non può essere fatto se l'agente umano non coopera con Cristo... Per poter avere la giustizia di Cristo, abbiamo bisogno ogni giorno di essere trasformati tramite l'influenza dello Spirito, per essere partecipi della natura divina.” – *Selected Messages*, libro 1, p. 373,374.

Venerdì,

8 novembre

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Di cosa devo rendermi conto riguardo la mia influenza nel sostenere di osservare la legge di Dio?
2. Cosa richiede il Cielo ai credenti cristiani?
3. Perché ci si riferisce spesso ad Abrahamo come al padre dei fedeli?
4. Chi potrebbe, tra i miei conoscenti, essere convertito come lo fu Rahab?
5. Come devo avere un'esperienza cristiana vittoriosa?

Pregare prima di aprire la nostra bocca

TESTO PRINCIPALE: “Istruitemi, starò in silenzio; fatemi capire in che cosa ho sbagliato” (Giobbe 6:24).

“ ‘Se uno non sbaglia nel parlare, è un uomo perfetto, capace anche di tenere a freno tutto il corpo.’ La luce che brilla sul nostro sentiero, la verità che si raccomanda alle nostre coscienze, condannerà e distruggerà l’anima oppure la santificherà e la trasformerà. Stiamo vivendo troppo vicini alla fine del tempo di prova per essere contenti di un’opera superficiale.” – Testimonies for the Church, vol. 1, p. 308.

Lecture consigliate: *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 50-55, 314-318; vol. 5, p. 55-59, 175-177.

Domenica,

10 novembre

1. CALMARE IL NOSTRO EGO

a. Cosa dovrebbe essere ricordato da coloro che sono sempre pronti a cercare di dominare gli altri? Giacomo 3:1, Marco 9:35.

Giacomo 3:1 Fratelli miei, non siate in molti a far da maestri, sapendo che ne riceveremo un più severo giudizio.

Marco 9:35 Allora, postosi a sedere, egli chiamò i dodici, e disse loro: «Se qualcuno vuol essere il primo, sia l’ultimo di tutti e il servo di tutti».

“Dio considera tutti responsabili per l’influenza che circonda la loro anima, per proprio conto e per conto degli altri.” – *Counsels to Parents, Teachers and Students*, p. 102.

“Gli esseri umani sono, per natura, ego-centrici e presuntuosi. Ma l’egoismo sparisce dalla vita di coloro che imparano le lezioni che Cristo desidera insegnar loro. Essi diventano partecipi della natura divina e Cristo vive in loro. Essi considerano tutti gli uomini come fratelli, con simili aspirazioni, capacità, tentazioni e prove, assetati di simpatia e in necessità di aiuto.

“Non dobbiamo mai umiliare il nostro simile. Quando vediamo che sono stati fatti degli errori, dobbiamo fare tutto il possibile per aiutare coloro che hanno sbagliato, raccontando loro la nostra stessa esperienza – quando, avendo fatto grandi errori, la pazienza e la comprensione, la gentilezza e lo spirito pronto ad aiutare da parte dei nostri compagni di lavoro, ci hanno dato coraggio e speranza.” – *The Signs of the Times*, 11 maggio 1904.

2. COLTIVARE UN ATTEGGIAMENTO MIGLIORE

- a. **Quali forti rimproveri sono dati a coloro che sono duri con gli altri mentre rifiutano di ammettere i propri errori? Ecclesiaste 7:20; Giacomo 3:2 (prima parte).**

Ecclesiaste 7:20 Non c'è infatti alcun uomo giusto sulla terra, che faccia il bene e non peccchi.

Giacomo 3:2 (prima parte). poiché tutti manchiamo in molte cose.

“Discernerete le vostre mancanze e indosserete tutta l'armatura della giustizia? Sarete attenti e critici sul vostro spirito e temperamento e sulle vostre parole come lo siete con quelli degli altri, affinché Dio non sia disonorato e la Sua verità non sia mal rappresentata? Il vostro discernimento sarebbe grandemente migliorato se faceste questo. La verità, la Parola vivente, sarebbero come fuoco acceso nelle vostre ossa, che risplenderebbe con chiara e inconfondibile distinzione, rappresentando Cristo al mondo...

“Potrebbero quelli che si sono fatti investigatori vedere la tendenza della posizione che hanno assunto nello sforzarsi di diventare una potenza che controlla? Dove era il loro chiaro collirio spirituale? Perché potrebbero discernere una pagliuzza nell'occhio di un fratello, mentre nei loro stessi occhi c'è una trave?” – *Testimonies to Ministers*, p. 295,296.

- b. **Cosa dimostra che uno ha raggiunto un livello di perfezione morale – e come solo questo è possibile? Giacomo 3:2; 1 Corinzi 13:5 (seconda parte).**

Giacomo 3:2 poiché tutti manchiamo in molte cose. Se uno non sbaglia nel parlare, è un uomo perfetto, ed è pure capace di tenere a freno tutto il corpo.

1 Corinzi 13:5 (seconda parte). Non si comporta in modo indecoroso, non cerca le cose proprie, non si irrita, non tiene conto del male.

“La gioia del Signore non può dimorare dove la lingua indisciplinata trova spazio per svolgere la sua opera empia.

“Le persone sospettose, che pensano e parlano male dei loro fratelli, si ricordino che stanno svolgendo l'opera del diavolo. Ogni membro della chiesa operi con seria determinazione e con preghiera per poter ricevere l'aiuto, per curare il membro malato, la lingua. Ognuno pensi che è il suo dovere e privilegio ignorare le piccole differenze ed errori senza commentare. Non ingrandite i piccoli errori fatti da qualcuno, ma pensate al bene che è in quella persona. Ogni volta che si pensa a questi errori e se ne parla, diventano più grandi. Una montagna viene fatta da

un'inezia. Il risultato è il malessere e la mancanza di fiducia." – *Australasian Union Conference Record*, 15 aprile 1903.

"Fate un patto con Dio che starete bene attenti alle vostre parole. 'Se uno non sbaglia nel parlare, è un uomo perfetto, capace anche di tenere a freno tutto il corpo.' Giacomo 3:2. Ricordatevi che parlare in modo vendicativo non fa mai sentire vittoriosi. Parli Cristo attraverso di voi. Non perdetevi la benedizione che proviene dal non pensare male." – *Testimonies for the Church*, vol. 7, p. 243.

Martedì,

12 novembre

3. INIZIA DALLA RADICE

- a. Tracciate la direzione sbagliata che segue quando nutriamo il risentimento e spiegate l'unico modo per evitare questo. Ebrei 12:15; Giacomo 3:3-5.**

Ebrei 12:15 *Badando bene che nessuno rimanga privo della grazia di Dio e che non spunti alcuna radice di amarezza, che vi dia molestia e attraverso la quale molti vengano contaminati.*

Giacomo 3:3-5 *Ecco, noi mettiamo il freno nella bocca dei cavalli, perché ci ubbidiscano, e così possiamo guidare tutto il loro corpo. 4 Ecco, anche le navi, benché siano tanto grandi e siano spinte da forti venti, sono guidate da un piccolissimo timone dovunque vuole il timoniere. 5 Così anche la lingua è un piccolo membro, ma si vanta di grandi cose. Considerate come un piccolo fuoco incendi una grande foresta!*

"Hai nutrito il tuo risentimento contro tuo marito e altri che hanno sbagliato con te, ma non hai percepito dove tu hai sbagliato e peggiorato la situazione con il tuo comportamento sbagliato. Il tuo spirito è amareggiato contro coloro che hanno commesso ingiustizie nei tuoi confronti e i tuoi sentimenti hanno trovato sfogo nei rimproveri e nella censura. Questo ha dato un sollievo momentaneo al tuo cuore appesantito, ma ha lasciato una cicatrice duratura nella tua anima. La lingua è un piccolo membro, ma tu hai coltivato il suo uso improprio finché è diventata un fuoco consumante.

"Tutte queste cose hanno fatto frenare il tuo progresso spirituale. Ma Dio vede quanto duro è per te essere paziente e misericordiosa e sa come aver pietà e come aiutarti. Egli richiede da te di riformare la tua vita, correggere i tuoi difetti. Egli desidera che sei stabile; lo spirito inflessibile dovrebbe essere sottomesso dalla Sua grazia. Dovresti cercare l'aiuto di Dio, poiché hai bisogno di pace e calma invece della tempesta e della contesa. La religione di Cristo ti esorta ad agire meno per impulso e più con la ragione santificata e il giudizio calmo." – *Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 139.

b. Di cosa dobbiamo renderci conto riguardo le parole che pronunciamo? Giacomo 3:6.

Giacomo 3:6. Anche la lingua è un fuoco, il mondo dell'iniquità. Posta com'è fra le nostre membra, la lingua contamina tutto il corpo, infiamma il corso della vita ed è infiammata dalla Geenna.

“Le vostre parole dichiareranno, le vostre azioni mostreranno, dove è il vostro tesoro.” – Idem, vol. 1, p. 698,699.

“La sorella F agisce di impulso, cerca difetti e ha avuto troppo da ridire contro i suoi fratelli e sorelle. Questa condotta causerà confusione in qualsiasi chiesa.” – Idem, vol. 2, p. 51.

“Coloro che si dilettono nel cercare parole di calunnia e di falsità contro i servitori di Cristo si ricordino che Dio è un testimone delle loro azioni. Le loro calunnie non stanno profanando vasi senza anima ma i caratteri di coloro che Cristo ha acquistato con il Suo sangue. La mano che ha scritto le lettere sulle mura del palazzo di Belsatsar mantiene un fedele registro di ogni azione di ingiustizia o di oppressione commessa contro il popolo di Dio.” – Idem, vol. 5, p. 244,245.

Mercoledì,

13 novembre

4. ANCHE SE SUCCEDE DI ESSERE REALE...

a. Quali forti appelli sono fatti riguardo una tendenza pericolosamente comune nel nostro tempo? Salmi 15:1-3; 1 Corinzi 13:6.

Salmi 15:1-3 O Eterno, chi dimorerà nella tua tenda? Chi abiterà sul tuo santo monte? 2 Colui che cammina in modo irreprensibile e fa ciò che è giusto, e dice la verità come l'ha nel cuore, 3 che non calunnia con la sua lingua, non fa alcun male al suo compagno, e non lancia alcun insulto contro il suo prossimo.

1 Corinzi 13:6. Non si rallegra dell'ingiustizia, ma gioisce con la verità.

“La lingua che si diletta nella malizia, la lingua balbettante che dice, raccontate e io racconterò, è dichiarata dall'apostolo Giacomo essere accesa sul fuoco dell'inferno. Sparge tizzoni da ogni parte. Cosa importa al venditore di pettegolezzi se diffama gli innocenti? Egli non fermerà la sua opera malvagia, anche se distrugge la speranza e il coraggio in coloro che stanno già sprofondando sotto i loro pesi. Egli si preoccupa solo di indulgere nella sua propensione di amante degli scandali. Persino i professanti cristiani chiudono i loro occhi a tutto ciò che è puro, onesto, nobile, amabile e fanno tesoro di ciò che è discutibile e sgradevole e lo pubblicano al mondo.

“Hai spalancato le porte a Satana affinché entri. Gli hai dato un posto d'onore nei tuoi incontri di ricerca o inquisizione. Ma non hai mostrato rispetto per le eccellenze di un carattere formate da anni di fedeltà. Le lingue gelose e vendicative

hanno colorato azioni e motivazioni per adattarle alle loro stesse idee. Esse hanno fatto il nero apparire bianco e bianco il nero. Quando rimproverati per le loro affermazioni, alcuni hanno detto: 'È vero.' Se ammetti che il fatto citato è vero, sei giustificato nel tuo comportamento? No, no. Se Dio dovesse prendere tutte le accuse che potessero essere portate contro di te e le intrecciasse in una frusta per punirti, le tue ferite sarebbero di più e più profonde di quelle che hai inflitto al fratello.... Persino i fatti possono essere così presentati da trasmettere una falsa impressione. Non hai ragione di raccogliere ogni rapporto contro di lui e usarlo per rovinare la sua reputazione e distruggere la sua utilità. Se il Signore manifestasse verso di te lo stesso spirito che tu hai manifestato verso tuo fratello, saresti distrutto senza misericordia. Non hai nessun rimorso di coscienza? Temo di no. Non è ancora giunto il tempo perché questo incantesimo satanico perda il suo potere. Anche se il fratello fosse tutto ciò come tu lo presenti – il che io so che non è, il tuo comportamento sarebbe ancora ingiustificabile.

“Quando ascoltiamo un rimprovero contro un nostro fratello, noi accettiamo quel rimprovero... [Salmi 15:1-3]” – *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 57,58.

b. Dei sette peccati citati come abominazioni dinanzi al Signore, quanti riguardano le nostre parole? Proverbi 6:16-19.

Proverbi 6:16-19. L'Eterno odia queste sei cose, anzi sette sono per lui un abominio: 17 gli occhi alteri, la lingua bugiarda, le mani che versano sangue innocente, 18 il cuore che concepisce disegni malvagi, i piedi che sono veloci nel correre al male, 19 il falso testimone che proferisce menzogne e chi semina discordie tra fratelli.

Giovedì,

14 novembre

5. UN'ARMA CHE FERISCE

a. Come e perché dobbiamo evitare l'abitudine troppo comune di pettegolare? Giobbe 6:24; Proverbi 11:13; 26:20-22.

Giobbe 6:24 Istruitemi, starò in silenzio; fatemi capire in che cosa ho sbagliato.

Proverbi 11:13; Chi va in giro parlando svela i segreti, ma chi ha lo spirito leale cela la cosa.

26:20-22 Quando manca la legna, il fuoco si spegne; e quando non c'è maldicente, la disputa cessa. 21 Come il carbone dà la brace e la legna il fuoco, così l'uomo rissoso attizza le liti. 22 Le parole del maldicente sono come cibi squisiti e penetrano fino nell'intimo delle viscere.

“Che mondo di pettegolezzi si eviterebbe se ogni uomo si ricordasse che chi gli racconta gli errori degli altri pubblicherà liberamente anche i suoi errori in un'occasione favorevole. Dovremmo sforzarci di pensare bene di tutti gli uomini

ni, specialmente dei nostri fratelli, finché siamo costretti a pensare altrimenti. Non dovremmo dar credito in fretta ai cattivi rapporti. Questi sono spesso il risultato dell'invidia o della incomprendione, oppure possono procedere dalle esagerazioni o da una parziale rivelazione dei fatti. La gelosia e il sospetto, una volta permessi, si spargeranno come le spine. Se un fratello dovesse sviarsi, allora è il momento per dimostrare il vostro vero interesse per lui. Andate da lui con gentilezza, pregate per lui e con lui, ricordandovi il prezzo infinito che Cristo ha pagato per la sua redenzione. In questa maniera potete salvare un'anima dalla morte e nascondere una moltitudine di peccati.

“Uno sguardo, una parola, persino un'intonazione della voce, possono essere fondamentalmente falsi e affondare come una freccia appuntita in qualche cuore, infliggendo una ferita incurabile. In questa maniera un dubbio, un rimprovero, possono essere gettati su una persona tramite la quale Dio potrebbe compiere una buona opera e la sua influenza è rovinata e la sua utilità distrutta. Tra alcune specie di animali, se uno della loro specie è ferito e cade, viene subito assalito e fatto a pezzi dai suoi simili. Lo stesso spirito crudele viene nutrito dagli uomini e dalle donne che portano il nome di cristiani. Essi manifestano uno zelo farisaico di lapidare gli altri meno colpevoli di loro stessi. Ci sono alcuni che indicano gli errori e i fallimenti degli altri per allontanare l'attenzione da loro, o per guadagnare credito per il grande zelo per Dio e per la chiesa.” – Testimonies for the Church, vol. 5, p. 58,59.

“Il tempo che così spesso è più che sprecato nei pigri, frivoli e maliziosi pettegolezzi dovrebbe essere impiegato per obiettivi più alti e più nobili.” – Idem, p. 176.

Venerdì,

15 novembre

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Perché dovrei attenuare la tendenza di dover commentare ogni cosa?
2. Citate un aspetto vitale del carattere cristiano che spesso viene trascurato.
3. Quando screditiamo i nostri fratelli dinanzi agli altri, come Dio considera ciò?
4. Cosa ho bisogno di imparare dal Salmo 15 – e perché è così importante?
5. Come posso essere colpevole di seminare la discordia tra i fratelli e perché devo fermarmi?

Scegliere cosa pensare

TESTO PRINCIPALE: “Come potete dir cose buone, essendo malvagi? Poiché la bocca parla dall’abbondanza del cuore.” (Matteo 12:34, seconda parte).

“Pregate prima di parlare e gli angeli celesti verranno in vostro aiuto e respingeranno gli angeli malvagi che vi porterebbero a disonorare Dio, rimproverare la Sua causa e indebolire la vostra anima.” – *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 82.

Letture consigliate: *Thoughts From the Mount of Blessing*, pp. 125-129.

Domenica,

17 novembre

1. ANTIDOTO PER IL VELENO

- a. Qual’è il messaggio di Dio per noi, anche quando siamo bombardati dalle abitudini di parlare degli uomini dalla mentalità malvagia? Giacomo 3:7,8; Ebrei 10:38.

Giacomo 3:7,8 Infatti ogni sorta di bestie, di uccelli, di rettili e di animali marini può essere domata, ed è stata domata dalla razza umana, 8 ma la lingua nessun uomo la può domare; è un male che non si può frenare, è piena di veleno mortifero.

Ebrei 10:38. E il giusto vivrà per fede; ma se si tira indietro l’anima mia non lo gradisce».

“[Il fratello J] è compatito dagli angeli celesti, poiché è circondato dalle tenebre. Le sue orecchie ascoltano parole di incredulità e di tenebre quasi continuamente. Gli si presentano dubbi e interrogativi costantemente. La lingua è un mondo di iniquità. ‘La lingua nessun uomo la può domare; è un male che non si può frenare, è piena di veleno mortifero.’ Se il fratello J si aggrappasse a Dio più fermamente e capisse che dovrebbe preservare la sua integrità dinanzi a Dio persino a costo della sua vita naturale, riceverebbe forza dall’alto. Se permette alla sua fede di essere influenzata dalle tenebre e dall’incredulità che lo circondano – i dubbi, gli interrogativi e il molto parlare – egli presto sarà avvolto dalle tenebre, dai dubbi e dall’incredulità e non ci sarà alcuna luce o forza nella verità.

“Egli non deve pensare che cercando di compromettersi con i suoi amici, che sono contrari alla nostra fede, sarà più facile per lui. Se rimane fermo con l’unico scopo di ubbidire a Dio a qualsiasi costo, avrà l’aiuto e la forza. Dio ama e ha pietà del fratello J. Egli conosce ogni perplessità, ogni scoraggiamento, ogni parola ama-

ra. Egli sa tutto. Se lui abbandonerà la sua incredulità e resterà fermo in Dio, la sua fede sarà rinforzata con l'esercizio." – *Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 236,237.

Lunedì,

18 novembre

2. UNA QUESTIONE SERIA

a. **Cosa è scritto riguardo al linguaggio ingannevole e provocatorio – e perché dobbiamo pregare per vincere in questo aspetto della vita? Salmi 5:8-10.**

Salmi 5:8-10 O Eterno, guidami per la tua giustizia, a motivo dei miei nemici; raddrizza davanti a me la tua via, 9 perché nella loro bocca non c'è alcuna rettitudine; il loro cuore non medita altro che rovina; la loro gola è un sepolcro aperto; lusingano con la loro lingua. 10 Condannali o DIO; non riescano nei loro disegni; scacciali per la moltitudine dei loro misfatti, perché si sono ribellati contro di te.

“La parola è uno dei grandi doni di Dio all'uomo. La lingua è un membro piccolo, ma le parole che essa pronuncia, rese vocali dalla voce, hanno un grande potere. Il Signore dichiara: 'la lingua nessun uomo la può domare.' Essa ha messo nazione contro nazione e ha causato battaglie e spargimenti di sangue. Le parole hanno acceso fuochi che è stato difficile spegnere. Esse hanno anche portato gioia e allegria a molte anime. Quando le parole sono pronunciate perché Dio dice, 'Parla all'uomo le Mie parole,' spesso portano la tristezza che conduce al pentimento.

“Il talento della lingua porta con sé grandi responsabilità. Essa ha bisogno di essere attentamente custodita; poiché è una grande potenza per il male come pure per il bene.” – *The SDA Bible Commentary*, [E.G. White Comments], vol. 3, p. 1142.

“Quando siamo tentati a dar sfogo al membro indisciplinato, oh! ricordatevi che l'angelo sta registrando ogni parola. Tutte sono scritte nel libro e, se non saranno lavate col sangue di Cristo, dovrete incontrarle di nuovo. Ora avete un registro macchiato in cielo. Il pentimento sincero dinanzi a Dio sarà accettato. Quando state per parlare con passione, chiudete la bocca. Non pronunciate neanche una parola.” – *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 82.

b. **Descrivete come le nostre parole sono semplicemente la manifestazione di ciò che pensiamo e di ciò che siamo. Geremia 17:9; Matteo 12:33-37; 14:6-8.**

Geremia 17:9 Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa e insanabilmente malato; chi lo può conoscere?

Matteo 12:33-37 «O fate l'albero buono e il suo frutto sarà buono, o fate l'albero malvagio e il suo frutto sarà malvagio; infatti l'albero lo si conosce dal frutto. 34 Razza di vipere! Come potete dir cose buone, essendo malvagi? Poiché la bocca parla dall'abbondanza del cuore. 35 L'uomo buono dal buon tesoro del cuore trae

cose buone; ma l'uomo malvagio dal suo malvagio tesoro trae cose malvagie. 36 Or io dico che nel giorno del giudizio gli uomini renderanno conto di ogni parola oziosa che avranno detta. 37 Poiché in base alle tue parole sarai giustificato, e in base alle tue parole sarai condannato».

14:6-8 *Ora, mentre si celebrava il compleanno di Erode, la figlia di Erodiade danzò in sua presenza e piacque a Erode, 7 tanto che egli le promise con giuramento di darle tutto ciò che gli avesse chiesto. 8 Ed ella, istigata da sua madre, disse: «Dammi qui, su un piatto, la testa di Giovanni Battista».*

“Il tenore della conversazione rivela il tesoro del cuore. Il parlare volgare, comune, le parole di adulazione, le battute sciocche, pronunciate per creare una risata, sono la mercanzia di Satana e tutti coloro che indulgono in questo parlare stanno commerciando con la sua merce. Le impressioni esercitate su coloro che ascoltano queste cose sono simili a quelle fatte su Erode quando la figlia di Erodiade ballava davanti a lui. Tutte queste transazioni sono registrate nei registri del cielo; e nel giorno del giudizio appariranno nella loro vera luce dinanzi ai colpevoli. Allora tutti discerneranno in esse le opere attraenti e ingannevoli del diavolo, per portarli nella strada larga e alla grande porta che si apre sulla loro rovina.” – *Testimonies to Ministers*, pp. 84,85.

Martedì,

19 novembre

3. SINCERITÀ NECESSARIA

- a. Perché dovremmo aspettarci un parlare coerente da parte dei credenti nella verità presente? Giacomo 3:9,10. Quale avvertimento viene dato se falliamo su questo punto?**

Giacomo 3:9,10 *Con essa benediciamo Dio e Padre, e con essa malediciamo gli uomini che sono fatti a somiglianza di Dio. 10 Dalla stessa bocca esce benedizione e maledizione. Fratelli miei, le cose non devono andare così.*

“Se nutrite un’abituale impressione che Dio vede e sente tutto ciò che fate e dite e mantiene una fedele registrazione di tutte le vostre parole ed azioni e che dovrete tutte affrontarle, allora in tutto ciò che fate e dite cercherete di seguire i dettami di una coscienza illuminata e sveglia. La vostra lingua sarà usata alla gloria di Dio e sarà una fonte di benedizione per voi stessi e per gli altri. Ma se vi separate da Dio, come state facendo, fate attenzione affinché la vostra lingua non si riveli un mondo di iniquità e vi porti la terribile condanna; poiché le anime si perderanno per colpa vostra.” – *Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 244.

- b. Quale preghiera può aiutarci a pensare e a parlare con più coerenza? Salmi 86:11.**

Salmi 86:11 *Insegnami la tua via, o Eterno, e io camminerò nella tua verità; unisci il mio cuore al timore del tuo nome.*

“Se colui che riceve la conoscenza biblica non fa alcun cambiamento nelle sue abitudini o nelle sue pratiche per corrispondere alla luce della verità, a cosa servirà quello? Lo spirito sta combattendo contro la carne e la carne contro lo spirito; e uno di questi dovrà vincere. Se la verità santifica l’anima, il peccato è odiato ed evitato, perché Cristo è accettato come un ospite onorato. Ma Cristo non può condividere un cuore diviso; il peccato e Gesù non stanno mai insieme.” – *Testimonies to Ministers*, p. 160.

“Veglia e prega sempre. Dedicati senza riserve al Signore e non sarà difficile servirlo. Tu hai un cuore diviso. Questa è la ragione perché le tenebre, invece della luce, ti circondano. L’ultimo messaggio di misericordia sta andando avanti. Esso è un segno della misericordia e della compassione di Dio. Venite, è l’invito che viene dato oggi. Venite poiché tutte le cose sono pronte. Questa è l’ultima chiamata di misericordia. Presto verrà la vendetta di un Dio offeso.” – *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 225.

“Oggi resisteranno gli uomini e le donne sinceri e completamente decisi. Cristo vagliò i Suoi seguaci ripetutamente, finché una volta rimasero undici e alcune donne fedeli per mettere il fondamento della chiesa cristiana. Ci sono persone che indietreggeranno quando si dovrà portare i pesi; ma quando la chiesa è tutta ardente, esse catturano l’entusiasmo, cantano e alzano la voce e diventano estasiare; ma osservatele. Quando passa il fervore, solo pochi fedeli Caleb verranno al fronte e manifesteranno il principio incrollabile. Costoro saranno il sale che dà il sapore.” – *Idem*, vol. 5, p. 130.

Mercoledì,

20 novembre

4. ACQUA DA UNA FONTE PURA

- a. Quale principio rivela che solo un cuore rinnovato dalla grazia di Dio può manifestare azioni coerenti? Giacomo 3:11,12. Date alcuni esempi pratici.**

Giacomo 3:11,12 *La fonte emette forse dalla stessa apertura il dolce e l’amaro? 12 Può, fratelli miei, un fico produrre olive, o una vite fichi? Così nessuna fonte può dare acqua salata e acqua dolce.*

“La pulizia e l’ordine nel vestiario e la pulizia in tutta la casa, dovrebbero essere strettamente mantenuti dagli osservatori del Sabato che sono considerati strani e osservati quando sbagliano. La loro influenza dovrebbe essere santa. Le sacre verità che professiamo non degraderanno mai coloro che le ricevono e non li renderanno mai grezzi e duri, indifferenti alle loro persone e disordinati a casa. Se colui che riceve la verità ha delle abitudini pigre, la verità lo eleva e opera per lui

una completa riforma. Se la verità non ha questo effetto, l'individuo non ha sentito il suo potere salvatore. Un vestiario trascurato e disordinato non è segno di umiltà. Qui alcuni si sono ingannati. La vita, le azioni, le parole diranno se l'individuo possiede la vera umiltà e il vestiario corrisponderà con i frutti manifestati. Una fonte pura non può dare acqua dolce e acqua amara. Purificate la fonte e le acque saranno pure. La casa di Dio è spesso dissacrata dai figli degli osservatori del Sabato. I genitori permettono a loro di correre in chiesa, giocare, parlare, attirare l'attenzione delle persone e manifestare i loro cattivi temperamenti proprio nei raduni dove sono venuti per adorare Dio. Ho visto che nell'assemblea dei santi dovrebbe regnare un santo silenzio. Ma la casa dove il popolo di Dio si raduna è spesso resa una perfetta babilonia, un posto di confusione e disordine. Questo dispiace a Dio. Se i genitori non governano e non controllano i loro figli nei raduni, Dio sarebbe più contento se essi rimanessero a casa con i loro figli indisciplinati. Sarebbe meglio che patissero la mancanza dei raduni, piuttosto che disturbare molte persone e rovinare i raduni. Se i genitori permettono ai loro figli di essere senza controllo e non sottomessi a casa, non possono pensare di vederli nei raduni come desiderano. Chi dovrebbe patire in questo caso? Certamente i genitori. Essi non dovrebbero affliggersi se altri non desiderano che la loro pace sia disturbata quando si radunano per adorare Dio.

“Genitori, voi dovete essere coloro che soffrono in tale situazione e possa questo condurvi a capire e ad adempiere il vostro dovere che avete trascurato. Se portate i vostri figli nella casa di Dio, essi dovrebbero capire che sono dove Dio si incontra con il Suo popolo. Tra gli osservatori del Sabato non c'è quell'ordine in tale rispetto che esiste nelle chiese nominali. Genitori, avete un compito da svolgere. Sottomettete i vostri figli a casa e poi potrete governarli anche nella casa di Dio.” – *Spiritual Gifts*, p. 288,289

Giovedì,

21 novembre

5. CON SAPIENZA E DOTATI DI CONOSCENZA

a. Perché ciascuno di noi ha bisogno di esaminare il proprio comportamento dall'interno all'esterno – nel cuore, nelle parole e nelle azioni? 2 Corinzi 13:5.

2 Corinzi 13:5 *Esaminate voi stessi per vedere se siete nella fede; provate voi stessi. Non riconoscete voi stessi che Gesù Cristo è in voi? A meno che non siate riprovati.*

“ ‘Esaminate voi stessi per vedere se siete nella fede; provate voi stessi’ (2 Corinzi 13:5). Criticate attentamente (in voi) il temperamento, la disposizione, i pensieri, le parole, le inclinazioni, gli scopi e le azioni. Come possiamo con intelligenza chiedere le cose di cui abbiamo bisogno se non proviamo con le Scritture la condizione della nostra salute spirituale?” – *Selected Messages*, libro 1, p. 89.

“Miei fratelli e sorelle, come state impiegando il dono della parola? Avete imparato a controllare la lingua in modo che essa sempre ubbidisca ai dettami di una coscienza illuminata e dagli affetti santi? La vostra conversazione è libera da leggerezza, orgoglio, malizia, inganno e impurità? Siete senza colpa dinanzi a Dio? Le parole esercitano un potere rivelatore. Satana, se possibile, manterrà la lingua attiva al suo servizio. Da noi stessi non possiamo controllare il membro indisciplinato. La grazia divina è la nostra unica speranza.” – *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 175.

“Colui che si mette senza riserve sotto la guida dello Spirito di Dio, scoprirà che la sua mente si espanderà e si svilupperà. Egli ottiene un’educazione al servizio di Dio che non è di parte né carente, né sviluppa un carattere parziale, ma uno simmetrico e completo. Le debolezze che sono state manifestate in una volontà vacillante e in un carattere senza forza, sono vinte, poiché la continua devozione e la pietà portano l’uomo in tale stretta relazione con Cristo che egli ha la mente di Cristo. È uno con Cristo, avendo principi sani e saldi. La sua percezione è chiara e manifesta quella sapienza che proviene da Dio.” – *Selected Messages*, libro 1, p. 338.

Venerdì,

22 novembre

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

- 1. Come dovrei rispondere quando affronto una conversazione tossica?**
- 2. Cosa manifestano veramente le persone quando parlano?**
- 3. Spiegate la battaglia che infuria nella mente umana e come può essere vinta.**
- 4. Quali mie abitudini / tendenze possono riflettere le acque contaminate all’interno?**
- 5. Come e perché il mio modo di parlare dovrebbe essere trasformato?**

Mansuetudine di saggezza

TESTO PRINCIPALE: “Chi è savio e intelligente fra voi? Mostri con la buona condotta le sue opere fatte con mansuetudine di sapienza” (Giacomo 3:13).

“Il nostro Salvatore stupì gli uomini con la Sua purezza ed elevata moralità, mentre il Suo amore e la Sua gentile benignità li ispirò di entusiasmo. I più poveri e più umili non temevano di avvicinarsi a Lui.” – *Gospel Workers*, (1892), p. 261.

Lecture consigliate: *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 167-177.

Domenica,

24 novembre

1. “DISCERNIMENTO” DISTORTO

a. Contro quale serio male dobbiamo stare fermamente in guardia – e perché? Giacomo 3:14,15.

Giacomo 3:14,15 Ma se nel vostro cuore avete amara gelosia e spirito di contesa, non vantatevi e non mentite contro la verità. 15 Questa non è la sapienza che discende dall'alto, ma è terrena, animale e diabolica.

“Colui che apre il suo cuore ai suggerimenti del nemico, accettando i cattivi sospetti e nutrendo la gelosia, spesso fraintende questa mentalità malvagia, chiamandola perspicacia speciale, discriminazione o discernimento nell'individuare le colpe e scandagliare le cattive motivazioni degli altri. Egli considera che un dono prezioso gli è stato accordato; e si separa dagli stessi fratelli coi quali dovrebbe essere in armonia; sale sul seggio del giudizio e chiude il suo cuore a colui che suppone si trovi nell'errore, come se lui stesso fosse al di sopra della tentazione. Gesù si separa da lui e lo lascia camminare nelle scintille da lui stesso accese.

“Nessuno tra di voi si vanti contro la verità dichiarando che questo spirito è necessario per trattare fedelmente coloro che sbagliano e per stare in difesa della verità. Tale sapienza ha molti ammiratori, ma è molto ingannevole e dannosa. Non viene dall'alto, ma è il frutto di un cuore non rigenerato. Il suo originatore è Satana stesso. Nessun accusatore degli altri si accrediti il discernimento; facendo così veste gli attributi di Satana con i vestimenti della giustizia. Vi invito, fratelli miei, a purificare il tempo dell'anima da tutte queste cose che contaminano; poiché sono radici di amarezza.” – *The SDA Bible Commentary*, [E.G. White Comments], vol. 7, p. 936,937.

Lunedì,

25 novembre

2. COMPORTAMENTO TOSSICO

a. Descrivete l'inevitabile risultato dell'invidia e della lotta. Giacomo 3:16.

Giacomo 3:16 Dove infatti c'è invidia e contesa, lì c'è turbamento ed ogni sorta di opere malvagie.

“Una persona in un’istituzione o in una chiesa che lascia libero sfogo ai pensieri cattivi parlando male dei fratelli, può aizzare le peggiori passioni dal cuore umano e può diffondere un cattivo lievito che opererà in tutti coloro coi quali entra in contatto. In questo modo il nemico di tutta la giustizia ottiene la vittoria e il risultato della sua opera annullerà la preghiera del Salvatore quando implorava che i Suoi discepoli fossero uno come Lui è uno col Padre.” – *The SDA Bible Commentary*, [E.G. White Comments], vol. 7, p. 937.

b. Come dovremmo interagire con gli altri in contrasto con le tendenze umane istigate dal nemico delle nostre anime? Giovanni 13:34.

Giovanni 13:34 Vi dò un nuovo comandamento: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, anche voi amatevi gli uni gli altri.

“Tu giudichi gli individui e commenti i loro modi e le loro maniere, mentre non comprendi la loro posizione o la loro opera. Consideri le cose dal tuo punto di vista e poi sei pronto a questionare o condannare il comportamento che essi seguono, senza considerare candidamente le questioni da tutti i lati. Non hai alcuna conoscenza dei doveri degli altri e non dovresti sentirti responsabile per le loro azioni, ma dovresti fare il tuo dovere, lasciando gli altri al Signore. Mantieni il tuo spirito nella pazienza, preserva la pace e la calma mentale e sii grato...”

“Sei estremamente sensibile e se una parola viene pronunciata a favore di un comportamento contrario a quello che tu stai seguendo, ti senti ferito. Ti senti censurato e che devi difenderti e salvare la tua vita; nel tuo serio sforzo di salvare la tua vita, la perdi. Hai un compito da svolgere per morire all’io e per coltivare uno spirito di sopportazione e di pazienza.” – *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 424.

“Coloro che si criticano e si condannano l’un l’altro stanno trasgredendo i comandamenti di Dio e sono un’offesa per Lui. Non amano Dio né il loro prossimo. Fratelli e sorelle, spazziamo via l’immondizia delle critiche, dei sospetti e delle lamentele e non innervositevi per le cose esteriori. Siate molto sensibili riguardo a ciò che significa osservare la legge di Dio e riguardo al fatto se state osservando o meno la legge. È di questo che Dio vuole che ci interessiamo.” – *The SDA Bible Commentary*, [E.G. White Comments], vol. 7, p. 937.

Martedì,

26 novembre

3. GESTIRE LE DELUSIONI

a. Cosa è scritto riguardo coloro che amano la legge di Dio? Salmi 119:165.

Salmi 119:165 Grande pace hanno quelli che amano la tua legge, e non c'è nulla che li possa far cadere.

“Abbandonate l’idea che non siete utilizzati nella giusta maniera, che avete subito dei torti e che qualcuno vuole venire contro di voi o danneggiarvi. State

vedendo attraverso occhi falsi. Satana vi porta a prendere queste vedute distorte delle cose.” – *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 424.

“Il mondo ama il peccato e odia la giustizia. Per questa ragione fu così ostile a Gesù. Tutti coloro che respingono il Suo amore infinito, considerano il cristianesimo come un elemento inquietante. La luce di Cristo spazza via l’oscurità che copre i loro peccati e manifesta la necessità di una riforma. Coloro che cedono all’influsso dello Spirito Santo lottano con se stessi, mentre quelli che restano attaccati al peccato entrano in guerra con la verità e con i suoi rappresentanti.

“Così inizia la lotta, e i discepoli di Cristo vengono accusati come disturbatori del popolo. Ma è la comunione con Dio che porta loro l’inimicizia del mondo. In questo modo stanno portando il rimprovero di Cristo. Essi percorrono la strada che è stata calpestata dai più nobili della terra. Perciò, davanti alla persecuzione non dovrebbero provar dolore, ma piuttosto gioia. Le più grandi prove sono gli strumenti di Dio per il loro perfezionamento spirituale. Ogni lotta ha il suo posto nella grande battaglia per la giustizia e accresce la gioia del trionfo finale. Avendo questa visione, la prova della fede e della pazienza non sarà più temuta o evitata, ma accettata con gioia.” – *The Desire of Ages*, p. 306.

b. Di cosa dobbiamo ricordarci anche quando siamo trattati ingiustamente? Matteo 5:11,12, 41; 1 Pietro 4:12-15.

Matteo 5:11,12, 41 Beati sarete voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male per causa mia. 12 Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande nei cieli, poiché così hanno perseguitato i profeti che furono prima di voi». 41 E se uno ti costringe a fare un miglio, fanne con lui due.

1 Pietro 4:12-15 Carissimi, non lasciatevi disorientare per la prova di fuoco che è in atto in mezzo a voi per provarvi, come se vi accadesse qualcosa di strano. 13 Ma, nella misura in cui partecipate alle sofferenze di Cristo, rallegratevi, perché anche nella manifestazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare. 14 Se siete vituperati per il nome di Cristo, beati voi, poiché lo Spirito di gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi; da parte loro egli è bestemmiato, ma da parte vostra egli è glorificato. 15 Nessuno di voi abbia a soffrire come omicida o ladro o malfattore, o perché si impiccia negli affari degli altri;

“Colui che è il Capo divino della chiesa, il più potente dei conquistatori, vuole indicare ai Suoi seguaci la Sua vita, le Sue fatiche, la Sua abnegazione, le Sue lotte e sofferenze attraverso il disprezzo, il rifiuto, lo scherno, le beffe, gli insulti, la derisione, la falsità, sul sentiero del Calvario fino alla scena della crocifissione, affinché possano essere incoraggiati ad andare avanti verso il premio e la ricompensa del vincitore. La vittoria è assicurata attraverso la fede e l’ubbidienza. Applichiamo le parole di Cristo nei nostri casi individuali.” – *The Review and Herald*, 24 luglio 1888.

Mercoledì,

27 novembre

4. SAPIENZA DALL’ALTO

a. Qual è la prima qualità della sapienza che proviene dal Cielo – e perché questo è essenziale per noi? Giacomo 3:17 (prima parte); Matteo 5:8.

Giacomo 3:17 (prima parte); Ma la sapienza che viene dall'alto prima di tutto è pura, poi pacifica, mite, docile, piena di misericordia e di frutti buoni, senza parzialità e senza ipocrisia.

Matteo 5:8 Beati i puri di cuore, perché essi vedranno Dio.

“Nella città di Dio non entrerà niente che contamina. Tutti coloro che devono essere abitanti lì saranno diventati qui puri di cuore. In colui che impara da Gesù, si manifesterà un crescente disgusto per le maniere negligenti, i linguaggi sconvenienti e i pensieri volgari. Quando Cristo dimora nel cuore, ci saranno la purezza e il raffinamento dei pensieri e delle maniere.

“Ma le parole di Gesù, ‘ beati i puri di cuore ’ hanno un significato più profondo – non semplicemente puri nel senso nel quale il mondo comprende la purezza, liberi da ciò che è sensuale, puri dalle concupiscenze, ma sinceri negli scopi nascosti e nelle motivazioni dell’anima, liberi dall’orgoglio, dall’egoismo, umili, altruisti e ingenui.” – *Thoughts From the Mount of Blessing*, p. 24,25.

b. Spiegate quale deve essere il nostro obiettivo nella preparazione per Cristo. 1 Giovanni 3:2,3.

1 Giovanni 3:2,3. Carissimi, ora siamo figli di Dio, ma non è ancora stato manifestato ciò che saremo; sappiamo però che quando egli sarà manifestato, saremo simili a lui, perché lo vedremo come egli è. 3 E chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.

“Nella nostra esperienza quotidiana noi discerniamo la bontà e la compassione [di Dio] nella manifestazione della Sua provvidenza. Noi Lo riconosciamo nel carattere di Suo Figlio. Lo Spirito Santo apre la mente e il cuore alla verità riguardante Dio e Colui che Egli ha inviato. Coloro che sono puri di cuore vedono Dio in un aspetto nuovo e attraente, come loro Redentore; e mentre discernono la purezza e l’amabilità del Suo carattere, desiderano riflettere la Sua immagine. Essi Lo vedono come un Padre che desidera abbracciare un figlio pentito e i loro cuori sono ripieni di gioia inesprimibile e pieni di gloria.

“I puri di cuore discernono il Creatore nelle opere della Sua potente mano, nelle cose della bellezza che comprendono l’universo. Nella Sua parola scritta essi leggono nelle linee più chiare la rivelazione della Sua misericordia, della Sua bontà e della Sua grazia. Le verità che sono nascoste ai sapienti e ai cauti sono rivelate ai bambini. La bellezza e la preziosità della verità, che non sono distinte dai sapienti del mondo, vengono costantemente rivelate a coloro che hanno un desiderio sincero, come di un bambino, di conoscere e fare la volontà di Dio. Noi discerniamo la verità diventando noi stessi partecipi della natura divina.

“I puri di cuore vivono come se fossero alla presenza visibile di Dio durante il tempo che Egli concede a loro in questo mondo.” – *Idem*, p. 26,27.

5. QUALITÀ PIÙ ESSENZIALI

- a. **Citate, dopo la purezza, le altre cinque qualità della sapienza di origine celeste – senza le quali la nostra influenza è guastata. Giacomo 3:17 (parte centrale).**

Giacomo 3:17 (parte centrale). Prima di tutto è pura, poi pacifica, mite, docile, piena di misericordia e di frutti buoni.

“Avete bisogno della gentilezza, cortesia, mansuetudine e umiltà di Cristo. Hai molte qualità preziose che, se santificate a Dio, possono essere perfezionate per il più alto servizio. Dovresti sentire la necessità di avvicinarti ai tuoi fratelli con gentilezza e cortesia, non con durezza e severità. Non ti rendi conto del danno che fai con il tuo spirito pungente e dominante verso di loro. I ministri nella tua conferenza si demoralizzano e perdono il coraggio che potrebbero avere se tu dessi loro rispetto, gentilezza, fiducia e amore. Con il tuo modo di fare hai separato i cuori dei tuoi fratelli da te, cosicché il tuo consiglio non ha avuto molta influenza su di loro per il bene.” - *Christian Leadership*, p. 6,7.

“Se le tue aspettative non si realizzano, sarai nel pericolo di scoraggiarti e di essere inquieto, desiderando un cambiamento. Devi evitare una disposizione alla censura e alla pressione. Evita tutto ciò che sa di spirito denunciante. A Dio non piace che questo spirito si trovi in qualcuno dei Suoi servitori di lunga esperienza. È proprio di un giovane, se ha la grazia dell’umiltà e le qualità interiori, manifestare ardore e zelo; ma quando uno zelo impetuoso e uno spirito di denuncia sono manifestati da un giovane che ha solo pochi anni di esperienza, diventa più sconveniente e decisamente disgustoso. Niente può distruggere la sua influenza come questo. La dolcezza, la gentilezza, la pazienza, il non sentirsi facilmente provocati, sopportare tutte le cose, sperare tutte le cose – questi sono i frutti che crescono nel prezioso albero dell’amore, che è di crescita celeste. Questo albero, se nutrito, si rivelerà un albero sempre verde. I suoi rami non si spezzeranno, le sue foglie non appassiranno. È immortale, eterno, continuamente innaffiato dalla rugiada celeste.” – *Testimonies for the Church*, vol.2, pp. 134,135.

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. **In quali situazioni sono tentato a giudicare le motivazioni e chiamare ciò discernimento?**
2. **Come l’abitudine di criticare gli altri significa trasgredire i comandamenti di Dio?**
3. **Di cosa dovrei ricordarmi quando il comportamento tossico si manifesta contro di me?**
4. **Cosa significa essere “puri di cuore”?**
5. **Come posso diventare più avvicinabile – più facile “da essere supplicato”?**

Offerta del primo Sabato per la sede dell'Unione Colombiana

La Colombia è una nazione del Sudamerica con un'attuale popolazione di più di 51 milioni di abitanti. Le industrie includono il petrolio, la manifattura, il tessile, le costruzioni, l'agricoltura, le banche e i servizi. Tra la popolazione, il 73% sono cattolici, il 9,1% professa religioni non cristiane, il 2,9% sono Protestanti e lo 0,9% si dichiarano atei. Questa situazione rappresenta qui una grande sfida per la chiesa di Dio.



Negli anni 60 il messaggio del terzo angelo arrivò in Colombia mentre la nazione stava soffrendo una devastazione morale a causa della guerra civile. In mezzo ai tumulti, raggiungemmo 100 membri circa entro l'anno 1971, quando la chiesa fu ufficialmente registrata. In quei giorni gli operai erano pochi, ma mai mancava loro il coraggio e il fervore di dare tutto per la causa che amavano. Apprezzeremo sempre il supporto dei pastori e dei ministri che, lasciando i loro paesi e il conforto, vennero con gioia ad aiutare l'opera in Colombia – dedicandosi con tutto il cuore a diffondere il messaggio qui.

Per la grazia di Dio, nel 2006, l'Unione Colombiana fu organizzata ed oggi ha tre Campi. La sede della nostra Unione si trova nell'area rurale della municipalità di Barbosa, Santander.

Al fine di servire i nostri fratelli e coloro che sono sempre di più interessati alla verità, abbiamo un'urgente necessità di sviluppare le strutture esistenti oggi. Attualmente, abbiamo un podere dove operano i nostri uffici, la scuola missionaria e il dipartimento multimedia. Qui ospitiamo anche conferenze, seminari e ritiri spirituali per i nostri membri e per coloro che recentemente si sono interessati al messaggio.

Parte dell'infrastruttura è stata già costruita su questa proprietà e ulteriori strutture sono attualmente in corso di opera; purtroppo ci mancano le risorse per poterle completare. Ecco perché ci appelliamo alla generosità della famiglia della chiesa nel mondo. Il sostegno delle vostre generose offerte ci permetterà di avere ulteriori strutture adatte a servire le anime che sono affamate di conoscere il Signore.

Appreziamo grandemente le vostre donazioni. Solo l'eternità sarà in grado di dimostrare quanto bene avranno fatto le vostre donazioni ed offerte.

I vostri fratelli e sorelle dell'Unione Colombiana

Vincere i nostri problemi di atteggiamento

TESTO PRINCIPALE: “Sottomettetevi dunque a Dio, resistete al diavolo ed egli fuggirà da voi.” (Giacomo 4:7).

“L’amore per la verità pura e santificatrice, l’amore per il caro Redentore, alleggerirà il lavoro di chi vuole vincere.” – *Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 38.

Lecture consigliate: *Testimonies for the Church*, vol. 3, p. 39-47.

Domenica,

1 dicembre

1. ALTRUISTICAMENTE GIUSTO

a. Citate le ultime due qualità menzionate nella lista della sapienza che viene dal Cielo. Giacomo 3:17 (ultima parte).

Giacomo 3:17 (ultima parte). Senza parzialità e senza ipocrisia.

“L’apostolo Giuda dice: ‘abbiate compassione degli uni usando discernimento.’ Questo discernimento non deve essere esercitato con uno spirito di favoritismo. Non si dovrebbe consentire uno spirito che sottintende: ‘se favorisci me, io favorirò te.’ Questo è un comportamento non santificato, mondano, che dispiace a Dio. Significa rendere favori e ammirazione per amor di guadagno. Significa mostrare parzialità per alcuni, aspettandosi di assicurarsi dei vantaggi attraverso di essi. Significa cercare la loro buona volontà tramite l’indulgenza, affinché possiamo essere tenuti in maggior stima degli altri che sono pienamente degni come noi.” – *Testimonies for the Church*, vol.4, p. 221,222.

“Dio non è compiaciuto dell’opera indolente compiuta nelle chiese. Egli si aspetta che i Suoi servitori siano sinceri e fedeli nel dare il rimprovero e la correzione. Essi devono espellere l’errore secondo la regola che Dio ha dato nella Sua Parola, non secondo le loro idee e i loro impulsi. Non si deve usare nessuna maniera dura, non si deve compiere nessuna opera sleale, affrettata e impulsiva. Gli sforzi fatti per purificare la chiesa dalle impurità morali devono essere fatti nella maniera stabilita da Dio. Non ci deve essere parzialità né ipocrisia. Non ci devono essere dei favoriti, i cui peccati siano considerati meno peccaminosi di quelli degli altri. Oh, quanto noi tutti abbiamo bisogno del battesimo dello Spirito Santo. Allora opereremo con la mente di Cristo, con gentilezza, compassione e simpatia, dimostrando amore per il peccatore mentre odieremo il peccato di un odio perfetto.” – *The Ellen G. White 1888 Materials*, p. 144.

2. RAPPRESENTARE CRISTO IN MODO GIUSTO

a. Come solo può essere Cristo rappresentato attraverso le nostre parole? Giacomo 3:18.

Giacomo 3:18. Or il frutto della giustizia si semina nella pace per quelli che si adoperano alla pace.

“È possibile con le nostre labbra confessare Cristo eppure con le nostre opere rinnegarlo. I frutti dello Spirito manifestati nella vita sono una confessione di Lui. Se abbiamo abbandonato tutto per Cristo, la nostra vita sarà umile, la nostra conversazione celeste, il nostro comportamento senza macchia. La potente e purificante influenza della verità nell’anima e il carattere di Cristo esemplificato nella vita, sono una confessione di Lui. Se le parole di vita eterna sono seminate nei nostri cuori, il frutto è la giustizia e la pace. Noi possiamo rinnegare Cristo nella nostra vita indulgendo nell’amore per le comodità o per l’io, scherzando e cercando l’onore del mondo. Possiamo rinnegarlo nel nostro aspetto esteriore conformandoci al mondo, tramite uno sguardo altero o un abbigliamento costoso. Solo tramite la costante vigilanza e la preghiera perseverante e quasi incessante potremo esibire nella nostra vita il carattere di Cristo o la santificante influenza della verità. Molti allontanano Cristo dalle loro famiglie tramite uno spirito impaziente e collerico. Costoro hanno qualcosa da vincere sotto questo aspetto.” – *Testimonies for the Church*, vol. 1, p. 303,304.

b. Quali comuni tendenze umane che si diffondono nella vita quotidiana abbiamo veramente bisogno di vincere – e perché? Giacomo 4:1-3.

Giacomo 4:1-3. Da dove vengono le guerre e le contese fra voi? Non provengono forse dalle passioni che guerreggiano nelle vostre membra? 2 Voi desiderate e non avete, voi uccidete e portate invidia, e non riuscite ad ottenere; voi litigate e combattete, e non avete, perché non domandate. 3 Voi domandate e non ricevete, perché domandate male per spendere nei vostri piaceri.

“È una cosa triste essere scontenti dell’ambiente che ci circonda o delle circostanze che ci hanno messo dove i nostri doveri sembrano umili e non importanti. I doveri personali e umili vi sono sgradevoli; siete agitati, inquieti e insoddisfatti. Tutto questo proviene dall’egoismo...”

“Coloro che professano di essere cristiani e stanno costantemente piagnucolando, si lamentano e sembrano pensare che la felicità e uno sguardo gioioso siano un peccato, non hanno il senso vero della religione.” – *Idem*, vol.3, p. 334.

“Se dovessi mangiare il doppio di tanto in tanto, perché ha un buon sapore, come potrei inginocchiarmi e chiedere a Dio di aiutarmi nella mia opera di scrittura mentre non avrei idea della mia ghiottoneria? Potrei chiedere a Dio di aver cura

di quel irragionevole peso posto sul mio stomaco? Questo significherebbe disonorarlo. Questo sarebbe come chiedere di arrendersi al mio desiderio. Ora io mangio solo ciò che penso sia giusto e poi chiedo al Signore di darmi la forza per compiere l'opera che Lui mi ha dato da fare." – Idem, vol. 2, p. 373,374.

"Quando la religione di Cristo governa il cuore, la coscienza approva e la pace e la felicità regnano; le perplessità e le tribolazioni possono circondarci, ma nell'anima c'è la luce." - Idem, vol. 4, p. 47.

Martedì,

3 dicembre

3. FUGGIRE DALLE TRAPPOLE COMUNI

- a. Quale principio chiave è vitale in un vero collegamento con Cristo, in contrasto con una fede semplicemente superficiale e nominale? Giacomo 4:4.**

Giacomo 4:4. Adulteri e adultere, non sapete che l'amicizia del mondo è inimicizia contro Dio? Chi dunque vuole essere amico del mondo si rende nemico di Dio.

"Coloro che iniziano la loro vita cristiana a metà, alla fine si troveranno tra le file del nemico, qualsiasi siano state le loro intenzioni iniziali. Essere un apostata, un traditore della causa di Dio, è più grave della morte; poiché significa la perdita della vita eterna.

"Gli uomini e le donne indecisi sono i migliori alleati di Satana. Qualsiasi opinione favorevole abbiano di loro stessi, essi sono ipocriti. Tutti coloro che sono leali verso Dio e la verità devono stare fermamente dalla parte della giustizia perché è giusta. Unirsi a coloro che non sono consacrati e, tuttavia, essere leali alla verità, è semplicemente impossibile. Non possiamo unirci con coloro che stanno servendo loro stessi, che stanno lavorando con progetti mondani e non perdere il nostro collegamento con il Consigliere celeste. Possiamo salvarci dalla trappola del nemico, ma restiamo contusi e feriti e la nostra esperienza è sminuita." – *The Review and Herald*, 19 aprile 1898.

- b. Perché dobbiamo sradicare decisamente ogni singola tendenza all'invidia? Giacomo 4:5,6.**

Giacomo 4:5,6. Pensate che la Scrittura dica invano: «Lo Spirito che abita in noi ci brama fino alla gelosia»? 6 Ma egli dà una grazia ancor più grande; perciò dice: «Dio resiste ai superbi e dà grazia agli umili».

"Un grande difetto nel carattere di Saul fu il suo amore per l'approvazione. Questo tratto ebbe un'influenza dominante sulle sue azioni e sui suoi pensieri; tutto fu segnato dal suo desiderio di lode e autoesaltazione. Il suo modello di giusto e sbagliato era il basso livello dell'applauso popolare. Nessuno è sicuro se vive per compiacere gli uomini e non cerca prima l'approvazione di Dio." – *Patriarchs and*

Prophets, p. 650.

“Fu l’invidia che rese Saul miserabile e mise in pericolo il suo umile suddito. Quali gravi conseguenze provoca nel nostro mondo questo tratto malvagio! L’odio che provò Saul fu lo stesso che aveva acceso l’animo di Caino nei confronti di suo fratello Abele; infatti le sue opere erano giuste, e Dio lo aveva onorato mentre non aveva benedetto Caino perché le sue opere erano malvage. L’invidia è figlia dell’orgoglio, e se accarezzata porta all’odio e infine alla vendetta e all’assassinio.” – *Idem*, p. 651.

“La sottomissione, l’amore e la gratitudine verso Dio mantengono la luce del sole nel cuore anche se la giornata può essere sempre nuvolosa. L’abnegazione e la croce di Cristo sono dinanzi a voi. Porterete la croce?” – *Testimonies for the Church*, vol. 4, p. 47.

Mercoledì,

4 dicembre

4. OBIETTIVO E SOTTOMISSIONE

a. Quale fattore essenziale ci fornisce la vittoria genuina e durevole in Cristo? Giacomo 4:7.

Giacomo 4:7. Sottomettetevi dunque a Dio, resistete al diavolo ed egli fuggerà da voi.

“Alcuni sentono la loro necessità dell’espiazione e con il riconoscimento di questa necessità e il desiderio di un cambiamento del cuore, iniziano una lotta. Rinunciare alla propria volontà, forse agli obiettivi preferiti di affetto o di perseguimento, richiede uno sforzo, dinanzi al quale molti esitano, rinunciano e tornano indietro. Eppure questa battaglia deve essere combattuta da ogni cuore che è veramente convertito. Noi dobbiamo combattere contro le tentazioni dentro e fuori. Dobbiamo ottenere la vittoria sull’io, crocifiggere gli affetti e le concupiscenze; e allora inizia l’unione dell’anima con Cristo. Come il ramo secco e apparentemente senza vita viene innestato nella vite vivente, così noi possiamo diventare rami viventi della Vera Vite. Il frutto che fu portato da Cristo sarà portato da tutti i Suoi seguaci. Dopo che si è formata questa unione, può essere preservata solo con il continuo, serio e scrupoloso sforzo. Cristo esercita il Suo potere per preservare e proteggere questo sacro legame e il peccatore dipendente e impotente deve svolgere la sua parte con instancabile energia, altrimenti Satana, con la sua potenza crudele ed astuta, lo separerà da Cristo.

“Ogni cristiano deve stare in guardia continuamente, vegliando su ogni entrata dell’anima dove Satana potrebbe trovare accesso. Egli deve pregare per ricevere l’aiuto divino e allo stesso tempo resistere risolutamente ad ogni inclinazione al peccato. Tramite il coraggio, la fede, lo sforzo perseverante, egli può vincere. Ma si ricordi che per ottenere la vittoria Cristo deve dimorare in lui e lui in Cristo.” – *Testimonies for the Church*, vol. 5, pp. 47.

b. Come Paolo ripete la spiegazione di Giacomo riguardo la vitalità spirituale nella vita cristiana? Romani 6:6-11.

Romani 6:6-11. Sapendo questo: che il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con lui, perché il corpo del peccato possa essere annullato, affinché noi non serviamo più al peccato. 7 Infatti colui che è morto è libero dal peccato. 8 Ora se siamo morti con Cristo, noi crediamo pure che vivremo con lui, 9 sapendo che Cristo, essendo risuscitato dai morti, non muore più; la morte non ha più alcun potere su di lui. 10 Perché, in quanto egli è morto, è morto al peccato una volta per sempre; ma in quanto egli vive, vive a Dio. 11 Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi a Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

“La mentalità mondana, l’egoismo e la cupidigia hanno divorato la spiritualità e la vita del popolo di Dio.” – Idem, vol. 1, p. 141.

“Abbiamo tanto bisogno di fede più ferma e una devozione più fervente. Dobbiamo morire all’io e nella mente e nel cuore nutrire un amore che adora il nostro Salvatore. Quando noi cercheremo il Signore con tutto il cuore Lo troveremo e i nostri cuori saranno tutti entusiasti del Suo amore. L’io sprofonderà nell’insignificanza, e Gesù sarà tutto e in tutto per l’anima...”

“Dobbiamo avvicinarci a Dio. Dobbiamo essere Suoi collaboratori, altrimenti la debolezza e gli errori saranno visti in tutto ciò che intraprendiamo.” – Idem, vol. 6. p. 51.

Giovedì,

5 dicembre

5. FERMARSI PER LA SOBRIA PREGHIERA

a. Quale assicurazione ed appello devono risuonare a ciascuno di noi nella battaglia contro le nostre cattive tendenze? Colossesi 3:1-3; Giacomo 4:8.

Colossesi 3:1-3 Se dunque siete risuscitati con Cristo, cercate le cose di lassù, dove Cristo è seduto alla destra di Dio. 2 Abbiate in mente le cose di lassù, non quelle che sono sulla terra, 3 perché voi siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio.

Giacomo 4:8 Avvicinatevi a Dio ed egli si avvicinerà a voi; pulite le vostre mani, o peccatori; e purificate i vostri cuori, o voi dal cuore doppio!

“È impossibile per qualsiasi persona discernere la verità mentre il mondo domina i suoi affetti. Il mondo si interpone tra essa e Dio, oscurando la visione e ottenebrando le sensibilità ad un tale livello che è impossibile per quella persona discernere le cose sacre. Dio invita costoro: ‘pulite le vostre mani o peccatori; e purificate i vostri cuori, o voi dal cuore doppio. Affliggetevi, fate cordoglio e piangete; il vostro riso si cambi in duolo e la vostra gioia in tristezza.’ A coloro che hanno

macchiato le loro mani con la contaminazione del mondo viene richiesto di purificarsi dalle sue macchie. Coloro che pensano di poter servire il mondo e tuttavia amare Dio hanno il cuore doppio. Ma non possono servire Dio e mammona. Sono uomini dalla doppia mente, amanti del mondo e perdono ogni senso del loro obbligo verso Dio, eppure professano di essere seguaci di Cristo. Essi non sono né una cosa né l'altra. Perderanno entrambi i mondi se non purificheranno le loro mani e i loro cuori attraverso l'ubbidienza ai puri principi della verità." – *Testimonies for the Church*, vol. 1, p. 530,531.

**b. Cosa succede quando ci inginocchiamo dinanzi a Dio in umiltà?
Salmi 34:18; 1 Pietro 5:6,7.**

Salmi 34:18 L'Eterno è vicino a quelli che hanno il cuore rotto e salva quelli che hanno lo spirito affranto.

1 Pietro 5:6,7 Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché egli v'innalzi al tempo opportuno, 7 gettando su di lui ogni vostra sollecitudine, perché egli ha cura di voi.

“Se oggi vi umiliate dinanzi a Dio, confessate i vostri errori e ritornate a Lui con tutto il cuore, la vostra può essere ancora una famiglia felice. Se non farete questo, ma sceglierete le vostre vie, la vostra felicità finirà.” – *Idem*, vol.2, p. 304.

Venerdì,

6 dicembre

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. In quali aree, se investigo profondamente le mie motivazioni interiori, potrei essere un ipocrita?
2. Citate alcuni modi nei quali le nostre parole troppo spesso mal rappresentano Cristo.
3. In quale senso l'invidia è un serio rifiuto della fede – e un insulto a Dio?
4. Perché ho bisogno di morire all'io al fine di essere vivo in Cristo?
5. Come questa lezione riassume alcune questioni reali nelle quali devo vincere?

Adottare una veduta più umile

TESTO PRINCIPALE: “Umiliatevi dinanzi al Signore, ed egli vi innalzerà.” (Giacomo 4:10).

“Quando seguiamo l’umile sentiero dell’ubbidienza, lasciamo una scia brillante verso il cielo su cui gli altri possono camminare. È nostro privilegio avere un’esperienza più profonda nelle cose di Dio.” – *The Signs of the Times*, 17 marzo 1890.

Lecture consigliate: *Testimonies for the Church*, vol 2, p. 41-44, 678-686.

Domenica,

8 dicembre

1. EVITARE IL FALSO DISCERNIMENTO

- a. **Quale abitudine estremamente dannosa deve essere abbandonata da tutti coloro che professano di amare i loro fratelli e perché? Giacomo 4:11,12.**

Giacomo 4:11,12 *Non parlate gli uni contro gli altri, fratelli; chi parla contro il fratello e giudica il proprio fratello, parla contro la legge e giudica la legge; ora se giudichi la legge, tu non sei un esecutore della legge, ma un giudice. 12 C'è un solo Legislatore, che può salvare e mandare in perdizione; ma tu chi sei, che giudichi un altro?*

“Parlar male degli altri o rendersi giudici delle loro motivazioni o delle loro azioni non dovrebbe essere considerato come una cosa leggera.” – *Patriarchs and Prophets*, p. 385.

“Il vero valore morale non cerca di farsi posto pensando, parlando male o svalutando gli altri. Tutta l’invidia, la gelosia, le cattive parole, insieme all’incredulità devono essere abbandonate dai figli di Dio.” – *Our High Calling*, p. 234.

“In ogni chiesa si dovrebbe fare un serio sforzo per abbandonare la maldicenza e lo spirito di censura come alcuni dei peccati produttivi dei peggiori mali nella chiesa. La severità e le critiche devono essere rimproverate come opere di Satana. L’amore e la fiducia reciproci devono essere incoraggiati e rinforzati tra i membri della chiesa. Tutti, nel timore di Dio e con l’amore per i loro fratelli, chiudano le loro orecchie ai pettegolezzi e alle censure. Indirizzate il pettegolo agli insegnamenti della parola di Dio. Invitatelo ad ubbidire alle Scritture e portare le sue lamentele direttamente a coloro che pensa siano nell’errore. Questa azione unita porterebbe un flusso di luce nella chiesa e chiuderebbe le porte ad un diluvio di mali. In questa maniera Dio sarebbe glorificato e molte anime sarebbero salvate.” – *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 609,610.

2. PRENDERE SERIAMENTE LA LUCE

a. Di cosa dobbiamo sempre ricordarci quando facciamo dei piani? Salmi 16:8; Giacomo 4:10, 13-16.

Salmi 16:8; Io ho continuamente posto l'Eterno davanti ai miei occhi; poiché egli è alla mia destra, io non sarò mai smosso.

Giacomo 4:10, 13-16. Umiliatevi davanti al Signore, ed egli vi innalzerà. 13 E ora a voi che dite: «Oggi o domani andremo nella tale città, e vi dimoreremo un anno, commerceremo e guadagneremo», 14 mentre non sapete ciò che accadrà l'indomani. Cos'è infatti la vostra vita? Poiché essa è un vapore che appare per un po' di tempo, e poi svanisce. 15 Dovreste invece dire: «Se piace al Signore e se saremo in vita, noi faremo questo o quello». 16 Ora invece, voi vi vantate nella vostra arroganza; ogni vanto di questo genere è cattivo.

“Fate in modo che la prima preoccupazione della giornata sia quella di consacrarvi a Dio, pregando

così: ‘Signore, voglio appartenere completamente a te! Affido a te tutti i miei progetti. Serviti di me oggi, vivi in me e fa che io agisca sempre secondo la tua volontà’. È un dovere quotidiano consacrare a Dio ogni mattina la vostra giornata. Sottoponetegli i vostri progetti, pronti a realizzarli o ad abbandonarli secondo la sua volontà. In questo modo giorno dopo giorno offrirete la vostra vita a Dio, che la trasformerà rendendola simile a quella di Cristo.” – *Steps to Christ*, p. 70.

b. Spiegate la solenne responsabilità che noi tutti abbiamo per la luce celeste che ci è stata fornita in tutti gli aspetti della vita. Giacomo 4:17; Matteo 12:31,32.

Giacomo 4:17; Chi dunque sa fare il bene e non lo fa, commette peccato.

Matteo 12:31,32. Perciò io vi dico: Ogni peccato e bestemmia sarà perdonata agli uomini; ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata agli uomini. 32 E chiunque dice alcuna parola contro il Figlio dell'uomo, sarà perdonato; ma chi parla contro lo Spirito Santo, non gli sarà perdonato, né in questo mondo né in quello futuro».

“Non è Dio che acceca gli occhi degli uomini e indurisce i loro cuori. Egli offre la luce per correggere i loro errori e condurli per la via più sicura. Gli occhi si chiudono e i cuori si induriscono quando questa luce viene rigettata. Spesso questo processo è graduale e quasi impercettibile. La luce giunge all'anima mediante la Parola di Dio, attraverso i suoi messaggeri e per azione diretta del suo Spirito. Ma quando anche un solo raggio viene respinto, si verifica un parziale intorpidimento della sensibilità spirituale, e il secondo raggio di luce viene avvertito meno chia-

ramento. Così le tenebre si addensano finché si fa notte nell'anima." – *The Desire of Ages*, p. 322.

"È pericoloso esprimere parole di dubbio sulla luce divina e criticarla. L'abitudine a una critica leggera e irriverente reagisce sul carattere e alimenta la mancanza di rispetto e l'incredulità. Molti, indulgendo in questa abitudine, si sono posti in una situazione pericolosa, arrivando a criticare e a rigettare l'opera dello Spirito Santo." – *Idem*, p. 323.

"Quando si parla della salute alle persone, queste spesso dicono: 'noi sappiamo molto di più di quello che mettiamo in pratica.' Esse non si rendono conto che sono responsabili per ogni raggio di luce riguardo il loro benessere fisico e che ogni loro abitudine è aperta all'ispezione di Dio." – *Testimonies for the Church*, vol. 6, p. 372.

Martedì,

10 dicembre

3. RICCHI SOVRASTIMATI

- a. Quali avvertimenti sono dati riguardo le tentazioni che circondano coloro che sono benedetti con più beni materiali degli altri? Giacomo 5:1.**

Giacomo 5:1. E ora a voi ricchi: piangete e urlate per le vostre sciagure che stanno per cadervi addosso.

"I pastori non dovrebbero usare l'adulazione o avere preferenze delle persone. Sbagliare qui è sempre stato, e ancora lo è, un grande pericolo: fare una piccola differenza con i ricchi, o adularli con un'attenzione speciale, se non con le parole. Esiste il pericolo di 'ammirare le persone' per amor del guadagno, ma facendo questo i loro interessi eterni sono in pericolo. Il pastore può essere il favorito speciale di qualche uomo ricco e questi può essere molto generoso con lui; questo gratifica il pastore ed egli a sua volta tesse le lodi alla benevolenza del suo donatore. Il suo nome può essere esaltato apparendo sulla stampa e, tuttavia, quel generoso donatore può essere completamente indegno del credito che gli si è dato. La sua generosità non è nata da un profondo, vivente principio di fare del bene con i suoi mezzi, per far progredire la causa di Dio perché la apprezzava, ma per qualche motivazione egoistica, per un desiderio di essere considerato generoso. Egli può aver donato per impulso e la sua generosità può non aver alcuna profondità di principio. Può essere stato spinto dall'ascoltare la commovente verità che per un tempo ha sciolto i cordoni della sua borsa; tuttavia, dopo tutto, la sua generosità non ha una motivazione più profonda. Egli dona spasmodicamente; la sua borsa si apre e si chiude spasmodicamente. Egli non merita alcuna lode, poiché in ogni senso della parola è un uomo avaro e se non si convertirà completamente, con la borsa e con tutto, ascolterà la raggelante dichiarazione: 'e ora a voi, o ricchi: piangete e urlate per le vostre sciagure che stanno per cadervi addosso! Le vostre ricchezze sono

marcite e i vostri vestiti sono rosi dalle terme.’ Costoro si sveglieranno alla fine da un orribile auto-inganno. Coloro che lodarono le loro spasmodiche generosità aiutarono Satana ad ingannarli e a farli pensare che erano molto generosi, che si sacrificavano molto, mentre essi non conoscevano i primi principi della generosità o dell’autosacrificio.” – *Testimonies for the Church*, vol. 1, p. 475,476.

b. Come dobbiamo migliorare le nostre priorità riguardo i soldi? Proverbi 11:4.

Proverbi 11:4. Le ricchezze non giovano affatto nel giorno dell’ira, ma la giustizia salva dalla morte.

“Con l’esercizio, la benevolenza costantemente si ingrandisce e si rinforza, finché diventa un principio e regna nell’anima. È molto pericoloso per la spiritualità permettere all’egoismo e alla cupidigia di avere il minimo spazio nel cuore.” – *Idem*, vol. 3, p. 548,549.

Mercoledì,

11 dicembre

4. ABBANDONARE L’IDOLO

a. Quale è spesso la ragione perché le persone ottengono ricchezze? Giacomo 5:2 (prima parte).

Giacomo 5:2 (prima parte). Le vostre ricchezze sono marcite.

“In questa generazione il desiderio del guadagno è la passione che assorbe. La ricchezza è spesso ottenuta con la frode. Ci sono moltitudini che lottano contro la povertà, costrette a lavorare duramente per pochi soldi, incapaci di soddisfare persino le necessità più basilari della vita. La fatica e la privazione, senza alcuna speranza di cose migliori, rendono il loro peso grande. Logorati e oppressi, non sanno dove andare per trovare sollievo. E tutto questo affinché i ricchi possano sostenere le loro stravaganze o indulgere nel loro desiderio di accumulare!

“L’amore per i soldi e l’amore per l’esibizione hanno reso questo mondo una tana di ladri e rapinatori. Le Scritture dipingono l’avidità e l’oppressione che prevarranno proprio prima della seconda venuta di Cristo.” – *Prophets and Kings*, p. 650,651.

b. Cosa motiva gran parte del mondo oggi – e quale appello deve essere fatto a coloro che sono trascinati da esso? 1 Timoteo 6:9,10; Deuteronomio 8:18,19.

1 Timoteo 6:9,10; Ma coloro che vogliono arricchirsi cadono nella tentazione e nel laccio, e in molte passioni insensate e nocive, che fanno sprofondare gli uomini in distruzione e perdizione. 10 L’avidità del denaro infatti è la radice di tutti i

mali e, per averlo grandemente desiderato, alcuni hanno deviato dalla fede e si sono procurati molti dolori.

Deuteronomio 8:18,19. *Ma ricordati dell'Eterno, il tuo DIO, perché è lui che ti dà la forza per acquistare ricchezze, per mantenere il patto che giurò ai tuoi padri come è oggi. 19 Ma se tu dimentichi l'Eterno, il tuo DIO, per seguire altri dèi e per servirli e prostrarti davanti a loro, io dichiaro solennemente contro di voi quest'oggi che per certo perirete.*

“La Bibbia non condanna nessun uomo per il fatto di essere ricco, se ha acquisito le sue ricchezze onestamente. Non i soldi, ma l'amore per i soldi è la radice di tutti i mali. È Dio che dà agli uomini la capacità di ottenere le ricchezze; nelle mani di colui che agisce come un amministratore di Dio, usando i suoi mezzi altruisticamente, la ricchezza è una benedizione, sia per il suo possessore che per il mondo. Ma molti, assorbiti nel loro interesse nei tesori terreni, diventano insensibili alle richieste di Dio e alle necessità del loro prossimo. Essi considerano la ricchezza come un mezzo per glorificare loro stessi. Essi aggiungono casa a casa e terreno a terreno; riempiono le loro case con il lusso, mentre tutto intorno a loro ci sono esseri umani nella miseria e nel crimine, nella malattia e nella morte. Coloro che in questa maniera dedicano la loro vita a se stessi stanno sviluppando in loro stessi, non gli attributi di Dio, ma gli attributi del maligno.

“Questi uomini hanno bisogno del Vangelo. Hanno bisogno di distogliere i loro occhi dalla vanità delle cose materiali per contemplare la preziosità delle ricchezze durevoli...”

“Alcuni sono specialmente idonei per lavorare per le classi superiori. Questi dovrebbero cercare la sapienza da Dio per sapere come raggiungere queste persone, per avere non solo una conoscenza casuale di loro, ma tramite lo sforzo personale e la fede vivente risvegliarli alle necessità dell'anima, per condurli ad una conoscenza della verità come è in Gesù.” – *The Ministry of Healing*, p. 212,213.

Giovedì,

12 dicembre

5. GUARDARE OLTRE IL MATERIALISMO

a. Descrivete il risultato del guadagno mal ottenuto. Giacomo 5:2 (ultima parte).

Giacomo 5:2 (ultima parte). e i vostri vestiti sono rosi dalle tarme.

“Ottenere le ricchezze in modo ingiusto, imbrogliare nel commercio, opprimendo la vedova e l'orfano, o accumulando le ricchezze e trascurando le mancanze dei bisognosi, alla fine porterà la giusta retribuzione descritta dall'apostolo ispirato.” – *Testimonies for the Church*, vol. 2, p. 682.

b. Qual è il messaggio speciale di Dio riguardo le ricchezze? 1 Timoteo 6:17-19.

1 Timoteo 6:17-19. Ordina ai ricchi di questo mondo di non essere orgogliosi, di non riporre la loro speranza nell'incertezza delle ricchezze, ma nel Dio vivente, il quale ci offre abbondantemente ogni cosa per goderne, 18 di fare del bene, di essere ricchi in buone opere, di essere generosi e di essere pronti a dare, 19 mettendo in serbo per se stessi un buon fondamento per l'avvenire, per afferrare la vita eterna.

“I più umili e più poveri dei veri discepoli di Cristo, che sono ricchi nelle buone opere, sono più benedetti e più preziosi alla vista di Dio degli uomini che si vantano delle loro grandi ricchezze. Essi sono più onorevoli nelle corti celesti dei re più esaltati e dei nobili che non sono ricchi in Dio...”

“Coloro che accumulano le ricchezze o investono grandemente nei terreni, mentre privano le loro famiglie delle necessità della vita, agiscono come uomini pazzi. Non permettono alle loro famiglie di godere le cose che Dio ha dato loro riccamente. Malgrado abbiano grandi possedimenti, le loro famiglie sono spesso costrette a lavorare oltre le loro forze per risparmiare ancora di più i soldi al fine di accumularli. Il cervello, le ossa e i muscoli sono gravati al massimo per accumulare e la religione e i doveri cristiani sono trascurati. Lavorare, lavorare, lavorare è l'ambizione dalla mattina alla sera.

“Molti non manifestano un sincero desiderio di venire alla conoscenza della volontà di Dio e comprendere le Sue richieste nei loro confronti. Alcuni che cercano di insegnare la verità agli altri non ubbidiscono loro stessi alla Parola di Dio. Più sono gli insegnanti di questo tipo nella causa di Dio, meno essa prospererà.”
– Idem, p. 682,683.

Venerdì,

13 dicembre

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

- 1. Cosa sto facendo quando mi soffermo sulle mancanze degli altri?**
- 2. Spiegate come lo Spirito Santo è rattristato quando ignoriamo la luce inviata dal Cielo.**
- 3. Come possono essere intrappolate le persone ricche e i loro pastori?**
- 4. Perché l'avidità sta aumentando e perché dovremmo evitarla ora più che mai?**
- 5. Descrivete la bellezza e i benefici dell'umiltà in Cristo.**

Concentrarsi sul Cielo

TESTO PRINCIPALE: “Siate pazienti anche voi; rinfrancate i vostri cuori perché la venuta del Signore è vicina.” - (Giacomo 5:8).

“Devi essere continuamente vestito della giustizia di Cristo. Devi ricordarti che sei un figlio di Dio e che devi possedere uno spirito tenero, gentile e paziente. Vigila attentamente affinché l’egoismo e la cupidigia non dimorino nella tua anima.” – *Manuscript Releases*, vol. 13, p. 288.

Letture consigliate: *Early Writings*, p. 72,73.

Domenica,

15 dicembre

1. TEMPO DI RIVALUTAZIONE

a. Cosa succederà presto alle cose così tanto apprezzate e così spesso desiderate sin dall’antichità – e cosa dovrebbe farci ricordare questo? Isaia 31:6,7.

Isaia 31:6,7. Ritornate a colui dal quale i figli d’Israele si sono grandemente allontanati. 7 Poiché in quel giorno ognuno getterà via i suoi idoli d’argento e i suoi idoli d’oro, che le vostre mani hanno fatto per voi stessi, per peccare.

“È l’amore egoistico per i soldi usati in modo sbagliato che è la radice di tutti i mali. La ricchezza si rivelerà una benedizione se la consideriamo come proprietà del Signore, per essere ricevuta con gratitudine e con gratitudine restituita al Donatore.

“Ma di che valore sono le innumerevoli ricchezze se sono accumulate nelle costose proprietà o in titoli bancari? Che valore ha questo paragonato con la salvezza di un’anima per la quale il Figlio del Dio infinito è morto?” – *Testimonies for the Church*, vol. 6, p. 453.

“Coloro che scelgono di scusarsi e continuano nel peccato e nella conformità al mondo saranno lasciati ai loro idoli... Quando Cristo verrà nella Sua gloria e nella gloria di Suo Padre, circondato da tutti gli angeli celesti che Lo scorteranno sulla Sua via con voci di trionfo, mentre le note della più incantevole musica verrà all’orecchio, tutti allora saranno interessati; non ci sarà nessun spettatore indifferente. Le speculazioni non appesantiranno allora l’anima. I mucchi d’oro dell’avaro, che avevano rallegrato i suoi occhi, non saranno più attraenti. I palazzi che gli uomini orgogliosi della terra avevano eretto e che erano stati i loro idoli, saranno considerati con ripugnanza e disgusto.” – *Idem*, vol. 2, p. 41.

2. PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

- a. **Come la Scrittura descrive coloro che, procrastinando, perdono la loro opportunità di onorare Dio con i loro beni? Osea 4:17; Matteo 25:11,12.**

Osea 4:17; Efraim si è unito a idoli, lasciato.

Matteo 25:11,12. Più tardi giunsero anche le altre vergini, dicendo: "Signore, signore, aprici". 12 Ma egli, rispondendo, disse: "In verità vi dico che non vi conosco".

- b. **Descrivete il risultato finale di tutti coloro che – inclusi coloro che professano la verità presente – si aggrappano egoisticamente ai loro beni materiali. Giacomo 5:3.**

Giacomo 5:3. Il vostro oro e il vostro argento sono arrugginiti, e la loro ruggine sarà una testimonianza contro di voi e divorerà le vostre carni come un fuoco; avete accumulato tesori negli ultimi giorni.

“[Giacomo 5:1-3 citato.] Vidi che queste terribili parole si applicano particolarmente ai ricchi che professano di credere alla verità presente. Il Signore li chiama ad usare i loro mezzi per far progredire la Sua causa. Le opportunità vengono loro presentate, ma essi chiudono gli occhi verso le necessità della causa e si aggrappano fermamente ai loro tesori terreni. Il loro amore per il mondo è più grande del loro amore per la verità, per il loro prossimo o per Dio. Egli chiede i loro beni, ma essi egoisticamente, avaramente, trattengono ciò che posseggono. Danno ogni tanto un poco per tranquillizzare la loro coscienza, ma non hanno vinto il loro amore per questo mondo. Essi non si sacrificano per Dio. Il Signore ha destato altri che apprezzano la vita eterna e che possono sentire e capire qualcosa del valore dell’anima e questi hanno generosamente concesso i loro mezzi per far progredire la causa di Dio. L’opera sta per concludersi; presto i mezzi di coloro che hanno trattenuto le loro ricchezze, le loro grandi fattorie, il loro bestiame, ecc, non serviranno più. Vidi che il Signore si volge a costoro con ira e ripete queste parole: ‘e ora a voi, ricchi!’ Egli ha chiamato, ma voi non avete ascoltato. L’amore per questo mondo ha zittito la Sua voce. Ora non servite più per Lui ed Egli vi lascia andare, dicendovi: ‘e ora a voi, ricchi’.

“Oh, vidi che era una cosa terribile essere abbandonati dal Signore in questa maniera – una cosa terribile aggrapparsi alle cose che periscono qui, mentre Egli ha detto che se le venderemo e faremo opere di bene, potremo accumulare un tesoro in cielo. Mi è stato mostrato che mentre l’opera sta per concludersi e la verità sta per avanzare con gran potere, questi ricchi porteranno i loro mezzi e li deporranno ai piedi dei servitori di Dio, implorandoli di accettarli. La risposta dei servitori di Dio

sarà: 'andatevene, ricchi. I vostri beni non servono più. Li avete trattenuti quando potevate fare del bene con essi per far progredire la causa di Dio. I bisognosi hanno sofferto; non sono stati benedetti dai vostri beni. Dio non accetterà ora le vostre ricchezze. A voi ora, o ricchi!' " – *Testimonies for the Church*, vol. 1, p. 174,175.

Martedì,

17 dicembre

3. IMPARARE LA REGOLA D'ORO

- a. Come i ricchi spesso trattano i loro dipendenti – o coloro che comprano da loro – e di cosa dobbiamo sempre ricordarci? Giacomo 5:4-6; Matteo 7:12.**

Giacomo 5:4-6; Ecco, il salario da voi defraudato agli operai che hanno mietuto i vostri campi grida; e le grida di coloro che hanno mietuto sono giunte agli orecchi del Signore degli eserciti. 5 Sulla terra siete vissuti nelle delizie e morbidezze; avete pasciuto i vostri cuori come per il giorno della strage. 6 Voi avete condannato, voi avete ucciso il giusto; egli non vi oppone resistenza.

Matteo 7:12. Tutte le cose dunque che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele anche voi a loro, perché questa è la legge ed i profeti.

“Dio non è in tutte le ricchezze che sono ottenute. Satana spesso ha molto più a che fare con l’acquisizione delle proprietà piuttosto che Dio. Molte di esse sono ottenute opprimendo il lavoratore dipendente nel suo salario. L’uomo ricco naturalmente avido ottiene le sue ricchezze opprimendo l’operaio e approfittandosi degli individui ovunque è possibile, accumulando così un tesoro che consumerà la sua carne come fosse fuoco.

“Un comportamento strettamente onesto e onorevole non è stato seguito da alcuni. Costoro devono seguire un corso molto diverso e fare un’opera rapida per riscattare il tempo. Molti osservatori del Sabato sbagliano in questo. Si approfittano persino dei loro fratelli poveri e coloro che hanno abbondanza esigono più del vero valore delle cose, più di quello che pagherebbero per le stesse cose, mentre questi stessi fratelli sono umiliati e stressati per mancanza di mezzi. Dio conosce tutte queste cose. Ogni azione egoistica, ogni avara estorsione, avranno la loro ricompensa.

“Vidi che è crudele e ingiusto non considerare la situazione di un fratello. Se lui è in difficoltà, o nella povertà, eppure fa il meglio che può, si dovrebbe dargli un aiuto e non si dovrebbe esigere neanche il pieno valore delle cose che può acquistare dal ricco; si dovrebbe avere tanta compassione per lui. Dio approverà tali azioni di gentilezza e colui che le compie non perderà la sua ricompensa. Ma un terribile conto spetta a molti osservatori del Sabato che compiono azioni di avarizia e cupidigia.” – *Testimonies for the Church*, vol 1, p. 175,176.

b. Come i credenti nei primi tempi condividevano liberamente? 2 Corinzi 8:1,2.

2 Corinzi 8:1,2. Ora, fratelli, vi facciamo conoscere la grazia di Dio, che è stata data alle chiese della Macedonia, 2 e cioè, che in mezzo a molte prove di afflizione, l'abbondanza della loro gioia e la loro estrema povertà hanno abbondato nelle ricchezze della loro liberalità.

“Mi è stato ricordato un tempo quando c’erano solo pochi che ascoltavano e abbracciavano la verità. Essi non possedevano molti beni terreni. Pochissimi erano coloro che provvedevano alle necessità della causa. Allora era necessario che alcuni vendessero le loro case e i loro terreni e ne acquistassero altri più economici per servir loro come rifugio o casa, mentre i loro mezzi venivano liberamente e generosamente prestati al Signore per pubblicare la verità e per aiutare il progresso della causa di Dio. Mentre osservavo queste persone altruiste, vidi che avevano sopportato privazioni per il beneficio della causa. Vidi un angelo che stava accanto a loro, indicando loro il cielo e dicendo: ‘voi avete delle borse in cielo! Avete delle borse che non si sciuperanno! Resistete fino alla fine e grande sarà la vostra ricompensa.’ “ – Idem, p. 176.

Mercoledì,

18 dicembre

4. UNA VIRTÙ ESSENZIALE PER OGGI

a. Perché la pazienza è così importante nel sviluppare il nostro carattere? Giacomo 5:7.

Giacomo 5:7. Or dunque, fratelli, siate pazienti fino alla venuta del Signore; ecco, l'agricoltore aspetta il prezioso frutto della terra con pazienza, finché abbia ricevuto la pioggia della prima e dell'ultima stagione.

“L’agricoltore aspetta il prezioso frutto della terra con pazienza, finché abbia ricevuto la pioggia della prima e dell’ultima stagione’ Giacomo 5:7. Così il cristiano deve aspettare con pazienza la fruizione nella sua vita della Parola di Dio. Spesso quando preghiamo per le grazie dello Spirito, Dio opera per rispondere alle nostre preghiere mettendoci nelle circostanze per sviluppare questi frutti; ma noi non comprendiamo il Suo scopo e ci meravigliamo e restiamo sgomenti. Eppure nessuno può sviluppare queste grazie se non attraverso il processo della crescita e del portare frutto. Il nostro compito è ricevere la Parola di Dio e aggrapparsi fermamente ad essa, arrendendosi completamente al suo controllo e il suo scopo in noi sarà compiuto.

“Se uno mi ama’ disse Cristo, ‘ osserverà la mia parola; e il Padre mio l’amerà, e noi verremo a lui e faremo dimora presso di lui.’ Giovanni 14:23. In noi si manifesterà l’influenza dominante di uno spirito più forte e perfetto, essendo in comunione vivente con quella fonte che tutto sostiene. Nella nostra vita spirituale saremo

portati in servitù a Gesù Cristo. Non vivremo più la vita comune di egoismo, ma Cristo vivrà in noi. Il Suo carattere sarà riprodotto nella nostra natura. In questa maniera porteremo i frutti dello Spirito Santo – ‘qual trenta, qual sessanta e qual cento.’ – *Christ's Object Lessons*, p. 61.

b. Perché la paziente fiducia è così utile quando siamo tentati, frustrati o scoraggiati dall'incremento del male su questo pianeta? Giacomo 5:8; Luca 21:19.

Giacomo 5:8; Siate pazienti anche voi; rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.

Luca 21:19. Nella vostra pazienza possedete le anime vostre».

“Il mondo viola sempre più temerariamente la legge divina e, dato che il Signore è così paziente, gli uomini calpestano la Sua autorità, anzi si aizzano reciprocamente nell'opprimere crudelmente la Sua eredità, esclamando: ‘com'è possibile che Dio sappia ogni cosa, che vi sia conoscenza nell'Altissimo?’ Salmi 73:11. Ma esiste un limite che non potranno oltrepassare e che raggiungeranno presto, anzi già ora hanno quasi esaurito la pazienza, la grazia e misericordia di Dio. Il Signore interverrà per ripristinare il Suo onore, liberare il Suo popolo e reprimere l'ingiustizia dilagante.” – *Idem*, p. 177,178.

Giovedì,

19 dicembre

5. ESEMPI PER RINFORZARCI

a. Su cosa troppo spesso ci focalizziamo nella chiesa - e cosa dovremmo ricordarci invece? Levitico 19:18; Giacomo 5:9,10.

Levitico 19:18; Non farai vendetta e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono l'Eterno.

Giacomo 5:9,10. Non lamentatevi gli uni degli altri, fratelli, affinché non siate giudicati; ecco, il giudice è alle porte. 10 Fratelli miei, prendete come modello di sofferenza e di pazienza i profeti, che hanno parlato nel nome del Signore.

“Abele, il primo figlio cristiano di Adamo, morì martire. Enoc camminò con Dio e il mondo non lo vide più. Noè fu deriso come un fanatico e allarmista. ‘Altri invece furono torturati, non accettando la liberazione, per ottenere una migliore risurrezione.’ Ebrei 11:35,36.

“In ogni epoca i messaggeri scelti di Dio sono stati insultati e perseguitati, eppure attraverso la loro afflizione la conoscenza di Dio è stata diffusa. Ogni discepolo di Cristo deve entrare nei ranghi e portare avanti la stessa opera, sapendo che i suoi nemici non possono fare niente contro la verità, ma per la verità. Dio vuole che la verità sia portata avanti e diventi argomento di esame e di discussione, per-

sino attraverso il disprezzo posto su di essa. Le menti delle persone devono essere scosse; ogni controversia, ogni rimprovero, ogni sforzo per restringere la libertà di coscienza, è il mezzo di Dio per destare le menti che altrimenti dormirebbero.

“Quanto spesso questo risultato è stato visto nella storia dei messaggeri di Dio! Quando il nobile ed eloquente Stefano fu lapidato a morte su istigazione del consiglio del Sinedrio, non ci fu alcuna perdita per la causa del Vangelo. La luce del cielo che glorificò il suo volto, la compassione divina respirata nella sua preghiera mentre moriva, fu come una freccia acuta di convinzione per i bigotti membri del Sinedrio che erano presenti e Saulo, il Fariseo persecutore, divenne un vaso scelto per portare il nome di Cristo davanti ai Gentili, ai re e ai figli di Israele.” – *Thoughts From the Mount of Blessing*, p. 33,34.

Venerdì,

20 dicembre

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

1. Cosa devo sapere sul valore dei miei soldi?
2. Cosa significa la sfida di Cristo in Giacomo 5:1?
3. Di quale debolezza potrei essere colpevole in riguardo alle interazioni finanziarie?
4. Come la pazienza deve brillare come una virtù tra il popolo di Dio alla fine?
5. Come i martiri perseguitati in tutta la storia hanno mantenuto il loro obiettivo?

Sopportare per fede

“Confessate i vostri falli gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri, affinché siate guariti; molto può la preghiera del giusto, fatta con efficacia.” (Giacomo 5:16).

“La preghiera umile e fervente salverà l’anima dalla morte e la confessione e la restituzione copriranno una moltitudine di peccati.” – *The Review and Herald*, 16 dicembre 1902.

Lecture consigliate: *The Ministry of Healing*, pp. 225-233; *Testimonies for the Church*, vol. 3, p. 271-293.

Domenica,

22 dicembre

1. SPERANZA

a. Per quale virtù Giobbe è ricordato in modo speciale – e cosa ci dice questo riguardo a Dio? Giacomo 5:11.

Giacomo 5:11. *Ecco, noi proclamiamo beati coloro che hanno perseverato; avete udito parlare della pazienza di Giobbe, e avete visto la fine riserbatagli dal Signore, poiché il Signore è pieno di misericordia e di compassione.*

“[Il Signore] aspetta con amore instancabile di sentire le confessioni degli sviati e accettare la loro penitenza. Egli osserva come restituiamo la gratitudine, come la madre osserva il sorriso di riconoscenza del suo figlio amato. Egli vorrebbe che comprendessimo quanto seriamente e teneramente il Suo cuore anela a noi. Egli ci invita a portare le nostre prove alla Sua simpatia, i nostri dolori al Suo amore, le nostre ferite alla Sua guarigione, la nostra debolezza alla Sua forza, il nostro vuoto alla Sua pienezza. Nessuno che è venuto a Lui è rimasto deluso. ‘Essi hanno guardato a lui e sono stati illuminati, e le loro facce non sono svergognate.’

“Coloro che cercano Dio in segreto raccontandogli le loro necessità e implorando l’aiuto, non imploreranno invano.” – *Thoughts From the Mount of Blessing*, p. 84,85.

b. Come Giacomo ripete le parole di Cristo riguardo la veracità? Giacomo 5:12; Matteo 5:37.

Giacomo 5:12; *Ora prima di tutto, fratelli miei, non giurate né per il cielo né per la terra, né fate alcun altro giuramento; ma sia il vostro «sì», «sì» e il «no», «no», per non cadere sotto il giudizio.*

Matteo 5:37. *ma il vostro parlare sia: Sì, sì, no, no; tutto ciò che va oltre questo, viene dal maligno.*

“Tutto ciò che i cristiani fanno dovrebbe essere trasparente come la luce del sole.” – Idem, p. 68.

Lunedì,

23 dicembre

2. FEDE VS. PRESUNZIONE

a. Come e perché siamo incoraggiati a venire al grande Donatore della luce se soffriamo di malattie? Giacomo 5:13-15; Salmi 103:1-3.

Giacomo 5:13-15; *C'è tra voi qualcuno che soffre affezioni? Preghi. C'è qualcuno d'animo lieto? Canti inni di lode. 14 C'è tra voi qualcuno infermo? Chiami gli anziani della chiesa, ed essi preghino su di lui, ungendolo di olio nel nome del Signore, 15 e la preghiera della fede salverà il malato e il Signore lo ristabilirà; e se ha commesso dei peccati, gli saranno perdonati.*

Salmi 103:1-3. *Benedici, anima mia, l'Eterno; e tutto quello che è in me benedica il suo santo nome. 2 Benedici, anima mia, l'Eterno e non dimenticare alcuno dei suoi benefici. 3 Egli perdona tutte le tue iniquità e guarisce tutte le tue infermità,*

“Dio è disposto oggi a ristabilire il malato nella salute come quando lo Spirito Santo pronunciò queste parole attraverso il salmista. Cristo è lo stesso medico compassionevole oggi come lo fu durante il Suo ministero terreno. In Lui c'è il balsamo della guarigione per ogni malattia, la forza guaritrice per ogni infermità. I Suoi discepoli in questo tempo devono pregare per i malati come pregavano i discepoli del tempo antico. E ci saranno guarigioni; poiché 'la preghiera della fede salverà il malato.' Noi abbiamo la potenza dello Spirito Santo, la calma assicurazione della fede, che può rivendicare le promesse di Dio. La promessa del Signore, 'imporranno le mani agli infermi, e questi guariranno' (Marco 16:18) è degna di fiducia oggi proprio come lo fu nei giorni degli apostoli.” – *The Ministry of Healing*, p. 226.

b. Di quale equilibrio dobbiamo essere consapevoli quando cerchiamo la salute? Salmi 66:18.

Salmi 66:18. *Se avessi serbato del male nel mio cuore, il Signore non mi avrebbe dato ascolto.*

“Siamo indegni della Sua misericordia [del Signore], ma se ci sottometeremo, Egli ci riceverà. Egli opererà in favore di coloro che Lo seguono e attraverso loro.

“Ma solo quando viviamo in ubbidienza alla Sua parola possiamo rivendicare l'adempimento delle Sue promesse... Se Gli rendiamo un'ubbidienza solo parziale e poco convinta, le Sue promesse non saranno adempiute in noi.” – Idem, p. 227.

“Il modo nel quale Cristo operava era quello di predicare la parola e sollevare le sofferenze tramite le opere di guarigione miracolose. Ma sono stata istruita a dire che non possiamo oggi operare in questa maniera; poiché Satana eserciterà il suo potere attraverso l’adempimento di miracoli. I servitori di Dio oggi non potrebbero operare attraverso i miracoli, perché si compiranno false opere di guarigione, rivendicate come di origine divina.

“Per questa ragione il Signore ha indicato una via nella quale il Suo popolo deve portare avanti un’opera di guarigione fisica combinata con l’insegnamento della Parola. Si devono fondare dei sanatori e con queste istituzioni devono essere collegati gli operai che porteranno avanti la genuina opera medico missionaria. In questa maniera si esercita un’influenza protettrice intorno a coloro che vengono nei sanatori per ricevere il trattamento.

“Questo è il provvedimento che il Signore ha preso tramite il quale l’opera evangelistica medico missionaria deve essere compiuta per molte anime.” – *Medical Ministry*, p. 14.

Martedì,

24 dicembre

3. DUE DIVERSI TIPI DI CORAGGIO

a. Citate un aspetto vitale della guarigione che viene tristemente trascurato? Giacomo 5:16.

Giacomo 5:16. *Confessate i vostri falli gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri, affinché siate guariti; molto può la preghiera del giusto, fatta con efficacia.*

“Quanto sono nell’errore coloro che immaginano che la confessione del peccato toglierà loro la dignità e diminuirà la loro influenza verso i loro fratelli. Aggrappandosi a questa idea sbagliata, anche se vedono i loro errori, molti non riescono confessarli e piuttosto ignorano i torti che hanno fatto agli altri, rendendo così amare le loro stesse vite e oscurando le vite degli altri. Confessare i vostri peccati non ferirà la vostra dignità. Abbandonate questa falsa dignità. Cadete sulla Roccia e spezzatevi e Cristo vi darà la vera e celeste dignità. Non lasciate che l’orgoglio, l’autostima o la giustizia propria vi impediscano di confessare i vostri peccati, affinché possiate ottenere la promessa. ‘Chi copre le sue trasgressioni non prospererà, ma chi le confessa e le abbandona otterrà misericordia’ (Proverbi 28:13). Non nascondete niente da Dio e non trascurate la confessione dei vostri sbagli ai vostri fratelli. ‘Confessate i vostri falli gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri, affinché siate guariti’ (Giacomo 5:16). Molti peccati rimangono non confessati e si troveranno dinanzi al peccatore nel giorno del giudizio; molto meglio confrontarvi oggi con i vostri peccati e confessarli e abbandonarli, mentre il Sacrificio di espiazione implora in vostro favore. Non rinunciate a conoscere la volontà di Dio su questo argomento. La salute della vostra anima e la salvezza degli altri dipendono dal comportamento che seguirete in questa materia.” – *Selected Messages*, libro 1, p. 326,327.

b. Quali azioni fece Elia quando fu preoccupato per l'apostasia della sua nazione – e come Dio lo preservò? 1 Re 17:1-3.

1 Re 17:1-3. Elia, il Tishbita, uno degli abitanti di Galaad, disse ad Achab: «Com'è vero che vive l'Eterno, il DIO d'Israele, alla cui presenza io sto, non ci sarà né rugiada né pioggia in questi anni, se non alla mia parola». 2 Poi la parola dell'Eterno gli fu indirizzata, dicendo: 3 «Vattene da qui, volgiti verso oriente e nasconditi presso il torrente Kerith, che si trova a est del Giordano.

“Con l'animo angosciato [Elia] implorò Dio di frenare la malvagità del popolo e di punirlo, se fosse stato necessario, affinché orientasse diversamente la sua vita e fosse in grado di vedere nella sua vera luce il suo allontanamento da Dio. Elia desiderava ardentemente che Israele si ravvedesse prima di sprofondare sempre più verso il basso, tanto da costringere il Signore a distruggerlo completamente...

“A Elia venne affidata la missione di comunicare ad Acab il messaggio di giudizio del Cielo... Arrivato al palazzo reale, non chiese di esservi ammesso né attese di essere formalmente annunciato. Indossando il rozzo vestito portato dai profeti di quel tempo, passò davanti alle guardie, apparentemente senza essere notato e si fermò per un momento davanti al re stupito.” – *Prophets and Kings*, p. 120,121.

Mercoledì,

25 dicembre

4. IMPARARE DA ELIA

a. Perché le preghiere di Elia a Dio per svegliare la sua nazione nell'apostasia sono un esempio per noi? Giacomo 5:17.

Giacomo 5:17. Elia era un uomo sottoposto alle stesse nostre passioni, eppure pregò intensamente che non piovesse, e non piovve sulla terra per tre anni e sei mesi.

“Ripetuti appelli, rimproveri e avvertimenti non avevano portato Israele al pentimento. Era perciò giunto il tempo in cui Dio doveva parlare per mezzo di giudizi. Siccome gli adoratori di Baal affermavano che i tesori del cielo - la rugiada e la pioggia – non venivano dall'Eterno ma dalle forze che regolavano la natura, e che tramite l'energia creativa del sole la terra veniva arricchita e poteva produrre abbondanti raccolti, la maledizione di Dio doveva colpire pesantemente la terra contaminata. Alle tribù apostate d'Israele doveva essere dimostrata la follia di confidare nel potere di Baal per ottenere benedizioni temporali. Fino a quando non si fossero pentiti, riconoscendo Dio come fonte di ogni benedizione, non ci sarebbe stata nel paese né rugiada né pioggia.” – *Prophets and Kings*, p. 120.

b. Come le preghiere di Elia sono di nuovo un esempio per noi dopo che Israele aveva rinnovato la sua alleanza con Dio? Giacomo 5:18; 1 Re 18:39-45.

Giacomo 5:18; Poi pregò di nuovo, e il cielo diede la pioggia e la terra produsse il suo frutto.

1 Re 18:39-45. A tale vista, tutto il popolo si gettò con la faccia a terra e disse: «L'Eterno è DIO! L'Eterno è DIO!». 40 Quindi Elia disse loro: «Prendete i profeti di Baal; non lasciatene scappare neppure uno!». Così essi li presero ed Elia li fece scendere al torrente Kishon, dove li scannò. 41 Poi Elia disse ad Achab: «Risali, mangia e bevi, perché si ode già il rumore di grande pioggia». 42 Così Achab risali per mangiare e bere; ma Elia sali in vetta al Karmel si piegò fino a terra e si mise la faccia tra le ginocchia, 43 e disse al suo servo: «Ora sali e guarda dalla parte del mare!». Egli sali, guardò e disse: «Non c'è niente». Elia gli disse: «Ritorna a vedere, per sette volte». 44 Or la settima volta, il servo disse: «Ecco, c'è una nuvoletta grossa come una mano d'uomo, che sale dal mare». Allora Elia disse: «Sali e di' ad Achab: "Attacca i cavalli al carro e scendi prima che la pioggia ti arresti"». 45 Or in breve tempo il cielo si oscurò con nuvole e vento, e cadde una grande pioggia. Così Achab sali sul carro e andò a Jezreel.

“Sei volte [Elia] pregò con fervore e, tuttavia, non c'era alcun segno che la sua petizione fosse stata garantita, ma con una grande fede egli presentò la sua implorazione al trono di grazia. Se egli avesse ceduto allo scoraggiamento alla sesta volta, la sua preghiera non sarebbe stata esaudita, ma egli perseverò fino a quando venne la risposta. Abbiamo un Dio il cui orecchio non è chiuso alle nostre petizioni; e se noi mettiamo alla prova la Sua parola, Egli onorerà la nostra fede. Egli vuole che noi abbiamo intessuto tutti i nostri interessi con i Suoi interessi e allora Egli potrà benedirci con sicurezza; poiché allora non porteremo gloria all'io quando la benedizione sarà nostra, ma renderemo tutta la lode a Dio. Dio non sempre risponde alle nostre preghiere la prima volta che Lo invociamo; poiché se Egli dovesse fare questo, noi potremmo dare per scontato che avevamo un diritto per tutte le benedizioni e favori che Egli ci ha concesso. Invece di investigare i nostri cuori per capire se abbiamo nutrito qualche male, qualche peccato nel quale abbiamo indugiato, diventeremmo negligenti e non ci renderemmo conto della nostra dipendenza da Lui e della nostra necessità del Suo aiuto.

“Elia si umiliò finché fu in una condizione nella quale non diede gloria a se stesso. Questa è la condizione nella quale il Signore ascolta le preghiere, poiché allora daremo lode a Lui.” – *The SDA Bible Commentary*, vol.2, p. 1034,1035.

Giovedì,

26 dicembre

5. ESTENDERE LA TENEREZZA SIMILE A QUELLA DI CRISTO

- a. In mezzo alla delusione accumulata su di noi da parte di persone difettose in un mondo caduto, con quale appello finale Giacomo chiude la sua lettera per noi? Giacomo 5:19,20.**

Giacomo 5:19,20. Fratelli, se uno di voi si svia dalla verità e qualcuno lo converte, 20 sappia costui che chi allontana un peccatore dall'errore della sua via, salverà un'anima dalla morte e coprirà una moltitudine di peccati.

“Non diamo a chi ha sbagliato l'occasione di scoraggiarsi, non permettiamo che ci sia una durezza farisaica che danneggi nostro fratello, non s'innalzi nella mente e nel cuore un amaro disprezzo. Non si manifesti nella voce la minima sfumatura beffarda. Esprimere dei giudizi, assumere un atteggiamento di indifferenza o mostrare sospetto o sfiducia, questo può provocare la rovina di un'anima. Colui che sbaglia ha bisogno di un fratello affettuoso come Cristo – il nostro fratello maggiore – pieno di simpatia per toccare il suo cuore umano. Fai sentire al fratello una simpatica stretta di mano e l'invito a pregare insieme e Dio farà fare a entrambi esperienze preziose! La preghiera ci unisce l'un l'altro e con Dio, chiama Gesù al nostro fianco e comunica al debole e perplesso nuove forze per vincere il mondo, la carne e il diavolo. La preghiera respinge gli attacchi di Satana.

“Quando ci distogliamo dalle imperfezioni umane per contemplare Gesù, nel nostro carattere si manifesterà una trasformazione divina. Lo Spirito di Cristo agisce sul cuore e lo modella alla Sua immagine. Facciamo dunque tutto quello che dipende da noi per esaltare Gesù e volgiamo lo sguardo all'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo! Giovanni 1:29. E impegnandoci in quest'opera, ricordiamo che 'chi converte un peccatore dall'errore della sua via salverà l'anima di lui dalla morte e coprirà moltitudine di peccati' Giacomo 5.20...

“Col perdono di Dio il cuore di colui che sbaglia si avvicina al gran cuore dell'Amore Infinito. La corrente della pietà celeste gli inonderà l'anima per passare poi da lui agli altri.” – *Christ's Object Lessons*, p. 250,251.

Venerdì,

27 dicembre

DOMANDE PERSONALI DI RIPASSO

- 1. Quante volte nella mia vita ho visto la misericordiosa bontà di Dio verso di me?**
- 2. In quali modi potrei essere colpevole di presunzione riguardo la mia salute?**
- 3. Come ottenne risposta la preghiera di Elia in favore della sua nazione?**
- 4. Perché Elia aveva necessità di pregare così tante volte perché tornasse la pioggia?**
- 5. Con chi dovrei avere un atteggiamento più compassionevole e perché?**

Tramonti Ottobre 2024					
	TRIESTE	FIRENZE	ROMA	MILANO	TORINO
4 Venerdì	18.38	18.49	18.46	18.57	19.03
5 Sabato	18.36	18.48	18.44	18.55	19.01
11 Venerdì	18.25	18.37	18.34	18.44	18.50
12 Sabato	18.24	18.35	18.32	18.42	18.48
18 Venerdì	18.13	18.25	18.23	18.31	18.38
19 Sabato	18.11	18.24	18.21	18.30	18.36
25 Venerdì	18.01	18.15	18.13	18.20	18.27
26 Sabato	18.00	18.13	18.11	18.18	18.25
Tramonti Novembre 2024					
	TRIESTE	FIRENZE	ROMA	MILANO	TORINO
1 Venerdì	16.51	17.05	17.03	17.09	17.16
2 Sabato	16.49	17.03	17.02	17.08	17.15
8 Venerdì	16.41	16.56	16.55	17.00	17.07
9 Sabato	16.40	16.55	16.54	16.59	17.06
15 Venerdì	16.33	16.49	16.48	16.52	16.59
16 Sabato	16.32	16.48	16.48	16.51	16.58
22 Venerdì	16.27	16.43	16.43	16.46	16.53
23 Sabato	16.26	16.42	16.43	16.45	16.53
29 Venerdì	16.23	16.39	16.40	16.42	16.49
30 Sabato	16.22	16.39	16.40	16.41	16.49
Tramonti Dicembre 2024					
	TRIESTE	FIRENZE	ROMA	MILANO	TORINO
6 Venerdì	16.21	16.37	16.38	16.40	16.47
7 Sabato	16.20	16.37	16.38	16.39	16.47
13 Venerdì	16.21	16.37	16.39	16.40	16.47
14 Sabato	16.21	16.38	16.39	16.40	16.47
20 Venerdì	16.23	16.40	16.41	16.42	16.49
21 Sabato	16.23	16.40	16.42	16.42	16.50
27 Venerdì	16.27	16.44	16.45	16.46	16.54
28 Sabato	16.28	16.45	16.46	16.47	16.54
I tramonti del sole sono stati indicati utilizzando il sito www.timeanddate.com					

Offerte del Primo Sabato



5 ottobre,
per una cappella
a Reading,
Pennsylvania, USA

2 novembre,
per il Dipartimento
di Letteratura della
Conferenza Generale



7 dicembre,
per la sede
dell'Unione
Colombia

